PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 3 Gennaio 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 9851

Il filo della politica

Ebbene, no, la politica non è stata insensibile alla **immensa sciagura di Calabria e di Sicilia!** Anzi ha ricevuto la botta in pieno petto, ed è rimasta come tramortita, e s'è rincantucciata in silenzio, rispettosa del raccapriccio e del dolore che soverchiavano l'anima del mondo. Intorno a Capodanno la politica è sempre un po' zitta; ma quest'anno Isvolski aveva parlato di recente, e anche l'Austria-Ungheria aveva fatto una pubblicazione di rimbecco alla nota russa, e si sarebbe potuto far San Silvestro polemizzando su questi documenti politici, o sull'affermazione di un giornale inglese che quanto più si viaggia verso i Balcani, tanto meno si scommette sopra la pace; oppure anche sul discorso del ministro rumeno Bratiano, che taglia fuori la Rumenia dal numero delle potenze balcaniche e proclama la sua bella indifferenza agli attuali conflitti; oppure anche sul boicottaggio che continua in Turchia e sull'Austria-Ungheria che non si decide a portare i negoziati sopra un terreno finanziario più solido.

Orvia: chi ha osato discutere, polemizzare, prender notizia di tutto ciò? La Calabria, la Sicilia, le duecentomila vittime umane di una sola notte delittuosa della natura, le due città scomparse sotto l'urto del mare, si sono sovrapposte a ogni cosa che fino a ieri pareva più grave. Parigi, Londra, Vienna, Pietroburgo, traccheggiarono a lungo prima di accordarsi sulla conferenza europea; ma Parigi, Londra, Vienna, Pietroburgo ebbero armonico ed immediato il gesto di stendere la mano per risollevare dal loro letto di pietre sconvolte e di sangue le due tragiche terre del mezzogiorno d'Italia.

Movimento della coscienza umana più pura, cancellava in un istante ogni torbido dell'umanità. Faceva pensare che, annunciata magari alla vigilia di una grande guerra una catastrofe naturale tremenda come quella di Reggio e di Messina, le nazioni si sarebbero concesse una tregua anche in quel momento supremo per offondersi nell'amplesso della solidarietà umana.

Le grandi crisi della natura si sottraggono alla politica e ne annullano momentaneamente il pensiero. Cerchiamo il filo della politica in questa settimana: è ben poco...

★

L'Austria-Ungheria, quando lesse nella «Rossija» in lettere chiare la nota del Governo di Pietroburgo, tacciò la Russia di pubblicità indiscreta; **indiscrezione per indiscrezione:** ora il gabinetto austro-ungarico ha dato in pasto al pubblico tutte le note che furono scambiate fra Russia ed Austria-Ungheria. I criteri della prima delucidò Isvolski nel suo discorso; quanto all'Austria, essa procede con passo molto cauto sul terreno della conferenza europea, e molte cose le dànno ombra. Per esempio, non può mandar giù che nel programma russo per la conferenza si parli di compensi al Montenegro e alla Serbia. Che compensi? Vorrebbe si precisasse: compensi economici; così vorrebbe sapere in antecedenza in qual modo la Russia intende discutere la questione della Bosnia-Erzegovina e assicurarsi che non sarà rimesso in causa il fatto stesso dell'annessione.

E perchè la Russia potrebbe obiettare che non è dessa la sola potenza interessata eventualmente a discutere l'annessione, Aehrenthal si affretta a rispondere che le trattative fra l'Austria e Turchia in tale riguardo gli sembrano bene avviate. Ma forse in ciò anticipa troppo: la Turchia non ha ancora ceduto alle arti diplomatiche del marchese Pallavicini e non accenna a cedere: ha nelle mani una eccellente arma, il boicottaggio, che può servire di mezzo persuasivo anche in tempi di pace; mentre l'Austria-Ungheria ha altre armi sì, ma pericolose e da non poter servire utilmente che in tempo di guerra. Di questa differenza si avvantaggia la Turchia, tirando le cose in lungo, fino a tanto che si ritorni forse all'argomento che le sta a cuore e che però fu escluso fin da principio dall'Austria: i milioni.

★

Questa **felicità turca** è lo stupore d'Europa. Il Sultano banchetta. Banchetta in mezzo ai deputati, avendo al fianco Ahmed-Riza, il suo profugo di ieri, l'odierno presidente della Camera turca, il futuro Gran Visir. Dimenticò il Sultano di giurare la costituzione innanzi alla Camera: ora fa ammenda; ha parole di tenerezza verso il regime costituzionale, e al «dessert» pronuncia il suo bravo giuramento. Un idillio: il padre in mezzo ai figli!

Che ne dice la Germania dove Guglielmo, imbronciato, cerca di farsi vedere il meno possibile, ha in uggia il «Reichstag» e sopprime a Bülow il solito dono di Natale? O l'Ungheria, dove la pallida ombra d'uno sciopero generale per la causa del suffragio universale e segreto e ridotta ad ombra ancora più pallida delle inesorabili misure proibitive del Governo?

Dalle rovine delle città morte.

Commoventi racconti di salvati. - La sorte di Messina.

Messina non sarà bombardata!

ROMA 2. La «Tribuna» smentisce, per informazioni avute da fonte autorevole la notizia che si sia pensato di bombardare Messina, per viste di sicurezza statica e di igiene, non appena si abbia la certezza di aver salvato tutti coloro che si potranno estrarre dalle macerie.

Questa smentita libera tutti i cuori dalla stretta d'angoscia onde furono presi ieri al doloroso annuncio - che noi abbiamo pubblicato nel «Piccolo della Sera» di ieri, mettendolo in dubbio - che un consiglio di ministri e di generali, dinanzi a Messina fumante, avrebbe deciso la morte della devastata città. Quella notizia era stata diffusa da un corrispondente da Messina, del «Mattino» di Napoli il quale la esplicava così:

«Dato l'enorme numero dei cadaveri - che ascendono a circa ottantamila e che già appestano l'aria - è risultato impossibile frugare ancora tra le macerie ed è stato stabilito definitivamente che, trascorsi otto giorni, i quali saranno impiegati a liberare i feriti ancora impigliati fra le macerie - le navi della squadra procederanno al bombardamento della città, affinchè tutti i brandelli della palazzata che ancora rimangono in piedi vengano abbattuti e la città tutta venga rasa al suolo. Corre anche insistentissima la voce che Messina verrà definitivamente tumulata nella calce e che vi rimarrà nel porto riattato la sola stazione torpediniera e il personale dei forti».

L'aspetto di Messina

ROMA 2 (N). Il «Giornale d'Italia» ha dal suo inviato speciale a Messina questa sinistra descrizione della città colpita dalla catastrofe: Sul molo è una confusa moltitudine di gente allarmata, curva sotto il peso di fardelli contenenti tutto ciò che poteva salvare di masserizie e di indumenti. Appena giunge a terra una squadra di soccorso con sacchi di viveri, viene assalita dalla turba. L'assalto avviene con tale furia che qualcuno, travolto, cade. Con le rivoltelle in pugno i soccorritori possono evitare una rissa sanguinosa. La stazione verso il sud è completamente ostruita dalle macerie sotto le quali si trovano una quarantina di ferrovieri. Uscendo dalla stazione un grandioso molino a vapore che sorgeva in quei pressi è interamente distrutto.

L'inviato del «Corriere d'Italia» ha veduto in una stalla otto cavalli rimasti impiccati alla mangiatoia, essendosi sprofondate le volte della cantina. Da sotto si odono gemiti e grida in dialetto veneziano. E' un soldato che non può esser soccorso. Gli vengono gettati da un foro aranci e pane.

Un immenso cimitero

MESSINA 2 (N). Il duomo, celebre opera d'arte, è distrutto. Il tesoro della chiesa del valore di molti milioni si trova sotto le macerie custodite da soldati. Prosegue ininterrotta l'opera di salvataggio, ma ormai non si trovano che cadaveri. Un fetore orribile si sprigiona dalle rovine. L'acqua, abbondantemente caduta, affretta la decomposizione e la putrefazione di circa centomila cadaveri umani e di infinite carogne d'animali d'ogni genere esistenti nella città. La stessa cosa avviene a Reggio e negli altri paesi devastati. Si invoca l'invio di disinfettanti e specialmente di cloruro di calce.

Il salvataggio di notte

Di notte Messina è orribile a vedere. Sullo sfondo nero del cielo, le rovine vengono appieno illuminate dalla sfolgorante luce di quindici o venti fasci luminosi proiettati dalle navi da guerra che si trovano nel porto. Fra le macerie girano le squadre dei nostri soldati e marinai e dei marinai d'altre nazioni, scortate da portatori di fiaccole. L'impressione di questa ansiosa opera di salvataggio notturno è vivissima. I soldati compiono da lunghe ore instancabilmente un lavoro estenuante. Innumerevoli sono i salvati per l'eroismo dei nostri soldati e marinai.

La stazione è notte e giorno affollatissima di feriti e superstiti che vogliono partire. Fu occupata militarmente. I treni sono circondati dai soldati che permettono soltanto ai feriti di prendervi posto.

Un rapporto del ministro Orlando

La regina leggermente contusa

ROMA 2 (N). Il ministro Orlando ha telegrafato a Giolitti da Messina così: Il tempo è alquanto migliorato. S. M. il re si avviò verso Scilla e Bagnara, ma il mare agitato gli impedì di sbarcare. Potè sbarcare però a Cannitello, completamente distrutto, e a Villa S. Giovanni, che è in condizioni desolanti. Visitò le baracche-ospedali impiantate dai marinai inglesi; si recò poi a Reggio Calabria dove ebbe una lunga conferenza col comandante Cagni. Qui i feriti sono quasi tutti imbarcati e spediti, onde molta gente superstite è partita. Quindi S. M. il re è tornato a Messina. Qui il servizio continua a migliorare. Secondo le notizie date da ieri abbiamo in porto parecchi piroscafi mercantili e navi straniere. Sono qui giunte oggi due corazzate russe e due francesi; cosicchè procede regolarmente il servizio della cura e della spedizione dei feriti, di cui partirono ieri circa tremila, e si spera che oggi ne partiranno di più. Si comincia a portare aiuti nei villaggi interni, sicchè i viveri occorrono sempre. Ieri sera, essendosi avvertita una scossa di terremoto, vi fu un panico all'Ospedale. La regina, per impedire una fuga disordinata, riportò contusioni al petto, fortunatamente lievi.

Un telegramma del re

ROMA 2 (N). Il re ha inviato all'on. Giolitti il seguente telegramma: Oggi ho visitato la costa calabrese a sud di Reggio. Pellaro è letteralmente distrutto; Mileto sembra poco danneggiato. Non piove. A Messina è bruciato l'archivio del Municipio. Giungono nuove truppe e un po' alla volta si stabilisce l'ordine nei servizi. Avendo veduto tutti i paesi più colpiti e l'ordinamento dei servizi e diminuendo di molto il numero dei salvataggi, partirò questa notte per Roma. Con me vengono i ministri Orlando e Mirabello. Le raccomando ancora i paesetti isolati della costa calabrese. - Firmato: Vittorio.

Tra i feriti

Strazianti episodi

PALERMO 2. Il «Giornale di Sicilia», riceve dal suo inviato a Messina il seguente racconto d'una sua visita a bordo della «Regina Margherita» «La nave da guerra è trasformata in ospedale: quando vi giungo, trovo tutte le cabine occupate dai feriti. Così i tavoli, due saloni, i corridoi, le scale e i ponti. Lo spettacolo è raccapricciante: visi insanguinati, membra ammaccate, rotte, lividure enormi, ferite. Dappertutto sono montagne di bende, cotone, bottiglie di medicinali.

Alcuni agonizzano, altri mandano alte grida. Ne muoiono cinque uno dopo l'altro e i cadaveri vengono mandati a terra. Il loro posto viene preso da altri feriti. I medici appaiono sfiniti, privi come sono di riposo e di alimenti; ma il dottore Castellana dà esempio dell'instancabilità.

Una donna gravemente ferita non cessava di chiamare: «bersagliere!», altre invocavano incessantemente ora i genitori, ora i figli, ora i mariti. Verso le ore 24 i marinai portano una diciassettenne, la signorina Botta, i cui genitori sono periti. Appena viene adagiata al suolo, non essendovi più posti, fissa coi suoi magnifici occhi neri un soldato e mi chiede, delirando:

— Chi è costui?

— E' un soldato, rispondo: - ma la bellissima sventurata ragazza non pare persuasa e ripete stralunando gli occhi:

— Chi è costui?

Poi, pare calmarsi e mi prega di sostituirle con una coperta asciutta quella bagnata che la copre; poscia assalita dal ricordo della sventura, si dà a gridare:

— Tutti son morti i miei parenti, son sola!

Il prof. Greco, che è precipitato dal terzo piano, dice di avere inteso sua moglie chiedere di lui. Gli dico che sua moglie non trovasi a bordo e allora scoppia in pianto esclamando:

— Forse la sognai!....

Un bel vecchio gigantesco, dalla lunga barba, mentre vien portato dai marinai russi, si dà a gridare temendo a ogni passo di sprofondare. I pompieri portano una bambina decenne completamente nuda, incolume. La giovane signora Giulia Trigona ha una gamba fratturata, eppure riuscì a salvare due suoi bambini! Rimase quasi due giorni seduta sulle macerie, attendendo il salvataggio.

I pompieri portano anche una ragazza diciassettenne e la depongono nel salone di prima classe. Un'altra ferita che le sta accanto la chiama:

— Nanna! Nanna!

— La conoscete? - chiedo.

— E' mia figlia!

— Ma che - esclama la ragazza - io sono veneziana.

Certo Rosario d'Arrigo viene salvato dopo circa otto ore di lavoro. Durante la notte viene portata una bambina di tre anni, incolume. Fu trovata vagante tra le macerie. Una bambina di otto anni chiede incessantemente della mamma. Un bersagliere la culla, le fa mille moine per acquetarla, le offre biscotti e marsala. Verso le ore quattro una intera famiglia: padre, madre e due figli. La madre è incolume. Essa si rifiutò stamane di seguire i pompieri dicendo che prima si doveva salvare suo marito, che trovasi sotto le macerie. Aveva tentato di liberarlo, ma le forze non le erano bastate.

Una signorina ventenne, presa dal panico si gettò dal secondo piano al primo, ma rimase sepolta: pure non si fece che lievi ammaccature alle gambe.

Entro la cabina numero 5 scorgo due individui sulle cuccette, coperti interamente da un lenzuolo. Credendo che siano feriti, sollevo il drappo e scorgo due occhi vitrei. Contemporaneamente un lezzo cadaverico mi colpisce le narici. Mi accorgo d'avere dinanzi un morto. Anche l'altro è un morto. Apprendo che ve ne sono altri quattro e fra questi l'avv. Carducci.

A Reggio

L'eroismo d'un ragazzo calabrese

REGGIO CALABRIA 2 (N). I piroscafi nazionali ed esteri continuano ad imbarcare feriti e profughi di qui e degli altri paesi calabresi, che vengono portati a Napoli. La città, specialmente di notte, presenta un aspetto orribile. Continua la ricerca dei superstiti fra le macerie; ma ormai si rinvengono quasi soltanto cadaveri.

ROMA 2 (N). Fra gli episodi dei salvataggi a Reggio è notevole il seguente, raccolto dall'inviato speciale della «Tribuna»: Il figlio quattordicenne dell'ispettore forestale Piccioli, primo della sua famiglia a liberarsi dalle macerie della sua casa caduta, cercando la madre la trovò morta, avendo due figli pure morti al fianco. Non ostante lo strazio del suo dolore, non si perdè d'animo, e dopo due ore di lavoro riuscì ad estrarre il padre dalle macerie, e dopo altre otto ore di digiuno e di sete riuscì pure a trarne in salvo tre sorelle, tutte più o meno ferite e contuse.

L'esodo dai paesi dell'angoscia

Migliaia di profughi a Napoli

Un episodio d'amore

NAPOLI 2 (N). Ad ore 8.15 entra in porto la corazzata tedesca «Herta», che giunse a Messina il 30 dicembre e trasportò altri profughi a Palermo. Ad ore 10.30 inizia lo sbarco dei feriti e dei profughi, la maggior parte donne e bambini, che destano pietà. Sono ricoperti di pochi cenci. Mano mano che sbarcano, vengono rivestiti da ufficiali di marina e da marinai e vengono somministrati loro zuppa calda, cognac, marsala. Così, alquanto ristorati, vengon messi nelle vetture e trasportati nei vari asili.

Tra i profughi vi è la famiglia dell'avv. Gugliotti. Il padre ha circa 70 anni; narra di essere stato più di tre giorni sotto le macerie con la famiglia.

Tra i feriti, molti sono in cattivo stato; due sono morti a bordo durante la traversata.

Poi è arrivata la nave «Makaroff», la quale porta all'albero di trinchetto la bandiera a mezz'asta. Porta più di 200 feriti. Giungono pure il «Trapani» con a bordo feriti e profughi da Messina e da Reggio, e l'incrociatore «Agordat», con profughi da Reggio.

E' arrivato pure il «Bremen» con oltre 300 scampati da Messina. Fra i superstiti vi è il generale barone Vincenzo Ciancíolo.

La città è piena di profughi siciliani e calabresi; gli ospedali e gli asili ne rigurgitano. Napoli con immenso amore prodiga soccorsi e cure ai fratelli sventurati. In un ospedale napolitano si è svolto iermattina un episodio commovente. Alcuni giorni prima della sciagura che ha funestato il nostro paese, due giovani, Carmelo Russo e la signorina Gaetana Vita, che si amavano teneramente, avevano pensato di superare con la fuga le difficoltà poste alla felicità loro. Quando la catastrofe si abbattè su Messina, essi erano divisi dalle rispettive famiglie. Riuscirono a salvarsi; ma la signorina era ferita gravemente e ridotta in uno stato pietoso. Il padre, la madre ed i parenti di lei erano stati travolti nella rovina: ella, sola al mondo col suo fidanzato, ma più morta che viva, venne trasportata al ricovero. Quanto al giovane Russo, egli non aveva avuto più notizie della madre. Stamane, quando uno rivolgeva il pensiero all'altra desolatamente, figlio e madre si sono incontrati nella stessa sala in mezzo a una turba di sventurati e si sono gettati l'uno nelle braccia dell'altra, singhiozzando disperatamente. La giovinetta intanto era stata collocata nel letto e già le sue gravi ferite erano state medicate. La madre del giovane si avvicinò alla fanciulla - che è di grande bellezza e che giaceva pallida ed estenuata nel letto - e l'abbracciò amorevolmente, dicendole: «Ora che la sventura ci ha stretti insieme, io vi stringo al cuore come figlia in luogo della madre che avete perduta».

Provvedimenti del Governo

ROMA 2 (N). Nel pomeriggio si è riunito il Consiglio dei ministri per intendersi sui provvedimenti generali da addottarsi per le province colpite dal terremoto e stabilire con unità di concetto l'organizzazione dei vari servizi nelle diverse zone delle province stesse.

Un'altra scossa di terremoto

REGGIO 2 (N). A Gioia Tauro, dopo la scossa che determinò la catastrofe, furono frequentissime piccole scosse. Stanotte alle 2.20 una forte scossa mise nuovamente il panico nella popolazione.

I soccorsi dall'estero

NUOVA YORK 2 (N). Il «World» reca che nel messaggio speciale che Roosevelt indirizzerà lunedì al Congresso si proporrà d'erogare per le vittime del terremoto in Italia due milioni di dollari.

Nelle capitali degli Stati nord-americani si sarebbero già raccolti 5 milioni di franchi.

SEGHEDINO 2 (N). Il Municipio elargì 2000 cor. per i superstiti del terremoto.

COPENHAGEN 2 (N). Il ministero della difesa ha telegrafato all'incrociatore «Hemidale» di partire dal Pireo per Messina portando provvigioni e vestiario per le vittime del terremoto.

MADRID 2 (N). Il ministero della guerra ha ordinato di inviare in Italia i vestiti, le coperte ed i viveri preparati per il caso di mobilitazione.

Il Consiglio municipale di Madrid votò 20.000 lire per i danneggiati di Sicilia e Calabria. Inoltre si organizzerà una festa della carità.

PIETROBURGO 2 (N). La Croce Rossa russa dietro iniziativa dell'imperatrice Maria Teodorowna, deliberò di mandare alla Croce Rossa italiana 100.000 lire per soccorsi alle vittime del disastro.

BERLINO 2 (N). Sotto il protettorato dell'imperatrice e la presidenza onoraria di Bülow si costituì il Comitato nazionale di soccorso per i danneggiati dal terremoto. Furono già raccolte parecchie centinaia di migliaia di marchi. Si spedirà subito una colonna di medici e infermieri.

COSTANTINOPOLI 2 (N). La nave-trasporto «Besmialen», adattata a nave-ospedale, partirà martedì per Messina.

La Serbia chiede l'autonomia della Bosnia

Un importante discorso di Milovanovic alla Scupcina

BELGRADO 2 (N). Nell'odierna seduta segreta della Scupcina, approvato l'esercizio provvisorio, Stojan Novakovic, Stojan Protic, Ljuba Stojanovic e consorti presentarono al Governo un'interpellanza, chiedendo che cosa esso avesse intrapreso presso le potenze; se vi fosse speranza che le aspirazioni della Serbia e del Montenegro sieno riconosciute; se avesse chiesto l'autonomia della Bosnia-Erzegovina sotto la sovranità del sultano e la garanzia delle grandi potenze; se infine si fosse assicurata la partecipazione alla conferenza con tutti i diritti spettanti alla nazione serba, gravemente lesa nei suoi interessi nazionali, politici ed economici.

Il ministro degli esteri Milovanovic, abbandonando il punto di vista dei compensi, finora sostenuto, si dichiarò a favore dell'autonomia della Bosnia-Erzegovina, propugnata da Pasic. La proclamazione dell'annessione di questi due paesi da parte dell'Austria-Ungheria - disse - non fu soltanto una violazione del trattato di Berlino, ma anche una lesione degli interessi del popolo serbo. La Serbia quindi non riposerà finchè l'Austria-Ungheria non avrà restituita la Bosnia.

Il ministro accennò quindi all'intesa col Montenegro, raggiunta mercè il patriottismo del principe Nicola, e soggiunse:

La questione bosno-erzegovese è però anche di carattere europeo, e perciò il Governo serbo procurò di accordarsi in proposito con le potenze europee. L'Europa riteneva fino a poco tempo fa che il maggiore pericolo per la libertà della penisola balcanica minacciasse dalla Russia. Con questo concetto le potenze si recarono anche al Congresso di Berlino, che incaricò l'Austria-Ungheria di occupare la Bosnia. Questa missione dell'Austria-Ungheria sui Balcani era però soltanto provvisoria (vivissimi applausi), ed ora essa è cessata (applausi fragorosi). La Russia ha dimostrato di non avere intenzioni aggressive sui Balcani, mentre l'Austria-Ungheria invece vuole insediarvisi. I popoli balcanici lottarono dal 1812 al 1876 per la propria libertà aiutati dalla Russia, mentre l'Austria-Ungheria tende a renderli schiavi (approvazioni). L'equilibrio sui Balcani deve essere difeso contro l'Austria-Ungheria, alla quale si deve pure sbarrare la via verso l'Egeo. Per ottenere tale intento è necessario che la Bosnia e l'Erzegovina sieno completamente libere, od almeno godano dell'autonomia sotto il controllo dell'Europa (applausi a Sinistra). Non si può dire ancora se alla conferenza trionferà il programma dell'Austria-Ungheria o quello della Serbia; ciò che si può dire però è che la morale e il diritto sono dalla parte nostra (nuovi applausi). Se l'Austria-Ungheria adempisse la sua missione, che è quella di stabilire i contatti fra la razza germanica e le razze latina e slava, allora gli Stati balcanici potrebbero schierarsi attorno all'Austria-Ungheria; ma non già quando l'Austria-Ungheria vuole impiegare la violenza. La concordia coll'Austria-Ungheria potrebbe essere raggiunta quando essa considerasse come definitivi gli attuali suoi confini verso l'Oriente. I confini legali fra l'Austria-Ungheria ed i Balcani devono rimanere la Sava e il Danubio; altrimenti il pericolo sarà continuo (applausi). Noi intanto confidiamo che la voce della Serbia sarà ascoltata dalla conferenza. Qualora però alla conferenza partecipassero soltanto le Potenze firmatarie del trattato di Berlino, la Serbia non potrà intervenirvi. Infine il ministro disse di dovere per tutte le eventualità assicurare al Governo serbo piena libertà d'azione; quindi pregò la Camera di votare al Governo la fiducia.

Scoppiano applausi fragorosi dei giovani radicali e dei progressisti. I nazionalisti erano quasi tutti assenti.

L'interpellante Stojan Novakovic parlò poi a lungo in senso anti-austriaco, e conclude dicendo che l'autonomia per la Bosnia-Erzegovina deve essere il postulato da elevare al cospetto dell'Europa (applausi fragorosi).

Re Edoardo andrà a Costantinopoli?

LONDRA 2 (N). Il «Daily Express» dice di sapere che re Edoardo partirà il 22 o il 27 febbraio p. v. per un viaggio nel Mediterraneo, che probabilmente lo condurrà a Costantinopoli. Il re intenderebbe esprimere personalmente al sultano il suo compiacimento per le riforme introdotte in Turchia; inoltre gli farebbe presente d'un cavallo da sella inglese.

Finto attentato?

SALONICCO 2 (B). Corre voce che il preteso attentato contro il segretario del consolato greco di Elassona non sia stata che una finzione del segretario stesso.

La croatizzazione degli uffici in Dalmazia

Il Governo deroga dai sui principî a danno degli italiani

VIENNA 2 (N). La «Croatische Correspondenz» ha da Zara che in quei circoli italiani la disposizione della luogotenenza relativa all'introduzione di moduli col testo esclusivamente croato ha destato viva eccitazione, perchè in questa misura si vede la prova che la luogotenenza tende ad escludere l'uso della lingua italiana negli uffici politici. Il Governo si è scostato così a danno della nazionalità italiana dal principio da esso sempre proclamato che non si devono fare concessioni unilaterali nel campo nazionale. Si prevede perciò una protesta energica da parte dei deputati italiani.

La «Croatische Correspondenz» comunicò il suo telegramma da Zara già segnalatovi (vedi «Piccolo della sera» di ieri), riguardante l'uso di moduli esclusivamente croati da parte dell'amministrazione politica della Dalmazia, a un deputato italiano dimorante a Vienna, e seppe da lui che quella notizia deve sorprendere tanto più i deputati italiani, in quanto che poco prima della fine della sessione di dicembre della Camera, il Governo aveva dato ai deputati italiani l'assicurazione che nella regolazione dell'uso delle lingue negli uffici governativi della Dalmazia non si sarebbe pensato nemmeno lontanamente ad escludere l'uso della lingua italiana, aggiungendo che l'uso della lingua d'ufficio croata sarebbe stato introdotto soltanto entro il limiti della necessità del servizio. Il Governo disse inoltre che non sarebbe andato più in là delle proposte formulate a suo tempo da esso stesso. Quindi era a credere che la lingua italiana avrebbe trovata la sua equiparazione, almeno nei moduli destinati anche ad uso della popolazione italiana. Il deputato dichiarò che secondo il suo parere questa disposizione della luogotenenza costituisce un sopruso dell'autorità amministrativa, giacchè la regolazione dell'uso delle lingue negli uffici entrà in ogni caso nella competenza del potere legislativo. La disposizione della luogotenenza della Dalmazia costituisce un pericoloso precedente anche per altre province con nazionalità mista.

Il Mullah attacca altre tribù

ADEN 2 (Reuter). Il Mullah ha assalito nuovamente alcune tribù amiche degli inglesi.

DILEMMA CRUDELE!

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

(25)

— Ne fui veramente certo solo qualche minuto fa; dapprima ne aveva solamente dubitato. Avete entrambi la stessa espressione nello sguardo, ed avevo notato il tono ruvido con cui gli rivolgevate la parola; e avevo pure notato come a lui non isfuggisce mai alcuno dei vostri atti.

— Lo so; egli mi sorveglia...

— Sono stato davvero molto infelice durante questa settimana - soggiunse Misha - ho sempre avuto il presentimento di una sventura... Poco fa il signor Rounds avendo saputo da me che Nicola si trovava nel salotto con voi, si è dimostrato terribilmente irritato; il suo viso ha assunto un'espressione davvero paurosa. Vedete, certe cose io le comprendo...

— E non ha detto nulla? - domandò Anna, avida di saper tutto.

— Rispose che doveva comunicare qualche cosa al signor Kampf. E poi che io gli ebbi fatto osservare che non era opportuno disturbarlo mentre trovavasi con voi, egli ribattè che conosceva troppo bene i suoi doveri per fare una cosa simile.

— E non disse altro?

— No; ma il suo viso era ben lontano dall'essere rassicurante; ed io, nel timore di qualche scenata, pensai che sarebbe stato bene interrompere il colloquio vostro con Nicola, prima dell'intervento del signor Rounds.

Anna non fece altre domande. Cadde in preda ai suoi pensieri, cercando febbrilmente una via d'uscita ad una condizione di cose divenuta affatto intollerabile.

— Il guaio si è - riprese Misha - che se i nostri amici s'accorgono dell'inganno, supporranno subito che egli si trovi qui per spiarci... L'ucciderebbero quindi inesorabilmente. Ecco perchè ho creduto necessario entrare prima che voi diceste qualcosa a Nicola.

— Vi è davvero un pericolo tanto grande? Lo ucciderebbero veramente? - chiese Anna, in uno stato di febbrile agitazione.

— Se essi avessero qualche sentore della cosa, egli sarebbe bell'e spacciato! Troppo gravi conseguenze potrebbero derivarne per poter agire diversamente.

— Oh, no, non l'oserebbero! - esclamò Anna con una violenza che venne subito meno. Si contorse le mani disperatamente nel furore dell'impotenza. - Che mai potranno fare? Come salvarci? - proruppe desolatamente.

— Dio è sopra ogni cosa! - sentenziò il fanciullo. La faccenda, però, non potrebbe continuare come per lo passato? Voi sarete libera nel momento in cui si sarà finito di incassare il denaro.

Anna si ricordò le parole appassionate di Nicola. Sentiva che la situazione non poteva procedere a quel modo per un periodo di tempo indefinito. Come avrebbe essa potuto resistere a lungo a quell'uomo così autoritario e dominatore?

— Nicola non dovrebbe dunque sapere che io sono maritata?

— Non lo pensate neppure - rispose Misha - Ivan Ivanovitch non ha voluto che glielo si dicesse. Ha fatto osservare che Nicola ha delle idee particolari e che se avesse saputo che voi eravate maritata, non avrebbe acconsentito alla cosa e sarebbe pertanto stato necessario cercare un'altra ragazza, con sommo rischio di far pericolare il tutto. Ivan Ivanovitch è come la talpa, non sa lavorare che sotto terra. Ed ormai la è fatta!

— Se ne parlassi oggi stesso con Nicola?...

Misha crollò il capo.

— No, non ora, dappoichè vostro marito si è introdotto nella casa sotto false apparenze. Nessuno potrebbe convincerlo che la sua presenza qui non sia dovuta a ragioni di spionaggio, non foss'altro che per vendicarsi dell'affronto subito. Crederei anzi che dovrebbe essere vostra cura di fare tutto il possibile per impedire che Nicola abbia nè ora, nè mai il minimo sospetto. E neppure il vecchio Ivan Ivanovitch deve saper nulla, se non volete che vostro marito corra pericolo.

— Ma voi sapete che cosa vuole Nicola... Non potrei fuggire?

— Non dovete fare neppur questo. La cosa ormai non è più al suo inizio ed il minimo inciampo si ripercuoterebbe su tutti noi. Inoltre vostro padre e vostra sorella verrebbero abbandonati alla loro sorte e noi stessi forse saremmo condannati dal Comitato...

— Io ho fatto quanto umanamente mi è stato possibile - mormorò Anna. - Misha, volete fare una cosa per me?

— Di tutto cuore, Anna Paolovna!

— Presentatevi a lui e ditegli che l'aspetto.

Sebbene Anna non avesse usato che il pronome, Misha comprese che ella alludeva a Fred.

— Sì, è forse la cosa migliore - fece il ragazzo, avviandosi verso l'uscio. Anna rimase in attesa colla disperazione e colla morte in cuore.

Dopo pochi minuti, che a lei erano sembrati interminabili, Misha fu di ritorno. Ella notò subito il suo turbamento.

— Ebbene - chiese, premendo la mano al petto.

— Non vuol venire.

— Perchè?... Perchè è così crudele?...

— Ha detto che deve badare alle sue faccende. Stava pulendo l'argenteria, ed ha osservato che doveva lucidarla per il pranzo di questa sera. Me ne dispiace veramente. Ha un sorriso di cattivo augurio.

— Misha, - incalzò concitatamente Anne - andate ancora da lui; ditegli che se non verrà lui da me, andrò io da lui! Diteglielo!

Misha obbedì, per ritornare dopo alcuni istanti nuovamente solo ed ancor più pallido della prima volta.

— Ha risposto che una padrona non si incomoda per recarsi a parlare coi servi, soggiungendo che se avete bisogno di lui dovete suonare il campanello.

Anna afferrò il cordone del campanello, dando uno strappo violento. Un istante dopo Fred appariva sull'uscio, nell'atteggiamento rispettoso e deferente a lui abituale. Si fermò silenzioso sulla soglia come in attesa di ordini. Misha posò lo sguardo su di lui, poi su Anna.

Estrazioni

VIENNA 2 (B). Croce Rossa austriaca. La vincita principale di 60.000 corone toccò alla Serie 11.028 N. 29; e corone 1000 toccarono alle Serie 1582 N. 4, e 2418 N. 19.

Lotti della Città di Lubiana. - Il N. 60.515 vinse 40.000 corone; il N. 72.017 vinse corone 4000; ed i N.i 9180, 18.326, 31.894, 59.472 e 65.964 vinsero ciascuno corone 1000.

Dei Lotti di Cracovia furono estratti il N. 50.020 ed il N. 64.838; il primo vince cor. 50.000 ed il secondo cor. 6000.

Furono estratti i seguenti Lotti del Credit: Serie 4163 N. 18 che vince corone 300.000; Serie 2114 N. 21 che vince 60.000; Serie 4000 N. 34 che vince 30.000; Serie 1824 N. 26 che vince 10.000; Serie 3091 N. 32 che vince 10.000; Serie 4165 N. 64 e Serie 1824 N. 47 che vincono ciascuno cor. 4000.

Nell'odierna estrazione dei Lotti della Regolazione del Danubio dell'anno 1870 la vincita principale di 140.000 corone toccò al N. 222.887, la seconda vincita di 40.000 corone al N. 22.052, la terza vincita di 16.000 corone al N.92.146, la quarta vincita di 8000 corone al N. 69.873, e la quinta vincita di 2000 corone al N. 204.277.

ASTERISCHI

Natale e capo d'anno: giorni di larghi omaggi, e di strage per ogni sorta di fiori; giorni di fortuna e di rabbia per i fiorai: di fortuna per le numerose richieste, di rabbia per la povertà del mercato. Dominarono, esercitando l'ufficio ereditario di regine, le rose: poche rose rosse come il sangue, poche rose bianche con qualche foglia tenuemente rosata, più belle che non di primavera, poche rose gialle, moltissime rose rosee, pallide, restie ad aprire il boccio snello e forte. Quindi garofani rossi e bianchi striati, ma poveri, quasi stremenziti non ostante la vivacità dei colori: e violette, o semplici e cupe, o pallide e folte di petali. I tulipani e i ciclamini non si tolgono dalla pianta.

Quest'anno più che nel passato, sia per ragione pratica, sia per capriccio di moda, ebbero ed hanno voga i ramoscelli. Le bacche rosse, dell'agrifoglio e del pungitopo, questo dalle foglie sottili, aguzze, quello dalle foglie larghe, contorte, sinuose, sode, pungenti, si mantengono a lungo nei vasi e rallegrano le stanze colla loro macchia decorativa. Il vischio, col ramo spezzato ad angolo a brevi intervalli, il verde sbiadito, giallastro, le bacche candide, trasparenti, è molto elegante e.... porta fortuna!

*

Chi non conosce il simpatico gruppo di cavalieri mattutini che ogni giorno, prima delle sette, saltano in sella, anche se bora e gelo seducono gli altri mortali a restar fra le piume? Nella bella stagione vanno a battere del loro scalpito le strade del territorio, spesso spingendosi a ben più lontana meta; e durante i rigori dell'inverno compiono evoluzioni nella cavallerizza di via Rossetti. Da molti anni la bella abitudine dura; e i cavalieri, che riconoscono per loro capo il comm. Gentilomo, non sono più tutti giovani; e perchè non li sgomenta nè il tempo cattivo nè il tempo che hanno sulle spalle, essi portano un nome di guerra che pare di cavalleria medioevale: «i battiduro». Lo portano, ed è invidiato: onde il Club ippico, altra squadriglia di eccellenti cavalieri, per rendere omaggio all'instancabile anziano dei «battiduro», volle nominare il comm. Gentilomo a suo presidente onorario. E fu una bella e marziale cerimonia, l'altr'ieri, nella cavallerizza di Via Rossetti: i «battiduro» e il maestro d'equitazione, sig. Ambrogio Bonitta, offrirono un gonfalone al comm. Gentilomo e al sig. Hild, direttore delle manovre. Era presente una tra le più gentili, ardite e provette amazzoni, e porse da un palco col suo più leggiadro sorriso (ben leggiadro davvero!) al comm. Gentilomo un grazioso ciondolo: l'omaggio delle «sportwomen» triestine al Nestore dei nostri cavalieri.

Per i superstiti delle città morte.

Messina non sarà più: le pietre, la cenere, la polve delle sue case, si ammasseranno per sempre sovra il popolo di morti: il florido porto d'Italia sarà un cimitero bianco presso il mare e il suo nome non esisterà oltre il passato!

Così diceva una voce. Non diceva se Reggio possa avere altra sorte. Per fortuna, la voce tragica non ha avuto conferma; anzi da Roma viene smentita.

Ma per i figli superstiti, per i profughi, per gli orfani delle città morte, non si stancano le città viventi di preparare la novella vita, la vita di domani! La carità arde il mondo; arde Trieste nostra. Tutti i cittadini - ben si può dire tutti i cittadini - recano il nome e l'offerta nelle liste dei sottoscrittori: la sottoscrizione cresce, cresce, s'allarga dai più ricchi ai più modesti, diviene l'espressione visibile e sacra di un plebiscito dei cuori. Onore a lei per l'ammiranda moltitudine delle sue anime generose!

Ecco una nuova lista: la quinta: la formammo di oblazioni a noi pervenute fino alle 6 pom. di ieri:

Ing. Faccanoni, Galimberti, Piani » 500.—
Giuseppe Sartorio cor. 500.—
Conte Giovanni Schioppo » 300.—
Amm. Officina comunale del gas (1) » 226.—
Paolina Sartorio » 200.—
Carlo Arnstein » 200.—
Dott. Spartaco Muratti » 200.—
Gabriele Piccoli, farmacista, Lubiana » 200.—
Gioachino Veneziani » 200.—
Dott. Alexandre de Manussi » 200.—
Ditta Fratelli Brunner » 200.—
Dott. Ettore e Clotilde Ricchetti » 200.—
Cav. G. Basevi » 200.—
«Austro-Americana» (2) » 155.40
Ditta Demetrio Marco lire 150.—
Raccolte fra gli impiegati della Banca Commerciale Triestina (3) cor. 122.—
Dagli studenti (4) » 111.—
Dagli impiegati e impiegate dell' Adriatica, Società anonima di spedizioni, dipartimento esportazione (5) » 100.—
Impiegati ditta Francesco Parisi (6) » 100.—
Comm. Alfr. de Frigyessy e cons. » 100.—
Ditta Giuseppe Basevi » 100.—
Ing. Ettore Luzzatto senior » 100.—
Fratelli Uccelli » 100.—
Maria ved. Sofianopulo e figli » 100.—
Cristoforo Souglievich » 100.—
Baronessa Emma de Seppi » 100.—
Società Agenti di Manifatture » 100.—
Mordo Fleischer & Co. » 100.—
A. Grioni » 100.—
Società Cooperativa fra impiegati privati » 100.—
Ditta L. Buchreiner » 100.—
Ditta Kling & Lauer » 100.—
Giacomo Cumar » 100.—
Hahn & Kalmus » 100.—
Cesare Lustig » 100.—
Elena ved. Morpurgo » 80.—
Funzionari Cassa distrettuale per ammalati (7) » 73.60
Impiegati ditta Saul D. Modiano (8) » 67.—
Proprietari Caffè Edison » 60.—
Ing. Dott. Ettore d'Heur » 60.—
Ditta Mario Lang » 60.—
Vito, Francesco e Giovanni de Gioia » 60.—
Impiegati della ditta S. & W. Hoffmann » 58.—
Raccolte nella trattoria «Al vetturino» (9) » 54.—
Raccolte nell'osteria «Al traforo di Montuzza » 52.89
Fra impiegati della Pia Casa (10) » 52.70
Ing. Arturo e Bianca Cuzzi » 50.—
Ditta Giuseppe Meller » 50.—
A. fu G. Piani » 50.—
Adolfo Fontana » 50.—
Club Ippico Triestino » 50.—
Ing. G. Zammattio » 50.—
M. V. Bussanich » 50.—
Emilio Pollitzer » 50.—
Nicolò Bissaldi » 50.—
Ida ved. Gatti lire 50.—
Giorgetto Gatti fu Raim. » 50.—
Ing. Franc. Faccanoni cor. 50.—
B. E. Vassilà f.chi 50.—
Luciano Diena cor. 50.—
Giuseppe Monti fu Luigi » 50.—
Luigi Ricci » 50.—
Gioachino e Giorgio Gairinger » 50.—
Ed. Bois de Chesne » 50.—
Personale Libreria Schimpff (11) » 45.—
Raccolte fra gli impiegati della Banca Mobiliare S.-A. (12) » 43.10
Raccolte al Caffè Milano (13) » 43.—
Dalla tombola umoristica alla trattoria «Stella Polare», via S. Caterina N. 10, ricavate » 41.98
Erminio Comel » 40.—
A. Bernheim succ. » 40.—
Dott. Achille Costantini » 40.—
Luigia ed Eugenio Gortan » 40.—
Impiegati e addetti al Ristorante «La Cooperativa» (14) » 40.—
Emma Duma » 40.—
Personale «Caffè Stella Polare» » 40.—
Nina e Olga Morpurgo » 40.—
Maria e Franc. Bergauer » 30.—
Famiglia Bosma » 30.—
Cap. Nicolò ed Emma Fonda » 30.—
Dott. D. D'Osmo » 30.—
A. Brocchi e figlio » 30.—
Amalia Fogl » 30.—
Domenico Lissiach » 30.—
A. E. G. Union Soc. Anon. di elettricità » 30.—
Bois de Chesne e Bonetti » 30.—
Ditta R. Nani » 30.—
Dott. Arnoldo de Frigyessy » 30.—
Gius. Costa di Giac. » 30.—
Ing. Pietro Suvich » 30.—
Avv. dott. Giusto Dompieri lire 30.—
Fratelli Zernitz e C. cor. 30.—
Giuseppe Forti » 30.—
Pina e Anita Zeratti » 30.—
Cassa di risparmio e prestiti fra imp. civili » 30.—
Viezzoli, Mocher, Turck, Giron, Cattaruzza, Masutti e Manetas » 28.—
Anningher e C. » 25.—
Hirschel e Lackenbacher » 25.—
Ing. Predelli e famiglia » 25.—
Paolo Minola » 25.—
Lucia Tiani » 25.—
An. Velicogna e consorte » 25.—
Raccolte nella famiglia Boegan, inneggiando all'anno nuovo » 24.—
Famiglia Comici (15) » 22.—
Un giro al mercante in fiera, nella famiglia G. Stolfa » 20.26
Alberto Bois de Chesne » 20.—
Rossi Angelo » 20.—
Nepitello Sante » 20.—
Ettore Schmitz » 20.—
Ing. Marco Bliznakoff » 20.—
Dott. Giuseppe de Höbart » 20.—
Fausto Trevisani » 20.—
Virginia Macchioro ved. Morpurgo » 20.—
Lazzaro, Giulietta, Rita e Olga Cantoni » 20.—
Giuseppe dott. Luzzatto » 20.—
Bruno, Gino e Alice » 20.—
Famiglia Luigi Boschian » 20.—
Pietro Valdoni » 20.—
Ing. Vinc. Dessenibus » 20.—
Dott. Emilio Fabiani » 20.—
Vittorio e Amelia Reinis » 20.—
Francesco Obry » 20.—
Direzione Club «Sempre Avanti» » 20.—
Emilio dott. Orlandini » 20.—
Dott. Giuseppe Pertot » 20.—
Adolfo Gostischa » 20.—
Luigi Mosconi » 20.—
Ing. Antonio Perco » 20.—
Avv. Emilio Pincherle » 20.—
Luigi Fumis » 20.—
Giovanni ed Elisa Gomischig » 20.—
Alberto Tedeschi » 20.—
Raccolte in casa Nicolò Quarantotto » 20.—
Enrico Mocher » 20.—
Avv. Dott. Eug. Fleischer » 20.—
Ing. Antonio Polley cor. 20.—
Nicolò Gortani Scodavacca » 20.—
Per Mauro salvo da Piero Privileggi » 20.—
G. Widmar » 20.—
Clotilde Trouvé » 20.—
Ditta Giovanni Vidali » 20.—
Ubaldo Fillinich » 20.—
Domenico Chierego f.chi 20.—
Carlo Fogolin cor. 20.—
Rod. Fogolin » 20.—
Rina, Ita, Ida ed Augusto Poliak » 20.—
Società Corale teatrale » 20.—
Raccolte la notte di San Silvestro all'Unione Corale Triestina » 20.—
Ing. F. Guizza » 20.—
Giov. Rogel » 20.—
Cav. Raffaele Luzzatto » 20.—
Avv. Giov. Franellich » 20.—
Famiglia Terninelli » 20.—
Alessio Rosignoli » 20.—
Carlo Schirone » 20.—
Henry Roder » 20.—
Ant. Agnani » 20.—
Giuseppe Levi di J. » 20.—
Giovanna Krainick » 20.—
Ant. Silla » 20.—
Gir. Scantimburgo succ. » 20.—
Elvira Eisenstätter e figlia » 20.—
Guido Castelli » 20.—
Art. Castelli » 20.—
Direttore e personale «Caffè Edison» » 17.40
Impiegati statistica Camera di commercio ed industria (16) » 17.—
Raccolte in casa Massa fra amici » 16.—
Mosetig Paola, Alice e Clara » 15.—
Farmacisti Angelo Albanese, Attilio Cheller e Ant. Spongia » 15.—
Teresa, Olga ed Alma Hofmann » 15.—
Guido Cavalcante » 15.—
V. Lorandi » 15.—
E. Furlani » 15.—
Salvatore, Silvia, Ugo Segrè » 15.—
Camillo Sanzin lire 15.—
Il personale della trattoria «Al Ponte» cor. 14.—
Raccolte in famiglia Mocher, la sera di S. Silvestro » 14.—
Gius. Crovatin Fragola » 12.—
Undici amici » 11.—
Raccolte dai fratelli » 11.—
Jolanda Lilla » 11.—
Raccolte da Bruno e Nello » 11.—
Personale impresa G. Caprin » 10.70
Giac. Enrico Huber » 10.—
G. Fidora » 10.—
Giuseppe Compara » 10.—
Adriano Fanelli » 10.—
Dott. Carlo Ravasini » 10.—
Serafino Cisilin » 10.—
Avv. Franc. Visintini » 10.—
Giorgio Stocovaz » 10.—
Regina Perotti » 10.—
Fratelli Dolfi » 10.—
Arrigo Catolla » 10.—
Michele Zoch » 10.—
Giorgio Schinigoi » 10.—
Giovanni Paoli » 10.—
Giovanni Menesini » 10.—
Hirn Giusto » 10.—
Hirn Giuseppe » 10.—
Obersnu Giuseppe » 10.—
Bearzi Eugenio » 10.—
Tonel Giovanni » 10.—
Dai 12 » 10.—
Dott. Franzin » 10.—
Agostino Mayer » 10.—
Cecilia, Ermanno Fragiacomo » 10.—
Eugenio Zernitz jun. » 10.—
Gino Mazzoli » 10.—
Ing. Salvatore Salto » 10.—
David Rosenfeld » 10.—
Fam. Francesconi » 10.—
Michele Maffei » 10.—
Famiglie Boccolini, Gelle, Giorgomilla e Ongaro, raccolte da Maria Damini » 10.—
Ettore Calvi » 10.—
Gustavo Dolfi » 10.—
Fortunato Astori » 10.—
Calvi e Albini » 10.—
Pietro A. Conte » 10.—
Hugo Goetzl » 10.—
Manlio Goetzl » 10.—
Dott. Lodovico Gabrielli » 10.—
Giulia Mendel » 10.—
Luigi Fischetti » 10.—
Siny, Bianca e Federico Zaccaria » 10.—
Dott. Nicolò Fertilio » 10.—
Dott. Rod. bar. Rinaldini » 10.—
Giusto Pilotti » 10.—
Vittorio D. » 10.—
Gius. Macor, maestro » 10.—
A. Donaggio » 10.—
Giusto Suvich » 10.—
Ing. O. P. » 10.—
Almagià Gino » 10.—
Bartole dott. Andrea » 10.—
Battino dott. Giuseppe » 10.—
Battino Nino » 10.—
Besso Marco » 10.—
Brugger Guido » 10.—
Costantini Carlo » 10.—
Ghezzo Mario » 10.—
Grogger Leone » 10.—
Morpurgo dott. Enrico » 10.—
Valmarin Roberto » 10.—
Vardabasso Francesco » 10.—
Carlo Colcuc » 10.—
Erminia Terpin » 10.—
Ditta C. Moretti » 10.—
Prof. Enrico Zernitz » 10.—
G. M. Salmona » 10.—
Cap. Riccardo Mayer » 10.—
Nella ed Elsa Morpurgo » 10.—
P. Gaugl » 10.—
Ing. Ant. Serravalle » 10.—
Stefano Cruciatti » 10.—
Lia B. » 10.—
Alessandro Piazza » 10.—
Claudia e Gioachino Merlatto » 10.—
G. e D. » 10.—
Maria Leop » 10.—
Bruno e Romano Decolle » 10.—
Santo Cattaruzza » 10.—
Tonin e Rica Fonda » 10.—
Angelo Vivante » 10.—
Dott. Giuseppe Almeda » 10.—
E. B. I. A.n Rochlitzer » 10.—
Carla Del Negro » 10.—
Luigia Reis » 10.—
Carlo Doerfler » 10.—
Raccolte attendendo l'anno nuovo » 10.—
Guido Costantini e figli cor. 10.—
Antonietta e Dott. Antonio Kabler » 10.—
Mary Haase » 10.—
Raimondo Filli » 10.—
Rodolfo Tenente » 10.—
Olivetti Ronchi » 10.—
Nicola Perugini, Volosca » 10.—
Anna e Carlo Pappa » 10.—
Cameriere Emilio Jug in unione alla sig.na Maria Lachin e avventori della tratt. «Alla Palestra» » 9.01
Raccolte alla Cooperativa » 9.—
Raccolte in casa F. » 8.—
Raccolte dallo studente Alberto Lang, alla cena di S. Silvestro » 8.—
Raccolte tra i frequentatori della trattoria «Alle due sorelle», via Crociferi, la sera di S. Silvestro » 7.40
Da 3 anonimi » 7.—
Da sei buoni pensanti, raccolte da Lodovico » 7.—
Festeggiando l'anno nuovo nella famiglia G. Z. » 7.—
Raccolte dopo la tombola umoristica nella famiglia Giacomo Molk » 6.20
Raccolte dagli operai addetti alla villa Revoltella (17) » 6.20
Antonietta, quale netto ricavo al «Cucu» la notte di S. Silvestro » 6.—
Adolfo Reis e famiglia » 6.—
Virginio Samero » 6.—
Raccolte da Aristodemo Verbitz (18) » 5.70
Guido Solazzi » 5.20
Antonio Gregorich » 5.—
Carlo Ongaro » 5.—
Ing. Casimiro Starcich, Vienna » 5.—
Ferruccio, Walter e Filiberto Tassini » 5.—
Enrico Eberhardt » 5.—
Luigi Piutti, Vienna » 5.—
Dott. Giuseppe Furlani » 5.—
Riboldi Vito » 5.—
Tiezzo Ermanno » 5.—
D'Agosto Giacomo » 5.—
Violin Enrico » 5.—
Ulcigrai Nicolò » 5.—
Giovanni Cappon » 5.—
Giovanni Savoini » 5.—
Egone Savoini » 5.—
Raccolte nella notte di S. Silvestro nella famiglia Andrich » 5.—
Ing. Massimiliano Mosetig » 5.—
Nidia ed Elvia Vidali » 5.—
Antonio Bacicchi » 5.—
Attilio, Guido, Marinella Antonietta e Mario » 5.—
Ernesto de Urban » 5.—
Privitellio Pietro » 5.—
Giov. Batt. Bolaffio » 5.—
Buri Gildo » 5.—
Vinto al tresette osteria «Al Vigile», via Coroneo » 5.—
L. M. » 5.—
Elci Leitgeb » 5.—
Davide Leitgeb » 5.—
Antonio Mauro » 5.—
Attilio Bisaro » 5.—
Agenti della Ditta I. Potocnig » 5.—
E. Maddolini » 5.—
Giuseppe Muran » 5.—
Arturo e Guido Dessabata » 5.—
Francesco Monferrà » 5.—
Emilia Monferrà » 5.—
Direzione del giornale «L'Arte» Lire 5.—
Giovanni Simonetti fu Aless. » 5.—
Olga Possega » 5.—
Giovanni Lemesich cor. 5.—
Nino Urizio » 5.—
Prof. E. Marini e figlio » 5.—
Raccolte al giuoco della tombola dai bambini Renato, Olga, Guido ed Alda » 5.—
Damiani Eug., geometra » 5.—
Maria Urizio » 5.—
Paolo Urizio » 5.—
Giannina Urizio » 5.—
G. Giachin » 5.—
Or. Vaias » 5.—
G. Surk » 5.—
R. G. » 5.—
A. R. » 5.—
G. Dubich » 5.—
Carlo Maraspin » 5.—
Ermanno Bramovich » 5.—
Carlo Fitz » 5.—
Ariodante Mengotti » 5.—
Ferd. Matilde e Edoardo Bruno Bognolo » 4.—
Bianca de Bacco » 4.—
Maria e Giorgio Raicich » 4.—
N. C. » 4.—
Cesare Picciola » 3.—
Luigi e Luigia Pallaich » 3.—
Francesco Cadenazzo » 3.—
Bruna, Giorgina Emilia » 3.—
F. P. » 3.—
Clemente Zennaro » 3.—
Luigi Tomschitz » 3.—
Antonio Civran » 3.—
Carlo Cordighel » 3.—
B. Almeda » 3.—
S. Deagostini » 3.—
Antonio du Ban » 3.—
A. Sivitz » 3.—
Ing. F. » 3.—
Giuseppe Schiavon » 3.—
Emilio Tommasini » 3.—
Emilio Petracco » 3.—
Egidio Rinaldi Lire 2.50
Dai stonadori cor. 2.22
Multa per un paio d'occhiali » 2.20
Art. Tessèr » 2.—
C. Barton » 2.—
E. P. » 2.—
Federico Alciatore » 2.—
A. Cavalcante » 2.—
A. Ogris » 2.—
Oscarre Prato » 2.—
Ida Prato » 2.—
Quarto Mengotti » 2.—
Ciro Garzolini » 2.—
Gualtiero Staffler » 2.—
N. Zerbani » 2.—
Guiscardo Samdrinelli » 2.—
Mario Alciatore » 2.—
Rodolfo Scherl » 2.—
S. Fantuzzi » 2.—
Ezio Costanzo » 2.—
Guido Prato » 2.—
Federico Spaini cor. 2.—
Romeo Cipriani » 2.—
Francesco Riva » 2.—
Brenno Sbriscia » 2.—
Guido Mizzan » 2.—
Giuseppe Pitacco » 2.—
Cesare Deperis » 2.—
Massimo Gherbetz » 2.—
Giuseppe Kobau » 2.—
A. Penso » 2.—
E. B. » 2.—
G. Cerne » 2.—
T. Frausin » 2.—
R. D. » 2.—
P. Carlini » 2.—
G. H. » 2.—
Giulia Morpurgo » 2.—
Virginia Bucich » 2.—
Giuseppina Naccari » 2.—
Gina Giorgio Sellen » 2.—
Giorgetto Lia Sellen » 2.—
Lucia, Ada Sellen » 2.—
Carlo Tyrichter jun. » 2.—
Raffaele Punzi » 2.—
M. F. » 2.—
Mario Bradaschia » 2.—
Giovanni Silla » 2.—
Rosetta Simonetti » 2.—
I bambini Alice e Paolo Rutter » 2.—
Concettina Spazzapan » 2.—
G. Pesaro » 2.—
O. Sirgano » 2.—
Armida e Carlo Omet » 2.—
Fanny ved. Omet » 2.—
Clotilde Jesi » 2.—
Giuseppe Bussi » 2.—
M. P. » 2.—
Angelo Jaschi » 2.—
Giovanni Buttazzoni » 2.—
Martino Punzi » 2.—
Ant. Spongia » 2.—
Edoardo Scotti » 2.—
Francesco Vitturelli » 2.—
Ersilia Vitturelli » 2.—
Eugenia Vitturelli » 2.—
Rodolfo Koniedizzo » 2.—
Umberto Cattarini » 2.—
Cristiano Sallustio » 2.—
Mattia Khail » 2.—
Mario, Aldo, Alberto de N. » 2.—
F. M. Babuder » 2.—
Giovanni Cibei » 2.—
Margherita e Libera Rottariz » 2.—
Pietro Gasperich » 2.—
Giorgio e Paola Sabbadini » 2.—
Luigi Dianoni » 2.—
Giovanni Violin » 2.—
Giuseppe Perini » 2.—
Ferdinando Perini » 2.—
Antonio Martinsich » 2.—
Ongaro » 2.—
Mario Realdi » 2.—
Gilda » 2.—
G. B. Piva » 2.—
Edoardo Horak » 2.—
G. dalla Rua » 2.—
Giuseppina e Amelia Cadenazzo » 2.—
Federico Magris » 2.—
Carla S. » 1.50
Anita Sambo » 1.20
D. Fonda » 1.—
M. Poli » 1.—
N. Giani » 1.—
F. Bastiancich » 1.—
P. Petronio » 1.—
P. Rizzi » 1.—
A. Procher » 1.—
V. Saulig » 1.—
G. Gorup » 1.—
E. D. » 1.—
G. Ruzzier » 1.—
G. Godina » 1.—
Bruno Boehm » 1.—
Silvio Cuschlan » 1.—
Baldo Kirchdorfer » 1.—
Giuseppe Levi » 1.—
Giorgio Vezencovich » 1.—
Hermet Guido » 1.—
Hermet Lidia » 1.—
Cesare de Leis » 1.—
Ferdinando Vivani » 1.—
Edoardo Gabersich » 1.—
Giovanni Momic » 1.—
Francesco Marchesich » 1.—
Virgilio Iungo » 1.—
Adone e Mirra » 1.—
M. Boz » 1.—
E. Krall » 1.—
Amleto Oderico » 1.—
G. Goitan » 1.—
G. Mayr » 1.—
G. Valentinuzzi » 1.—
E. Wostrowsky » 1.—
M. Moro » 1.—
A. Berton » 1.—
A. Bortoluzzi » 1.—
A. Banelli » 1.—
Luigi Bonivento » 1.—
Francesco Vollanz » 1.—
Francesco Bonivento » 1.—
Fanny Jasbez » 1.—
Giuseppe Sirza » 1.—
Olga Cosmini » 1.—
Paolo Gasparini » 1.—
Dario Vitturelli » 1.—
Conrad » 1.—
G. Zerquenik » 1.—
F. Gasperini » 1.—
Drossina M. » 1.—
T. Zitko » 1.—
Carmelo Cotroneo » 1.—
Amalia Sfetez » 1.—
Michele Pozchar » 1.—
Olga Crusiz » 1.—
R. Fomma » 1.—
Clelia Zviner » 1.—
Giovanni Berini » 1.—
G. de Paoli » 1.—
Giacomo Pippan » 1.—
Paul Buttorez » 1.—
Alfredo Leoni » 1.—
Giacomo Kuchez » 1.—
Enrico Spanghero » 1.—
P. Frausin » —.50
Maria Vitturelli » —.50
Elda Vitturelli » —.50
Marcello Vitturelli » —.50
Domenico Degrassi » —.40
Pietro Metton » —.40
N. N. » —.20
Mario Bruz » —.20

1) Amministrazione dell'Officina comunale del gas (uffici di città): Della Marterra Carlo cor. 10, Mann ing. Carlo 10, Cazzaiti de Pietro 5, Padoa Luigi 5, Schironi ing. Federico 5, Hönigmann Ignazio 5, Anninger Mario 5, Coscianeich Attilio 5, Ragusin Antonio 5, Zanetti Guido 5, Poli Bruna 5, Oltremonti Paolo 5, Brizio Guido 5, Ponton Achille 5, Slataper Luigi 5, Furlani Luciano 5, Monti Luigi 5, Affattati Giuseppe 5, Picotti Sebastiano 5, Cufodonti Platone 5, Pellegrini Francesco 5, Angeli Pietro 5, Reatti Salvatore 6, Castelbolognese Renato 4, Rota S. 4, Campolin Carlo 3, Bonivento Arrigo 3, Polli Marcello 2, Turchetto Vito 2, Bombarelli Leopoldo 2, Gorini Adolfo 2, Loviscig G. 2, Ricamo Pietro 2, Sandrini M. 2, Fonda Lorenzo 2, N. N. 2, Marsich Riccardo 2, Hermann Paolo 2, Bonetti Marcello 2, Dionisio Dionisio 2, Cavana A. 2, Decorti Giuseppe 2, Ivancich R. 2, Cossutta Rizzieri 2, Pastrovich de Antonio 2, Pitacco Luigi 2, Bertolizio Antonio 2, Colognatti Gino 2, Secco Luigi 1, Toppan Carlo 1, Stuparich Ireneo 1, Tyrichter Giuseppe 1, Vizzi B. 1, Sigon Erm. 1, Zanuttig Ermenegildo 1, Kisvarday Arturo 1, Fabbro Giovanni 1, Iancovich Alessandro 1, G. 1, Ottasorc 1, Günther Carlo 1, N. N. 1, Venturini A. 1, Revere Ida 1, Leipziger E. 1, Rusca Giannina 1, Debeuz Alice 1, Stadler Lina 1, Somazzi Rodolfo 1, Schifflin Vittorio 1, Feigelmüller Silvio 1, Mingotti Ines 1, Pyelik Cesare 1, Mazzoli Umberto 1, Hermann Lidia 1, Cozzi Carlo 1, Slaus Andrea 1, Marcovich 1, Calegari 1, Valle 1, Tondini R. 1, Cividino 1, Battara 1, Fabbro Y. 1, Dafini Pericle 1, Gennaro 1, Ravà 2, Riccoboni 1, Celentano I. 1.50, Furlan 1, Vouk centesimi 50.

2) Collaboratori dell'«Austro-Americana»: Ferruccio Kehruron 5, Hreglich 5, L. Budinich 5, A. Premuda 5, Augusto Cosulich 5, A. Bussanich 3, Ralph Luzzatto 5, Vico Bidoli 2, Stauffer 2, Paolo Matievich 3, A. Fontana 2, Giorgio M. Linardovich 5, Beatrice Giorgini 2, Amata Massari 2, Ed. Medvessig 2, O. Bech 2, Foskun 2, B. Pincherle 2, N. N. 2, Bice Prandina 2, L. M. G. 2, I. Cliffordi 2, Augusto Nowak 1, M. G. 2, I. Cliffordi 2, A. Nowak 1, G. Francovich 5, A. Cosulich 5, M. C.-N. S. 2, L. P. 1, 1, Forlani 5, Xicovich 5, B. Morgenstern 2, S. Cattarinich 2, Rugg. Budinich 1, R. Radivo 1, A. Giacomelli 1, Maria Polesello 3, Rodolfo Godnig 3, B. K. 1, Maria Lenassi 1, L. N. C. 2, E. B. 1, F. Cosulich 2, M. Valenzin 1, Ermanna Lin 2, Maria Paucich 2, G. S. 3, Maddalena Tocigl 1, Carmen N. 3, Bianca e Anita A. 3, Emilia Zottig 2, Anna cent. 40, F. Nicich cor. 2, Martinolich 4, Cleva 4, G. E. Gordon 5, Zadro 5, Amodeo 4.

3) Raccolte fra gli impiegati della Banca Commerciale Triestina: G. G. 1, F. Marsiglio 5, A. G. 1, Rodeck 1, U. Puglisi 5, Alf. Zeller 1, U. Covi 1, E. Mix 1, Leitner 1, Schischa 1, R. Jasnig 2, W. Limenkohl 1, Peterlini 4, Kuranda 1, R. Terdoslavic 1, Buffulini 1, N. N. (C.) cent. 30, A. S. cent. 50, Bacher cor. 1, X. Y. 1, dott. Winterstein 1, Pfeil 1, F. M. cent. 50, L. cor. 1, Marzani 1, P. Demarchi cent. 60, Andreini cor. 5, L. Derossi 1, dott. Veronesi 1, M. G. 2, Piazza 1, Penasa 2, Scanavacca 2, Turchetto 1, De Comuni 1, Rossetti 1, E. Mecozzi 1, A. Lorenzini 1, Bolaffio 1, Papas 1, Russo cent. 50, N. N. cent. 60, Massaro cor. 1, Fait 1, Sandrini 5, E. F. cent. 50, G. Sforza cor. 2, Soletti 2, Nordio 1, Hernried 2, Bernetich 1, Gerloni 1, Visig 1, F. Feruglio 5, S. Baillo 1, F.co de Piscicelli 5, G. Piccoli 1, Carlo Panizon 1, Italo Medica cent. 50, Malusa cor. 1, Giov. Claich 1, E. Degiovanni 1, E. Purich 1, O. Apollonio 1, dott. Glanzmann 5, A. Popper 5, V. M. 1, G. R. 3, E. Deperis 5, A. Zencovich 4, cav. Gustavo Sterle 5.

4) Dagli studenti: Suvich F. cor. 10, Sofianopulo Salv. 10, Lonza G. 2, Marini Ang. 5, Sapunzachi Pericle 2, Risigari Luigi 1, Dino Fonda 2, Treche A. 3, Pepeu Francesco 5, Lettich Lucio 1, Umeck Giuseppe 1, Timeus Renato 1, Torcello 1, Papale 3, Freno 1, Vivante Giorgio 10, Savorgnani 1, Budinich 1, Finzi Aurelio 3, Xydias Spiro 10, Stocca Mario 1, Ruzzier 1, Suppan 1, Szombathely Marino 1, Gandusio Renato 5, Gandusio Fernando 5, Baschio Oreste 10, Suvich Claudio 5, Fano Vittorio 2, Brunetti Pietro 3, Quarantotto Silvio 2, Petronio Guido 1, Zvitanovich 1.

5) Dagli impiegati e impiegate dell'«Adriatica» Società Anonima di spedizioni, Dipartimento «Esportazione»: Guido Brugger cor. 5, Romano Marzari 2, Zdenko Winternitz 4, Ottaviano Stolfa 2, Mario Malutta 3, Otto Paul Geiger 3, Gracco de Castro 5, Dante Mustacchi 2, Guerrino Guerrin 2, Luigi Guida 2, Vitaliano Apollonio 1, Bruno Fürth 2, Otto Ehemann 1, Roberto Zimburg 1, Emilio Geniram 1, Antonio Sossich 2, Ugo Baldo 5, Emilio Kraus 3, Arturo Calcagno 2, Ferdinando Moditz 1, Antonio Pirona 1, Mario Boccasini 2, Ireneo Tessèr 5, Giovanni Girometta 1, Gina Mitrovich 3, Alice Vrubel 1, Elena Robba 1, Itala Chierego 2, Vanda Calabrese 1, Lodovica Dobravetz 1, Elvina Marconetti 1, Clelia Sillani 2, Irma Rossi, 1, Ida Sterle 1, Iginia Chierego 2, Gina Guastalla 1, Matilde Lenassi 1, Vanda Serasin 1, Vanda Bjekar 2, Vittorio Ulrich 1, Gemma Ressa 2, Aurelia Neri 1, Gina Besednjak 1, Andrea Athanassopoulos 1, Giovanni Radivo 1, Anna Pogutz 1, Alberto Calvi 2, Palmira Giardini 1, Giovanni Fleckinger 1, Rodolfo Sichner 1, Giuseppe Isanz 1, Giuseppe Sodersnik 1.

6) Da alcuni impiegati della ditta Francesco Parisi: Pietro Delmoro cor. 10, G. B. Alessio 5, Giorgio Cumin 5, Cesare Pascutti 5, N. N. 25, Giuseppe Cipriani 5, rag. Ermete Fontana 5, Renzo Viezzoli 5, Giuseppe Rebez 5, Gustavo de Mottoni 5, Michele Voit 5, Henri Villermin 5, Giulio Tagliaferro 5, N. N. 10.

7) Dai funzionari della Cassa distrettuale per ammalati: Penasa Alv. cor. 2, Viezzoli 5, Perco 5, Vidusso 1, Crevato 1, Fazzini 1, F. Bulang 1, F. Ballarin 1, Tonello 1, Sestan 5, Gerin 2, Jactard 2, P. Miraz 2, G. Petronio 1, G. Mori 2, S. Garul 2, B. Fuecoli 2, E. Fatur 2, Bidoli 1, F. Cromel 1, E. Carimetris 2, Cuschlan 2, G. Viezzoli 3, Longhi G. 5, Ermacora 2, Pirnet 1, Calcich Ed. 1, Maffei 1, Gius. Sulich 1, Busich 1, Fermeglia 1, Guido Luppieri 1, Susmel 1, Benedettich 1, Zeron 1, Lipovich V. 1, Trasimede 1, Maitzen V. L. cent. 60, Baldas cor. 1, Montuschi 1, Damiani 1, Silvio Dorcich 1, Menotti Rovan 2, Emilio Mattioni 1.

8) Dagli impiegati della ditta Saul D. Modiano: A. Segrè cor. 5, S. Sadoch 5, A. Forti 5, S. Stavropoulos 5, R. Luzzatto 5, C. Bencich 3, E. Stabile 3, S. Padoa 3, G. Sigon 2, A. Tedeschi 2, O. Pfenghausl 2, M. Spitz 2, E. Del Pin 2, A. Bonadei 2, G. Semin 2, A. Brecelli 2, E. Kolm 2, R. Zanier 2, «Bomba» 2, diversi impiegati N. N. cor. 11.

9) Raccolte nella trattoria al «Vetturino»: Pietro Menotti cor. 4, Mario, Silvio e Domenico Tamburin 7, Giuseppe De Bertoli 1, Carlo Capponi 1, Antonia Capponi 1, Ersilia Capponi cent. 60, Michele Noni cor. 1, Carlo Fano 1, Giuseppe Keraus cent. 40, N. N. 40, N. N. 40, Antonio Centis cor. 1, Olivo Belgrado cent. 20, Antonio Cogoi cor. 2, Egidio Farfoglia 1, Spaini L. 1, E. Galimberti 1, Antonio Miani 1, Giovanni Miani 1, Giuseppina Tamburin 2, Maria Tamburin 1, Gina Tamburin 1, Ines Tamburin 1, Olga cent. 50, Oscarre 50, Ottilia 50, Carolina 50, A. Spaini cor. 1, Gius. Franceschinis 1, Guglielmo Franceschinis 1, Ignazio Hoenigmann 1, Giov. Piacentini 1, Antonio Calligaris 3, G. B. Urban 2, N. N. 1, Deposito foraggi Chiozza 3 cor. 10.

10) Raccolte fra impiegati della Pia Casa dei poveri: E. Ongaro cor. 5, G. Mattulich 1.20, E. Grassi 2, E. Prelessnig 5, C. Lonschar 5, A. Rizzani 2, M. Mariotti 2, G. Jachsettig 2, C. Osvaldella 2, G. Molk 2, dott. A. Nazor 10, G. Angioletti 1, G. Homann cent. 50, Maria Lissiack cor. 2, Maria Metlicovitz 2, U. Baldini 1, P. Pittori 1, F. Zey 2, Ant. Sterle 2, Luigia Rigatti 1, Carla Widmar 2.

11) Raccolte nella libreria Schimpff: libreria Schimpff cor. 30, B. Brückner 3, Krause 1, Klingelhoeffer 1, I. A. 1, L. M. 1, A. Y. 1, M. Huth 1, P. D. 1 W. 5.

12) Raccolte fra gli impiegati della Banca Mobiliare, Società Anonima: F.co Fritz cor. 5, Otto Schlösser 5, Andrea Zipser 5, Mass. Czipner 5, Ferd. Fodor 2, D. Gangadi 2, dott. Wian 2, N. N. 2, G. Rossinovich 2, J. Laszlo 1, M. Breiner 1, A. Darvas 1, P. T. Eckwert 1, L. Schorr 1, A. Darvas 1, P. Szenes 1, A. Berczeller 1, E. Birò 1.10, J. Freischberger 1, V. Marcelli 1, L. Mettalinò 1, E. Camilotti 1.

13) Raccolte al Caffè Milano: Prof. Guglielmo Krammer cor. 5, Vespertino 2, Giacomo Doff-Sotta 4, Giovanni Doff-Sotta 2, Vittorio Furlani 8, Alessandrina Zanchi 2, Margherita Furlani 2, Ubaldo Tamanini 2, Annibale Maccani 1, prof. Giuseppe Torelli 1, Zeffirino Pisone 1, Tassa sedia al Caffè Milano 13.

14) Raccolte fra gli impiegati e addetti al Ristorante «La Cooperativa» in Piazza S. Giovanni: Giovanni Nardelli cor. 5, Tito Conte 2, Lorenzo Zarattini 2, Pietro Cozzi 2, N. N. 2, Valentino Puppin 2, Amedeo Galletti 1, Alberto Martinuzzi 2, Giuseppe Rigo 1, Giovanni Zanolin 1, Eugenio Palminiello 2, Federico Vuscovich 1, Vincenzo Agenzio 2, Antonio Silvestri 2, Angelo Chelini 1, Pietro Garzola 1, Luigi Beltrami 1, Angelina Bisiach 2, Stefano Bronzin 3, Giovanni Puppin 1, Giovanni Ferlig 1, Carlo Grego 2, Antonio Resta 1.

15) Raccolte nella famiglia Comici: Eugenio Comici cor. 5, Michele Mizzan 4, Gustavo Comici 2, Giorgina Comici 4, Teresa Comici 2, Giulietta Comici 1, Eugenio Comici jun. 1, Giulia Comici 3.

16) Raccolte fra impiegati di statistica della Camera di commercio e d'industria: Vittorio Schussnig cor. 2, Eugenio Kreus 1, Guido Tagliaferro 1, Angelo Pase 1, Vladimiro Tolentino 2, Ruggero Sierzil 1, Iginio Weis 1, Francesco Gallo 2, Cesare Zandonati 1, Rodolfo Grandis 1, F.co Buchberger 1, V. Glück 1, I. Wohl 1, Ilberti 1.

17) Raccolte fra gli operai addetti alla Villa Revoltella: giardiniere Giuseppe Sossich cor. 2, Giovanni Possega 1, Giovanni Sacher 1, Antonio Burlovich cent. 60, Antonio Bisiach 40, Giuseppe Hervatich 40, Pietro Sacor 40, Giuseppe Zoch 40.

18) Raccolte da Aristodemo Verbitz fra amici: A. Verbitz-Agea cor. 1.10, Zanelli B. cent. 40, Renzel C. 20, Mohr U. 80, Finzi G. 20, Mazzucato O. cor. 1, Dannecker C. 1, Giannopulo C. cent. 70, Tolentino G. 30.

La somma delle offerte oggi pubblicate ascende a cor. 10.187.76, lire 312.50 e franchi 70. Somma precedente: corone 38.081.40, lire 2426.42 e franchi 1070. Assieme: cor. 48.269.16, lire 2738.92 e franchi 1140.

Anche ieri rimettemmo a Roma a disposizione della Presidenza dei ministri, 10.000 lire che con le 30.000 inviate i giorni scorsi formano 40.000 lire già spedite per il nobile scopo, cui le ha offerte con generoso slancio la fraterna pietà cittadina.

Per incarico ricevuto dall'on. Giolitti, presidente del Consiglio dei ministri, ci rendiamo interpreti della vivissima riconoscenza della Nazione e del Governo d'Italia verso i generosi oblatori delle somme trasmesse per l'azione di soccorso dal nostro giornale.

★ Al R. Consolato Generale d'Italia pervennero:

Società pensioni fra regnicoli cor. 250, Municipio di Capodistria 200; Istituto del Credito fondiario del Margraviato dell'Istria 500; Michele de Galatti 100; Giuseppe Bolle 1; ditta Giuseppe Mankoc 100; Collegio farmaceutico lire 10 e cor. 205 (A. Bartulich, C. Codermatz, G. Barbich, A. Filippi, N. Jeroniti, P. Privileggi, Albertini, G. Mizzan, E. Mondini, G. Gmeiner, G. A. Picciola, G. Pizzul-Cignola, F. R. Pozzetto, A. Praxmarer, N. Colombis, A. Sichich, Ferd. Zanetti e C.o, Mario Lang, F. Sponza, dott. R. Polacco, Raffaele Godina, Vidali-Vardabasso, A. Vielmetti); dott. Kympritis, Console generale di Grecia cor. 40; Edoardo e Teodoro Ganzoni cor. 30, baroni Cimone, Stefano e dott. Ambrogio de Ralli cor. 600.

Il contributo del Comune

Ricordano i lettori come alla prima notizia del disastro onde furono colpite la Sicilia e la Calabria, la Deputazione municipale desse voce all'universale dolore della città incaricando il podestà a recare al console d'Italia la partecipazione di Trieste al lutto nazionale e deliberasse di convocare quanto prima possibile il Consiglio per proporgli la erogazione di un sussidio dai fondi del Comune. La seduta consigliare è indetta per lunedì alle 12 mer. e l'ordine del giorno reca soltanto la «proposta delegatizia di elargizione a favore delle vittime del disastro della Sicilia e delle Calabrie».

La passeggiata di beneficenza

Abbiamo annunziato nell'edizione della sera di ieri che il Comitato di Venezia pro Calabria e Sicilia aveva telegrafato a Trieste avvertendo che giovedì prossimo salperebbe per Messina il piroscafo «Manin», recando materiale da costruzione, vestimenta, disinfettanti, acqua, calce, richiesti d'urgenza dal presidente dei ministri, on. Giolitti.

Questa comunicazione ha fatto sorgere negli studenti l'idea di sollecitare la passeggiata di beneficenza, affinchè il ricavato della stessa possa venir trasportato a Messina mediante il «Manin». Si sperava di poterlo fare lunedì, nelle ore pomeridiane. Purtroppo, ostacoli di vario ordine s'oppongono all'attuazione così immediata del progetto. Quindi fu stabilito che la passeggiata, che verrà patrocinata da vari enti cittadini, si facesse mercoledì, festa intermedia, nelle ore antimeridiane in cui i negozi rimangono aperti.

Gli studenti, organizzatori infaticabili, si sono già procurata la cooperazione e i sussidi di numerosi cittadini. L'impresa Cimadori ha messo a disposizione tre carri, altri tre la ditta Smolars-Carniel. In tutto i carri saranno circa dieci; verranno addobbati, severamente come vuole la tristezza della circostanza, e saranno accompagnati da una fanfara, alla quale incomberà soltanto l'ufficio di avvertire la gente nelle case del passaggio del carro. Il servizio verrà fatto dagli studenti e da altri giovani, i quali si presteranno non solo per la custodia dei doni, ma anche per il loro trasporto dalle abitazioni e dai negozi sui carri.

Ogni dono, per quanto possa sembrare esiguo, sarà ben accetto; massimamente si spera di raccogliere legname, calce, altri materiali da costruzione, vestimenta, biancheria, medicinali, e si ha fiducia che contribuiranno largamente, oltre ai privati, i negozi.

Per agevolar le raccolte, si sta formando anche un comitato di signore.

Si spera che per il trasporto delle masserizie e dei materiali raccolti il «Manin», prima di dirigersi verso Messina, possa toccare il nostro porto.

La squadra dei triestini

I giornali del Regno ci recano notizia della simpatia vivissima con cui è stata accolta dovunque la squadra di giovani triestini partita col nobile proposito di accorrere a prestare aiuto alle regioni colpite dal flagello del terremoto. Alla stazione di Mestre, dove i triestini passarono nella notte di S. Silvestro, si recò a salutarli da Venezia il conte Pietro Foscari. A Roma furono accolti, in rappresentanza del comitato romano, dal principe Colonna, e ricevuti affettuosamente all'Associazione della Stampa dall'on. Barzilai.

Causa le disposizioni prese dal [illegible]stero per assicurare omogeneità d'[illegible]nizzazione nell'opera di salvataggio e [illegible] evitare che i volontari accorrenti oltre al numero indispensabile rendano vieppiù difficile, sui luoghi desolati del disastro, il vettovagliamento, furono lasciati proseguire della squadra triestina per Messina soltanto otto, i quali per la loro preparazione tecnica sembrarono meglio atti al lavoro di salvataggio. Gli altri dovettero, a malincuore, rassegnarsi a ritornare.

Una medaglia pro Sicilia e Calabria

Per iniziativa del Circolo Artistico e sotto i suoi auspici verrà coniata dal Janesich una medaglia, la quale vuol perseguire due scopi: fermare il ricordo della solidarietà nazionale manifestatasi nella forma più solenne in occasione del terribile disastro di Messina, e, insieme, concorrere alla raccolta di contributi a sollievo dei danneggiati. La medaglia sarà posta in vendita al prezzo di 50 centesimi, sicchè sarà accessibile a tutte le borse; il ricavato dalla vendita andrà tutto a favore della sottoscrizione pubblica pro Calabria e Sicilia.

Abbiamo potuto vedere il modello della medaglia, che sarà coniato in metallo bianco e riuscirà una piccola opera d'arte nonostante il prezzo tenuissimo. Essa reca impresso da una parte lo stemma della Sicilia con la scritta «Trieste pro Sicilia»; dall'altro lato è disegnata, frammezzo a un ramo d'edera, l'alabarda nostra, con a fianco le parole: «nella gioia, nel dolore».

Della medaglia si conieranno almeno 10.000 esemplari. Essa verrà posta in vendita nei primi giorni della settimana ventura, nè, dato lo scopo, si concedono ribassi ai rivenditori. Il Circolo Artistico (Portici di Chiozza) assume fin d'ora commissioni accompagnate da vaglia per qualunque numero di medaglie richieste, sia da parte di negozi, che da società, istituti, privati.

NELLA REGIONE

Dignano, 1. La Società operaia di mutuo soccorso, in una seduta di Direzione e del Consiglio tenuta l'altra sera, deliberò di elargire l'importo di cor. 100 pro Sicilia, e in pari tempo nominò un comitato, composto dalle persone più influenti del paese, per studiare il modo più opportuno di aiutare gli sventurati. Il comitato si costituì ieri sera, nominando a presidente il signor Andrea Vitturi, presidente della Società operaia; Giovanni Giachin, segretario, e Giov. Battista Guarnieri, cassiere. Si nominò una deputazione composta dai signori dott. Giovanni Cleva, Livio Benardelli e Andrea Vitturi, affinchè si porti dal signor commissario Pazze, gerente il Comune, per invitarlo a voler stanziare un importo dai fondi comunali. Si fa una sottoscrizione fra l'intera popolazione, che già a quest'ora ha dato buonissimi frutti. Lunedì si darà al nostro Sociale una serata a favore dei superstiti di Calabria. Il programma, ricchissimo, è molto attraente. Si produrranno gentilmente tutti gli artisti dell'impresa Castagnoli. La Società del Casino, la Biblioteca e il Circolo popolare hanno pure elargito importi di denaro.

★ Abbiamo dato ieri la notizia che a Buie s'era aperta una pubblica sottoscrizione per i danneggiati di Messina e della Calabria. Il comitato costituitosi all'uopo ha pubblicato un manifesto alla cittadinanza, invitando a contribuire all'opera di solidarietà e di beneficenza. La sottoscrizione ha fruttato finora corone 260.90 e lire italiane 15. A questa somma va aggiunto l'importo di cor. 200 che la Rappresentanza comunale votò, su proposta dell'on. Festi, nella seduta del 31 dicembre.

Da Pola

Abbiamo per telefono da Pola:

La Giunta comunale votò l'importo di 1500 cor. a favore dei danneggiati del terremoto e deliberò di presentare le condoglianze al Governo d'Italia per l'immane disastro.

Su domanda di un Comitato di cittadini la Giunta deliberò di mettere a disposizione del Comitato stesso undici vigili comunali col comandante sig. Polla per il loro invio sul luogo del disastro.

S'incaricò la presidenza di fare all'uopo presso il Governo a Roma a mezzo del console generale a Trieste i necessari passi per il permesso di sbarco dei vigili polesi nei luoghi colpiti dal flagello.

Da Gorizia

Gorizia, 1. Sugli albi della città si leggeva oggi il seguente appello:

«Concittadini! - L'immane sventura, il disastro orrido che ha cinto di gramaglia due nobili Regioni d'Italia, che ha gettato l'angoscia, il lutto nella nazione intera, si sono ripercossi sinistramente lugubri nei nostri cuori. Migliaia di fratelli giacciono esanimi sotto le macerie fumanti! A tale cataclisma succede l'opera, orribilmente devastatrice, del fuoco! Migliaia di feriti implorano soccorso, migliaia di miseri privi di tetto e sostentamento implorano aiuto! E' un grido di dolore che si solleva da quel popolo straziato, da quella terra già fiorente, dalle città distrutte, dalle opere d'arte sepolte, da quell'anima dagli impulsi generosi, ora funestamente angosciata. Quel grido varca il mare, sale la Penisola, si ripercote sulla nivea cinta delle Alpi, si spande come lugubre rintocco sull'umanità esterrefatta!

«Cittadini! - Al triste, tragico lamento della nobile Sicilia, della forte Calabria, accomuniamo non soltanto il dolore fraterno, ma il soccorso generoso che darà pane e tetto ai superstiti della tragica catastrofe L'elargizioni del ricco, l'obolo del povero saranno ugualmente pegno di fratellanza nella sciagura, entrambi asciugheranno le lagrime degli afflitti. Le oblazioni saranno accolte alla Cassa civica».

Alla firma del podestà on. Bombig, seguono 134 firme di cittadini.

Oggi, da molte case private, fra cui da quelle del podestà e del deputato della città on. Marani, del Municipio, di tutte le sedi delle nostre Società cittadine e corporazioni, sventola la bandiera abbrunata.

Domenica, in segno di lutto, la Banda civica non darà il consueto concerto settimanale.

A[illegible]COMMERCIO

[illegible]ssati del terremoto

Ieri la Camera di commercio tenne una seduta, la prima della nuova annata. Alle prime notizie pubblicate nella edizione serale, facciamo seguire una più ampia relazione.

Prima di passare all'ordine del giorno, il presidente comm. Antonio di Demetrio prende la parola per dire quanto segue:

La elargizione per le vittime di Sicilia e Calabria.

Lunedì 28 decembre il mondo fu profondamente turbato da una immane sciagura sismica che distrusse le città di Messina e Reggio e varie altre località della Sicilia e della Calabria. Innanzi a questa ecatombe tutto il mondo civile freme d'angoscia e va a gara per venire in soccorso ai superstiti di questa catastrofe. Trieste, che con quelle regioni, e sopratutto con Messina, ha da lunghi anni strettissime e vistose relazioni d'affari, è vivamente angosciata per tanta sciagura. La Deputazione di Borsa, alla prima notizia, già nella sua seduta di mercoledì, interpretando i sentimenti umanitari della Camera, decise ed inviò al regio Consolato d'Italia corone mille (il massimo di cui, secondo lo statuto, può disporre) per soccorsi ai pericolanti. Il signor cav. Randegger si annunziò per parlare sul luttuoso argomento.

Randegger: Ringrazia il presidente dell'esposizione testè fatta; lo ringrazia col cuore commosso, perchè essendo stato per quarant'anni in intimi rapporti di amicizia, di fratellanza, di parentela e di interesse con la Sicilia, non sarebbe neppure in caso oggi di intrattenere la Camera con animo tranquillo su questo disgraziatissimo avvenimento e sulle sue conseguenze disastrose. E la Camera dovrà essere soddisfatta che la Deputazione di Borsa abbia immediatamente contribuito con quel modesto obolo che lo statuto e il regolamento le consentivano. Essa ha agito come doveva agire e come poteva agire, ispirandosi al sentimento di pietà che trovò eco unanime. E sebbene gli consti che le condizioni finanziarie della Camera siano tutt'altro che floride, deve invocare che essa faccia un ulteriore sagrificio in questa circostanza ed allarghi il contributo della Deputazione. Non fa una proposta concreta, perchè, presentando una cifra, questa sarebbe tale che forse la Camera non potrebbe accordare. La prega invece di voler incaricare la Deputazione a devolvere un ulteriore adeguato importo per i superstiti dell'immane catastrofe. Propone ancora che la Deputazione di Borsa faccia pervenire, a nome della Camera, al regio Governo italiano le condoglianze nostre per il luttuoso avvenimento, quale interprete di tutti i commercianti che hanno rapporti con la Sicilia, amici e fratelli di coloro che hanno perduto ed esistenza e sostanze. Quand'anche l'obolo che la Deputazione od altri proporranno, non sarà conforme a quanto noi tutti avremmo voluto, si riterrà tuttavia che la Camera ha fatto quanto poteva, interpretando il cittadino unanime sentimento. (Vivi applausi).

La Camera vota poi unanime l'importo di corone 5000, proposte dal presidente, con appoggio del bar. Albori, e l'indirizzo di condoglianza al Governo italiano.

Elezioni della Presidenza. Il discorso del presidente. I danni del boicottaggio.

Proceduttosi quindi alla elezioe della presidenza, il presidente, comm. di Demetrio, rieletto, pronunciò il seguente discorso:

«L'anno novello s'inizia in momenti critici per il nostro commercio, perchè il boicottaggio turco ha reciso il più antico e più fiorente commercio di Trieste e perchè la posizione politica è minacciosa ed oscura. Non è questo il foro per giudicare se il movente, che ebbe per contraccolpo il boicottaggio turco, fu eseguito con la debita preparazione, ma è indiscutibile che, se imprevidenza ci fu, il capro espiatorio ne è Trieste, che soffre immenso danno e vede rovinato uno dei principali rami del suo commercio. Speriamo che il Governo prenderà in debito riflesso il forte danno sofferto da Trieste senza sua colpa e saprà risarcirla in altra guisa. A questo grave frangente, s'aggiunse negli ultimi giorni la distruzione della simpatica ed industriosa città di Messina, con la quale Trieste aveva intime e vistosissime relazioni commerciali. Faccio voti onde, mercè l'energia ed intraprendenza del nostro ceto commerciale, si superino anche le attuali difficoltà e che l'anno 1909 finisca con l'essere prospero ai nostri commerci.

A tale intento è richiesta una continua attività della nostra Camera e conto perciò sulla assidua e valida cooperazione di tutti i suoi membri».

La vice-presidenza e la Deputazione di Borsa.

A vice-presidente viene rieletto il comm. Edmondo Ricchetti, che ringrazia e, promettendo di adoperarsi per gli interessi del nostro commercio, esprime fiducia nell'avvenire di Trieste.

A presidente provvisorio viene rieletto il sig. M. V. Bussanich.

A membri della Deputazione di Borsa, previa lettura delle dimissioni del cav. Chaudoux per ragioni di salute, e analogo ringraziamento della Camera, risultano eletti i signori M. V. Bussanich, bar. Demetrio de Economo, Ernesto Mann, Stellio Negreponte, cav. uff. Geza Pulitzer, Vittorio Venezian, cav. Dionisio Xydias e Ernesto Nauen.

La rabbia degli studenti pantedeschi

A Vienna e a Graz si raccolgono fondi per l'stituzione di una «Mensa accademica» tedesca, esclusivamente tedesca. A Vienna il comitato studentesco incaricato della propaganda per questa istituzione, ha pubblicato il seguente manifesto: «Ora sembra venuto il tempo per l'istituzione a Vienna di una «Mensa accademica» tedesca, poichè tutte le classi della popolazione in tutta l'Austria hanno assicurato alla studentesca tedesca il loro appoggio. Se centinaia d'italiani e di slavi vengono a Vienna e aggravano la situazione economica degli studenti tedeschi sfruttando le istituzioni di beneficenza mantenute col denaro tedesco, la colpa ne va attribuita in prima linea alla «Mensa accademica» ora esistente». Il manifesto invita quindi i tedeschi della Monarchia a contribuire a favore della Mensa tedesca.

Più ancora giova rilevare quest'altra espettorazione della Società «Mensa accademica tedesca»: «La «Mensa accademica» tanto di Graz che di Vienna viene mantenuta quasi esclusivamente con quattrini tedeschi. In tutte e due le istituzioni, e più recisamente a Vienna, è subentrata negli ultimi anni una divisione del lavoro nel senso che... i tedeschi pagano, e gli slavi mangiano. Gli scandali recenti a base di rivoltellate turberanno sperabilmente questo idillio. Gli studenti tedeschi di Vienna chiedono, con pieno diritto, una propria «Mensa accademica». A nessun tedesco può passare ancora per la mente di pagare il desinare a persone arcinemiche, ardenti d'odio infernale contro il popolo nostro. I frombolieri sloveni si facciano nutrire dal Comune di Lubiana, i serbi da Belgrado, e i briganti italiani, armati di stili e di rivoltelle, si facciano fornire dall'Irredenta la polenta. I tedeschi vogliono che con i quattrini tedeschi si soccorrano soltanto studenti tedeschi».

★

A chiosare questa agitazione, i lettori ricorderanno come, subito dopo i tristi fatti avvenuti all'Università di Vienna, gli studenti pantedeschi provocarono la chiusura della «Mensa tedesca», dov'erano soliti prendere i pasti, a prezzi ridotti, centinaia di studenti italiani e slavi. I pantedeschi, con la chiusura imposta per violenza, speravano di affamare gli studenti poveri di nazionalità non tedesca, e di costringerli così ad abbandonare l'Università di Vienna.

L'atto di raffinata crudeltà compiuto dagli studenti tedeschi suscitò allora commenti vivaci e trovò opposizione anche presso la parte più sana e ragionevole della popolazione viennese; le autorità dovettero intervenire a tutela della volontà dei benefattori e degl'interessi degli studenti poveri.

Tuttavia, l'eccesso degli studenti radicali trovava, non certo una giustificazione, sì un'attenuante nell'esasperazione degli animi salita in quei giorni al grado più acuto. Ben più grave apparisce l'agitazione pantedesca oggi, dopo che si è sedato il tumulto, dopo ch'è tornata la calma negli spiriti; e tanto più grave apparisce non solo per la forma in cui gli studenti hanno redatto i loro manifesti, ma anche perchè tutt'intorno, nel mondo intero, in questi giorni si celebra il trionfo della solidarietà e della pietà umana, ed è sconfortevole vedere proprio i giovani sottratti alla suggestione ideale.

Il Governo vi trovi ancora una volta un indizio dell'ambiente che si preparerebbe a Vienna agli studenti italiani!

Il prezzo del pane pro gennaio

La valutazione ufficiosa

La Commissione alla valutazione ufficiosa del prezzo del pane si è radunata il 31 dicembre pp. per stabilire i prezzi pro gennaio 1909 e ci comunica quanto segue:

«Essa Commissione ha dovuto riconoscere che i prezzi del mercato delle farine si mantengono alti e precisamente sulla base di cor. 40 al quintale per i tipi N. 0; le partite acquistate nei mesi scorsi a prezzi inferiori sono ormai esaurite per cui è giustificato ammettere che i pistori debbano ora provvedersi di farina al prezzo dei listini.

«Tenuto conto di questi fattori, la Commissione ha preso a base della sua valutazione i prezzi seguenti: farina N. 0 cor. 40 al quintale; farina N. 2 cor. 38.40 al quintale; farina N. 4 cor. 36.80 al quintale. Cosicchè il prezzo del pane in filoni, risultando dal calcolo prestabilito ammonterebbe a cent. 38 al kg. per il pane confezionato con farina N. 0; cent. 37.4 al kg. per il pane confezionato con farina N. 2; cent. 36.1 al kg. per il pane confezionato con farina N. 4; in cifra rotonda cent. 38 per il primo e secondo e cent. 36 per il terzo».

GRUPPI D'IMPIEGATI

esenti dall'obbligo di assicurazione

Il Ministero dell'interno, d'accordo con i Ministeri per il culto e l'istruzione, della giustizia, delle finanze, del commercio e per lavori pubblici, ha emanato la seguente ordinanza in data 28 dicembre 1908:

«Sulla base del par. 1, ultimo capoverso della legge 16 dicembre 1906, B. L. I. N. 1 ex 1907, i seguenti gruppi d'impiegati che a norma del primo capoverso di quel paragrafo sono soggetti all'assicurazione, vengono da tale obbligo esonerati:

Persone che, in forza di legge o di ordinanza, per esercitare una professione indipendente devono produrre la prova di aver fatto la pratica e a tal uopo si trovano in una posizione di servizio determinante l'obbligo d'assicurazione, durante la durata minima prescritta di tale pratica.

Studenti delle scuole medie e di istituti affini, delle scuole industriali e studenti ordinari delle scuole superiori, questi ultimi però non più di cinque anni dopo l'esame di maturità.

Persone la cui attività in un impiego soggetto all'obbligo d'assicurazione non va considerata che quale occupazione accessoria.

Le persone impiegate in pratica di prova o provvisoriamente in servizi pubblici, in quanto il loro impiego costituisca la prescritta prima condizione per l'assunzione in una posizione di servizio congiunta ai diritti normali citati dal par. 1, capoverso 1, della legge, durante la prescritta durata minima della pratica di prova e, qualora tale prescrizione non esista, alla più lunga per cinque anni.

Gl'impiegati di quelle imprese commerciali che esercitano esclusivamente l'esportazione di prodotti dell'industria, ad eccezione delle persone occupate nel servizio di tenitura di libri e di cassa.

Tutti i sacerdoti e maestri che sarebbero soggetti all'obbligo d'assicurazione e che sono al servizio della Chiesa evangelica di confessione augustana e di confessione elvetica.

Gl'impiegati della Banca austro-ungarica.

Questa ordinanza entra in vigore al primo gennaio 1909».

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Nella ricorrenza d'un triste anniversario, dai sig.ri dott. Carlo ed Emma Garavini cor. 20; dai sig. avv. Alfonso e Ninetta Valerio cor. 20.

Da G. e L. Pitacco, per onorare la memoria del loro nipote Nestore, cor. 10.

Per onorare la memoria della sig.a Elisa Morpurgo dai sig.ri Jolanda ed Ezio ing. Chierego, cor. 10.

Dai sig.ri Alfredo Pototschnig e Camillo Viterbo, ricavo di una lotteria, cor. 102.

98.o contributo settimanale degli antiscapoli cor. 3.

101.o, 102.o, 103.o, 104.o contributi settimanali del gruppo «Piccolo l'aiuto, grande l'intendimento», cor. 10.

134.o e 135.o contributo settimanale dei «Gufi», cor. 12.60.

80.o a 83.0 contributo del gruppo Clienti, cor. 13.

1.o contributo «Exempla trahunt», corone 2.

14.o e 15.o contributo mensile dal gruppo «Adriatici Esportatori» col motto «Arma la prora e....» cor. 12.

58.o, 59.o e 60.o contributo settimanale del gruppo S. Giovanni al Ponterosso, cor. 12.56.

17.o contributo settimanale dei «Famedi Ordenari», cor. 1.80.

Dalla prima decuria contributo per il gennaio cor. 10.

157.o contributo settimanale dei «dodici amici», cor. 2.40.

Contributo settimanale dei travetti, corone 3.

Contributo settimanale del gruppo «Date l'obolo vostro», cor. 1.60.

Da Anna P. giuocando «cucù», cor. 1.

Per bene auspicare al nuovo anno: Giorgio Jegher cor. 3; dalle amiche famiglie Benolli, Fragiacomo, Mariotti, Santi, Zigoi cor. 15.60, più cor. 2 da Guido assente.

Per festeggiare il 3.o anniversario del suo caro Bruno dalla famiglia cor. 7. - Dalla sig.a E. C. di Bologna per una gentilezza usatale dal sig. C. cor. 1.

Per la Cassa centrale (sezione Adriatica), ci pervennero:

Dall'ing. Casimiro Starcich cor. 10. - Dal signor Giovanni Valentinuzzi, Faal, cor. 5.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 5.30 pro gruppo Muggia, 48.a raccolta del gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino.

★ Ecco la 1.a lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

Da Trieste: Ettore di D. Luzzatto cor. 2, Andrea Pigatti 6, prof. Riccardo Adami 2, Isidoro e Virginia Fazzini 5, Ugo Cappelletti 1, Alfonso Fabris 10, Iginio Zonta 2, Francesco Cantoni 2, Carlo Dusatti 5, Elodie Oblath 2, Loewy 5, Paolo Oblath 5, Renato Badessich 2, Paolo Badessich 1, Salvatore Sefamy 6, Salvino Giamporcaro 1, Piero Vendrame 10, Ugo e Elvina Pirona 5, Dino Risigari 5, dott. Ernesto Germonig 10, dott. Carlo ed Emma Levi 10, Gabriele Leonzini 1, Giuseppe Paolina 3, Ida Paolina 6, Antonio Herrmanstorfer 1, Gina e Ludi 2, Enrico Finzi 1, Mario Finzi 1, prof. Luigi Morteani 2, Alessandro Marangoni 3, Carlo Walcher 5, Luigia Walcher 5, Giuseppe Rosenzweig 5, Eugenio Borri 1, Ernesto Alpron 5, Leonardo Carbonaro 3, Ant. fu Bart. Castro 3, Gustavo Ziffer 10, dott. Giulio Seunig 5, Carlo Ant. Fanerro 1, Luigi Antonelli 2, Michele Mizzan 2, dott. Polidoro Polidori 2, Giacomo Marsiglio 2, Luisa Marsiglio 1, Adolfo Fontana 5, Augusto Giurovich 1, bar. Rosario Currò 100, Salvatore Frascati 2, Rosa Frascati 1, Nicolò Zoratti 5, Alessandro Gialussi 5, Et. M. Stavro 20, Cesare Rossi 2, Albino Legat 10, A. Dollhopf 1, Pozzetto 2, Antonio Grion 5, Maurizio Wolf 2, Giovanni Sovich 2, Enrico Petz 10, Emanuele Coen 20, Elisa Morpurgo 5, Ruggero Rodrigues 3, Carlo Burgstaller 10, Eddy e Maria 6, Guido, Nella e Luciano 5, Edoardo Polli 1, Fratelli Fresco 6, Ucci Bartole 5, E. T. 5, cav. uff. Nicolò Bartole 20, Mary Bartole 5, Giovanni Spazzali 4, Paolo Rocco Nipoti 10, Sapunzachi cand. ing. 2, Antonio Loser 10, cap. Ugo Bedinello 10, Andrea Sigur 2, Mary e dott. Napoleone Morpurgo 5, dott. Enrico Ferrari 2, Ant. e prof. Giov. Ed. Benussi 3, Anita e Pedro Benussi 2, Ant. Giorgio Benussi 2, Gastone Crusiz 1, Gisella Crusiz cen. 60, Rodolfo Baschiera cor. 3, Piero Diana 20, Carlo Periatti 5, Panfilli e Comp.i 10, avv. G. Bolaffio 10, Pietro Fiorin 4, Umberto Sotto-Corona 2, ing. G. Sulligoi 3, Anna ved. Sulligoi 3, dott. Renato Tellersitz 2, Angelo Piazza 2, Luigi Ieritsch 10, Carlo Marcolin 10, Francesco Murgel 3, Bernardo Quarantotto 10, dott. Giorgio Nicolich 5, Alessandro Macchioro 5, Giuseppe Davanzo 2, Maria Davanzo 2, Arduino Davanzo 1, Eletta Davanzo 1, Angelo Ambrosetti 2, Vittorio Benporat 3, dott. Camillo Bozza sen. 20, avv. Eugenio Fleischer 5, G. B. Alessio 2, Renzo Alessio 2, Ettore Vram 3, avv. Giorgio Baseggio 4, Gustavo Tarabochia 20, Mercede Tarabochia 20, Erminio Deveglia 5, Uberto Nitsche 2, Felice Molini 1.

La conferenza Mirabelli sospesa. La conferenza che doveva tenere l'on. Mirabelli addì 11 corr. al Politeama Rossetti, viene differita ad altra epoca da destinarsi. L'egregio oratore meridionale ha telegrafato al Comitato ordinatore della conferenza che la sciagura ond'era colpita la sua patria, lo chiamava in Calabria.

Associazione Ginnastica. Stasera, dalle 8.30 alle 10.30, si darà nella palestra il secondo convegno famigliare.

Alla Società di scherma. Le «poules» settimanali di sciabola si svolsero ieri animatissime; abbiamo assistito a degli assalti veramente brillanti ed in ispecie quelli sostenuti dai signori prof. Bronzin-Comuzzi e dott. Nordis-Zvillichievich, che furono applauditi dai numerosi soci intervenuti. Furono così premiati: 1. pro. Vincenzo Bronzin; 2. dott. Carlo de Nordis; 3. Ervino Comuzzi.

Club ippico triestino. Nell'assemblea generale straordinaria del «Club ippico triestino» vennero proclamati: il comm. Oscar Gentilomo a presidente onorario e il bar. Leo Economo a socio onorario.

Adunanze sociali. Il Club ciclistico triestino terrà un'adunanza generale, che si terrà nella sede sociale, via Chiozza 4 (restaurant all'«Abbondanza») oggi alle 11 ant.

★ La Società fra calzolai invita tutti gli inscritti alla scuola di taglio ad una adunanza che sarà tenuta alle 2.30 pom., alle Sedi riunite.

Corso sulla patologia del lavoro. Oggi s'inizierà il «Corso sulla patologia del lavoro» del prof. Devoto, per medici, con la prima conferenza sul tema «Come la medicina interna registra e studia i problemi patologici del lavoro». La conferenza comincerà alle 7 pom. nella sala della Cassa distrettuale per ammalati, via dei Gelsi 15. Le ulteriori, in giorni lavorativi, cominceranno alle 8.

L'orario alle Assicurazioni Generali. Fra gli impiegati delle Assicurazioni Generali regna viva apprensione per la voce corsa che, contrariamente a quanto s'era ufficialmente assicurato pochi giorni or sono, si pensi di ristabilire in quegli uffici l'orario interrotto.

A quanto ci viene riferito, quasi tutte le sezioni, con votazione plebiscitaria, hanno riaffermato il desiderio che l'orario ininterrotto, che ha fatto finora ottima prova, venga mantenuto, ed hanno presentato alla Direzione analoga domanda.

Gli impiegati sperano che la Direzione delle Generali non vorrà ricorrere a questo sgradito cambiamento perchè sarebbe sgradito e dannoso non solo ai funzionari delle Generali ma a tutto il ceto degli impiegati, i quali vedrebbero in tal modo l'antico postulato dell'orario ininterrotto sospinto un passo indietro.

Per i possessori di cavalli e buoi. A sensi delle vigenti prescrizioni sul pagamento della tassa lastrico, il Magistrato invita tutti i possessori di cavalli e di buoi nella città e nel suburbio a notificare il possesso a questa civica Esattoria entro il mese di gennaio ed a pagare la relativa tassa per l'anno amministrativo 1909. L'Amministrazione municipale verificherà l'esattezza delle fatte notificazioni, ed in caso di inesattezze, i contravventori saranno multati col doppio della tassa. Siccome la tassa lastrico va pagata anticipatamente e per l'intero anno, sulla base dello stato di possesso al principio dell'anno, si avverte che cambiamenti di possesso subentrati nel corso dell'anno non verranno presi in considerazione.

Doti Deseppi in concorso. A tutto il 10 corrente è aperto il concorso a due doti della fondazione «Deseppi» per premio alla moralità, nell'ammontare di corone 462 cadauna. Tali doti sono destinate a ragazze povere di religione cattolica - anche all'atto del matrimonio - morigerate, pertinenti a Trieste e qui dimoranti. Le doti saranno conferite il giorno 15 gennaio, messe a frutto a favore delle concorrenti prescelte fino al giorno del seguito matrimonio ed estradate, insieme agli interessi maturatisi nel frattempo, verso esibizione della fede matrimoniale. Ove il matrimonio non seguisse entro un anno dal giorno del conferimento, il diritto alla percezione della dote sarà perento. Le concorrenti dovranno far pervenire in tempo utile al Municipio le loro domande, corredate: della propria fede di nascita e di quella del fidanzato; del proprio certificato di pertinenza e dimora in Trieste; del certificato di buona condotta per sè e per lo sposo; del certificato comprovante la sana e regolare costituzione fisica di entrambi.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Battaglia, dalla famiglia Nemenz cor. 10 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Teresa Mosettig, dal sig. Teodoro Enenkel, Serajevo, cor. 20 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

Dal cap. cav. Carlo Buzik, nella ricorrenza d'un triste anniversario, cor. 50 a favore della Casa per marinai.

Dal sig. Carlo Brunner cor. 300, di cui 100 per la Refezione scolastica, 100 per la Guardia medica, 100 per lo Scaldatoio della «Previdenza».

— Per l'albero di Natale all'Istituto del S. Cuore, mons. Francesco Saverio Nagl, elargì cor. 30.

— Alla Guardia medica pervennero per corrispondere all'appello: Dalla Direzione dei Magazzini Generali cor. 500; dal sig. Lodovico Covach di Zaule cor. 10 dalla signora Clementina ved. Tuzzi cor. 5.

— Alla Previdenza pervennero: Società anonima d'Industrie chimiche corone 5, Società dell'industria della Juta 25, Milella Vito 10, Lodovico Covach 5, prof. Luigi Morteani 2, Rocco Paolo e nipoti 4, Wolf Maurizio 2.

Il cuore dei lettori. A favore della nonna edei quattro suoi nipotini orfani ci pervennero: da Francesco Dal Piero cor. 5.

Il ceppo di Natale alle scuole della Lega di S. Domenica ed Abrega-Fratta. Anche quest'anno nelle scuole della nostra Lega di Abrega-Fratta e S. Domenica di Visinada la graziosa festicciuola dell'albero di Natale, ordinata da quei bravi maestri signori Faccin e Borghesi, fornì occasione per passare benissimo alcune ore a quei bimbi e titolo di riconoscenza alla provvida istituzione da parte dei genitori degli stessi. Mercè l'instancabile zelo spiegato dalle gentili direttrici di questo gruppo, contessa Ida Becich, Pina Danelon, Lucia Sbisà e marchesa Maria Polesini, che per più giorni girarono di casa in casa per la solita questua, le oblazioni in denaro ed oggetti di vestiario furono tali, come non si ebbero nessun anno prima e per il che, la Direzione, si sente in dovere, certa di interpretare il sentimento anche di tutti i bimbi beneficati e genitori degli stessi, di esprimere alle stesse, in uno ai generosi, i più vivi ringraziamenti. Alle due festicciuole intervennero tutti i bimbi delle due scuole ed i rispettivi genitori. I maestri, nel consegnare i doni, non mancarono di far presente il sommo beneficio, largito con tanti sacrifici, dalla Lega, esortando i genitori a voler darsi premura per una continua e numerosa frequentazione delle scuole.

Per i pattinatori. La Società Alpina delle Giulie, annuncia che il laghetto di Percedollo è pattinabile.

Convegni sociali. Il Circolo «Excelsior» terrà oggi dalle ore 3.30 in poi nel salone Belvedere (a piè del Castello) un trattenimento di danza.

★ Il Circolo «Tergeste» darà oggi alle 8.30, nella propria sede (via dell'Istituto 15) un festino di ballo.

★ Il Club dei Fiori darà oggi, nella propria sede (via S. Marco 17) una festa di ballo.

★ I componenti il coro sociale della Lega degli insegnanti terranno una prova domani lunedì alle 6 pom. nella sala sociale, sotto la direzione del maestro Carlo Paimich.

★ Il C. S. «Sepre Avanti» indice per oggi una gita podistica alla volta di Albaro (Scoffie) e ritorno, partendo alle 1.30 dalla sede sociale via S. Giovanni 9.

★ Il circolo «Alba risorta» darà oggi, dalle 3 ale 8, nella sala in via dell'Istituto 15, un trattenimento di danza.

★ Il Club filodrammatico «Lina Pellegrini» darà oggi, nella sala Nichetto, un trattenimento di varietà.

* Il Circolo Perseveranza darà un festino di danza oggi dalle 8.30 nella sala d'Aquino, via S. Francesco N. 2.

* La Cassa degli addetti ai negozi al dettaglio darà oggi dalle 8.30 alle 12, un festino di danza nella sala Tersicore.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sulle malattie contagiose si rileva che dal 26 dicembre al 2 gennaio vennero denunciati 16 nuovi casi di scarlattina, 9 di difterite e croup, 4 di varicella, 2 di febbre tifoidea, e 1 di meningite cerebro spinale. Morirono 2 di scarlattina.

Morte improvvisa. Ieri mattina, verso le 7, dal caffè Giuseppino fu avvertita la Guardia medica, che nella piazza omonima, un uomo era stato colto da improvviso malore. Si recò sul posto il dottore, che non potè far altro che constatare la morte del disgraziato - Leopoldo Gerosina, di 50 anni cursore giudiziario, abitante in via S. Martiri N. 26 - avvenuta per apoplessia.

Il cadavere fu trasportato alla Cappella mortuaria di S. Giusto.

L'esito letale d'un ferimento all'osteria. Vincenzo Dornig, carrettiere alle dipendenze del Panificio triestino, ferito di coltello in rissa, nell'osteria di Giulia Paicovich, in via della Ferriera, dal suo collega Cobau, ieri, nella quarta divisione dell'Ospedale, aggravatosi improvvisamente, spirò.

I funerali avranno luogo oggi, alle 2 e mezzo del pomeriggio, per cura dell'Impresa Capellan.

Cronaca triste. - Il triste proposito d'una disgraziata. Iersera, verso le 7 e mezzo, un pilota d'ispezione al molo San Carlo, vedendo una giovane donna grandemente agitata dirigersi verso la testata del molo, le tenne dietro persuaso che con quel tempo non altro che qualche sinistro proposito la guidasse colà. Non s'ingannava. La donna, avvicinatasi al ciglio del molo, fece atto di slanciarsi in mare; ma il pilota giunse in tempo, però, ad afferrarla ed a trattenerla.

La donna, che è tale Maria I., dimorante in via dei Vitelli N. 4, fu condotta al comando dei piloti, donde - mostrandosi essa agitatissima - fu chiesto l'intervento del signor Treves, il quale la fece trasportare, con la vettura dell'Infermeria, all'Ospedale. Fu accolta nell'ottava divisione.

* Nella stessa divisione fu accolta ieri sera anche la ventiduenne Carmela T., dimorante in via Zovenzoni N. 6. Colta da lienazione mentale improvvisa, la giovane si era data a commettere eccessi gravissimi. I famigliari di lei vennero alla determinazione di ricorrere al signor Treves, il quale accompagnò la sventurata all'Ospedale.

La caccia al cappotto. - Furterelli. Giuseppe Kupfnagl, cameriere nel restaurant Volpich, ierlaltro, nel pomeriggio, verso le 4, vide un uomo sulla quarantina entrare furtivamente nel camerino in cui egli e i suoi compagni tengono i loro vestiti. Sulle prime ritenne che fosse entrato colà per isbaglio, ma, avvicinatosi alla porta, vide lo sconosciuto impossessarsi del cappotto di un suo collega e tentare di allontanarsi. Ma il Kupfnagl lo fermò e, dopo avergli tolto di mano il cappotto rubato (che ha un valore di 40 cor.), lo consegnò ad una guardia, che lo condusse alla polizia. Colà il colpevole si qualificò per Luigi F., di 39 anni, piazzista, abitante in via Massimo d'Azeglio.

* Iernotte, verso il tocco, il signor Giovanni Gallina, abitante in via Giulia 24, mentre si trovava al «Caffè Sport», fu derubato del cappotto, del valore di 80 cor. Circa un'ora più tardi il danneggiato fece arrestare quali sospetti autori del furto gli operai Pietro S., di 28 anni, abitante a Servola, e Carlo U., di 38 anni, abitante in Rozzol. I due imputati negarono recisamente di aver commesso il furto, ma non furono creduti.

* Antonio Lombardo, marittimo, occupato a bordo del piroscafo «Sebenico», ormeggiato al molo Giuseppino, denunciò alla Polizia che venerdì al tocco del pomeriggio, un ignoto lo aveva derubato a bordo del cappotto, del valore di 36 cor.

Un tentativo di furto e uno che conosce la legge. Ierlaltro, nel pomeriggio, verso le 5, una guardia di servizio sull'ex-piazza dei Foraggi fu avvicinata da un giornaliero, il quale la invitò ad arrestare un individuo che bighellonava a pochi passi di distanza, accusandolo di aver tentato di derubarlo dell'orologio e della rispettiva catena d'argento. La guardia infatti, avvicinò il designato e lo invitò a seguirla alla Polizia.

— Perchè?

— El lo savarà là.

— No, no: qua el me aresta e qua voio saver de cossa che se trata. Cossa la credi che no conosso la legge?

— Lei la xe imputà de tentato furto.

— Mi? tentato furto, mi? Xe falso e par robe false mi no me lasso arestar...

E detto ciò, lo strano tipo si gettò a terra e si diede a dimenarsi furiosamente e a strillare come un indemoniato. Fece accorrere sul posto una massa di curiosi e, fra questi, sopraggiunse un soldato, il quale, vedendo la guardia nell'imbarazzo, si recò ad aiutarla. Ma neanche in due riuscirono a domare il violento e soltanto con l'aiuto d'un'altra guardia sopraggiunta si riuscì ad aver ragione di lui.

Alla sezione di p. s. del quartiere, il giovanotto ingiuriò le guardie; poi si qualificò per Carlo G., di 17 anni, falegname, da Trieste. Quegli che lo aveva fatto arrestare, Giuseppe Scherianz, abitante in via del Vento N. 14, dichiarò che, mentre stava osservando alcune stampe esposte dal proprietari odi una baracca, si era accorto che il G. tentava di portargli via la catena e l'orologio.

Il G. trovasi ora in prigione.

Una rissa fra carrettieri. Ieri a sera verso le 7 sulla strada dei cimiteri, fra alcuni carrettieri, si svolse una feroce rissa. Dopo essersi colluttati a lungo, uno di essi rimase sul terreno. Accompagnato al commissariato di San Giacomo, fu chiamata la Guardia medica e il dottore, accorso, constatò che aveva una ferita lacero contusa alla fronte e contusioni all'avambraccio sinistro. Poi, accompagnò il ferito -Giovanni Caffarolli, di 31 anno - con vettura, a casa sua, in via Risorta 11.

* Il medico deplorò che il Caffarolli, invece che venir accompagnato subito alla Guardia medica, era stato trattenuto al Commissariato, e rinchiuso in uno stanzone freddo.

Disgrazia allo Stabilimento tecnico. Iersera, allo Stabilimento tecnico triestino, avvenne una disgrazia grave. Il bracciante Antonio Norbedo, di 54 anni, abitante a Muggia, in seguito alla caduta di alcuni lamerini, riportò contusioni al costato e probabile frattura delle costole. Medicato alla stazione di soccorso, fu poi inviato all'Ospedale.

Perchè s'era assentato. A richiesta di Luigi Corsich, cameriere nel «Caffè Universo», venerdì mattina alle 6.30 fu arrestato nel «Caffè Pavan», in via della Barriera vecchia N. 4, il giornaliero Francesco B., di 17 anni, nato a Fiume e pertinente a Rovigno, abitante in via della Madonnina. Alla polizia il Corsich narrò che verso le 4 nel locale in cui è occupato, il signor Antonio Ivancich, abitante in piazza della Stazione N. 3, era stato derubato del portafogli contenente circa 200 corone e che, siccome in quel momento il B. si trovava nel locale e si era subito eclissato appena commesso il furto, i sospetti di tutti si erano concentrati su di lui. Il B. si protestò innocente, ma l'impiegato, in attesa di fare un po' di luce nella faccenda, lo trattenne in arresto.

Fra moglie e marito. - Percosse che indignano la folla. Venerdì nel pomeriggio verso le 5, fra i coniugi Egidio Catasta, di 42 anni, calzolaio, e Rosa, di 43 anni, abitanti in via Pondares N. 3, avvenne una disputa clamorosissima. Non si sa bene per quale motivo sia sorta; quello che si sa si è che, dopo aver gridato in modo da far fermare presso la casa una moltitudine di curiosi, il Catasta, che si trovava nell'atrio, si avventò furiosamente sulla consorte e la percosse ferocemente, suscitando lo sdegno di tutti i presenti. Qualcuno, indignato, si recò a chiamare le guardie e il Catasta fu condotto in prigione. E per condurvelo sano e salvo, le guardie dovettero lottare accanitamente poichè il pubblico voleva ad ogni costo restituirgli quanto egli aveva dato alla sua donna.

Le vittime della bora. Il dottore della Stazione di soccorso dovette iersera prestare le sue cure alle seguenti persone, che erano state atterrate dalla bora: Carolina Weiss, di 70 anni, abitante in via Donadoni N. 24, per una ferita lacero-contusa al parietale sinistro; Antonio Tomasin, di 64 anni, abitante in via Evangelista Torricelli 4, per una ferita lacero-contusa alla fronte e una al naso, con probabile frattura delle ossa nasali; Renato Angelo, di 43 anni, per una ferita lacero-contusa sopra l'occhio destro. Medicato nel Caffè Commercio, ove era stato accompagnato, fu poi inviato all'Ospedale.

* Il portalettere Francesco Colombin di 21 anno, abitante in via del Bosco N. 32, uscendo dalla Posta, dalla parte di via Squero nuovo, fu travolto da una raffica di bora e nella caduta si produsse una ferita lacera al naso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Mario Zigon, di 33 anni, bracciante, abitante in via Casimiro Donadoni N. 28, per una ferita di taglio all'indice destro; Giovanni Corosciz, di 22 anni, abitante ad Ocisla, per una ferita di taglio al palmo della mano destra; Vittorio Braida, di 7 anni, abitante in via del Pilone N. 4, per uan ferita di taglio al polso destro.

Corrispondenza aperta. *Obbligatissimo.* La provincia di Messina è la più popolata di tutta la Sicilia; aveva infatti 563,719 abitanti; cioè 175 ab. per chil. quadrato. La provincia di Reggio è pure la più popolata delle tre provincie calabresi: 441,326 abitanti, 140 per chil. quadrato. - *Calabrese.* Sì; le cifre segnate sotto ciascuna località nella carta del disastro di Calabria e Sicilia esposta nel nostro Salone d'informazioni, indicano la popolazione sparsa, cioè la popolazione del luogo indicato con tutte le sue frazioni. - *Carlo G.* Si dicono tectonici o di assestamento, per distinguerli da quelli prodotti dall'attività endogena dei vulcani, quei terremoti che dipendono da improvvisi abbassamenti, scoscendimenti, crolli ecc. nello spessore della crosta terrestre. I cambiamenti che si verificano lentamente sulla crosta terrestre, in modo da non venire rilevati se non con l'indagine scientifica, si dicono «bradisismi». - *Diversi lettori.* Non sanno spiegarsi come si possano trovare a prestar soccorso a Messina navi russe dal momento che la flotta russa fu distrutta nella recente guerra col Giappone? La marina russa ebbe certo perdite colossali in quella guerra, ma, parlandosi di distruzione della flotta, non deve intendersi che alla Russia non sia rimasta una sola nave, tantopiù che non tutte le navi presero parte alla guerra, altre furono riparate ed altre ancora costruite - *Un triestino.* Abbiamo riferito nel giornale sulla partenza di una squadra triestina di soccorso per la Calabria e la Sicilia. - *Contraston de Fiume.* Non le lave - che è cosa assurda il pensarlo - ma le ceneri eruttive durante l'ultima eruzione del Vesuvio (1906) giunsero a Venezia. - *Ufficiale italiano.* Il matrimonio religioso contratto in Austria fra cittadini italiani è valido anche in Italia. -*Eredità 100.* Per poter alienare la casa di Suo padre, assente da 20 anni e del quale non ha notizie, bisognerebbe ch'Ella, a sensi del § 24 del Codice civile, potesse ottenere la dichiarazione di morte del padre - se l'ultimo domicilio di Suo padre era Umago - è competente a giudicare il Tribunale circolare di Rovigno. - *Urgente* Secondo gli ultimi dati statistici dell'Ufficio statistico-anagrafico Trieste ha una popolazione di 216 mila e 77 abitanti, non computata la guarnigione. - *Finanziere.* Si capisce che uno possa chiedere come si fa andar via la febbre quando la si ha; ma che cerchi un modo di farsela venire quando non l'ha è per lo meno strano. - *Sdegnosa.* Se il Suo fidanzato troverebbe che che «la restituzione d'un dono brutto è prova di forza di carattere»? No: di poca creanza. - *Opale* Se siamo disposti a garantire che l'opale non porta disgrazia? Dispostissimi. - *Vedovo.* Il nostro consiglio «spassionato», (appunto come lo vuole) è che aspetti per riammogliarsi almeno quei «3 mesi che (secondo Lei) sono il massimo». - *Wally.* Il maestro Alfredo Catalani nacque a Lucca il 19 giugno 1854 e morì a Milano il 7 agosto 1893. - *In ansia.* O quel giovane alza gli occhi perchè c'è Lei o Lei c'è perchè quel giovane alza gli occhi? - *Abbonato.* Prima il petrolio. - *Lettore.* D'accordo. - *Infinite grazie.* Questione troppo delicata per trattarla qui. - *Bocolo.* Segua la via del bene. - *Desiderio e Brittania.* Leggano le norme del concorso. - *Renzo e Lucia.* Aprano una finestra. - *Riconoscentissima.* Come vuole. Si dice Panama. - *Urgente bisogno.* Per collettivi all'amministrazione. - *Curiosa.* In certi casi sì. - *F. e compagni.* A che età si ama? La scrittura ci dice: non alla loro. - *Amore.* Ma neghi il Suo amore e non faccia subire le conseguenze a noi che non ne abbiamo colpa. - *Tricolore.* Al vederLa ride? E' ridicolo! - *Interessato.* Chieda a qualche libraio una opera sull'Albania. Per le informazioni commerciali potrà avere le indicazioni che Le occorrono rivolgendosi al Museo commerciale. - *Thalia.* Per le informazioni che Le occorrono si rivolga alla Società fra proprietari di stabili. - *Dorotea.* Per un giudizio sul valore di quella pergamena e per l'eventuale vendita si rivolga al Civico Museo d'antichità in Trieste. - *Delusa.* Come vede nel «Piccolo della sera» si pubblica il romanzo «La vendetta» di P. Manetty, scritto espressamente per noi.

Lotto. Estrazioni del 2 corr.

Trieste	26	78	76	51	52
Linz	56	25	78	40	21

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. —0.2, ore 2 pom. +3.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 770.6.

Ogni giorno una. Fra giovani sposi:

Il marito: Sì, mia cara, questo abito ti sta magnificamente, ma mi costa un pozzo di quattrini.

La moglietta: Amore mio, che m'importa dei quattrini, quando si tratta di piacere a te?

LIBRI NUOVI.

L'indomani di Neera. Romanzo illustrato da 27 disegni di Ugo Valeri. Editori: F.lli Treves. - Milano. Lire 2.

La coscienza romanzo di Johann Bojer, autore de «La potenza della menzogna»: traduzione dal norvegese di H. M. Hansen. Editori: Fratelli Treves. - Milano. Lire 3.

Lo spettro rosso romanzo di Giulio Bechi. Editori: Fratelli Treves. - Milano. Lire 3.50.

Nuove liriche, con ritratto, di Vittoria Aganoor Pompilj, edite dalla «Nuova Antologia» - Roma. Lire 3.

Teatri e Concerti

Verdi. Questa sera dunque si dà la prima rappresentazione dell'azione romantica di Carlo D'Ormeville, musica di Alfredo Catalani, con gli esecutori già annunciati. - Lo spettacolo principia alle 8 precise.

★

In un limpido e lucido tramonto Arrigo Heine, scendendo per le acque tranquille del Reno, vide sull'alto di uno scoglio la fata Loreley, mentre col pettine d'oro ravviava le chiome d'oro e cantava una possente, mirabile melodia. L'azione romantica sceneggiata da Carlo D'Ormeville e verseggiata dallo Zanardini costruisce la leggenda fantastica della Loreley; la quale, prima di tramutarsi in fata, era una povera orfanella innamorata di Walter, sire di Oberarsel.

L'atto primo ci conduce su una scogliera in riva al Reno. Boscaiuoli, pescatori e arcieri s'accingono - è l'alba - al lavoro della giornata, che s'annunzia triste per alcuni presagi di lutto. Uomini e donne s'intrattengono dell'avvenimento del giorno; Walter, il loro sire, sta per impalmare Anna di Rehberg. Le vecchiette saghe delle foreste prevedono guai. Tutti danno loro addosso, quando apparisce il barone Herrmann e caccia i cialtroni al lavoro. Herrmann, il pietoso signore, ama segretamente Anna. Egli combatte la rea passione, ma Walter lo pone a duro cimento, confidandogli l'amore sensuale per Loreley, che lo distoglie dagli affetti della sposa. Ancora una volta Herrmann riesce a vincere il demonio che gl'intorbida il sangue; benchè lo seduca l'idea di veder Walter allontanato da Anna, egli consiglia all'amico di sgombrare le nubi malefiche dal cuore. Walter, reso forte dalle parole dell'amico, confessa a Loreley il suo prossimo matrimonio e si scioglie dalla stretta della donna furente, gridando con angoscia estrema

«Loreley... per sempre addio!»

Lo spettacolo della donna ripudiata e stramazzata al suolo come corpo morto e la visione della propria felicità perduta esaltano Herrmann fino al delirio. Egli si strappa dal collo l'immagine sacra e invoca con rito pagano il dio del Reno, affinchè spinga Loreley a vendicarsi del traditore.

«Or io t'invoco, ô Dio,
Perchè costei tu alletti
alla torva vendetta,
e tuo poscia sarò!...
Convertirai in serpi le mie braccia,
e muterai in rostro la mia faccia,
e in mostro l'esser mio,
che rassomiglia a Dio!
Sarà la mia dimora
il fango d'una gora,
e il mio sangue veleno,
o fosco re del Reno».

Il dio ha udito l'invocazione. Vengono, suoi messaggeri, gli spiriti dell'aere e le ninfe. Loreley, riavutasi, il volto pallido, le sembianze scomposte, l'occhio vitreo, irrigidito, ripensa l'amore antico, l'onore perduto. Il dio le promette vendetta, purchè ella si voti a lui. Loreley accetta il patto, si precipita nei flutti del Reno, e rinasce fata bellissima, col vestito rosso, le chiome fluenti e il pettine d'oro.

Così ella apparirà a Walter. Il giovine sire, mentre risuonano cantici sacri, mentre Herrmann tenta d'infiltrar nelle vene d'Anna il proprio amore peccaminoso, conduce la sposa verso il tempio. Contadini e forosette danzano il valzer dei fiori. Herrmann ritenta le arti sue diaboliche, sempre respinto. Ma ecco un guizzar di lampi. Walter si volge e vede sullo scoglio lontano la Loreley nella veste rossa, sfolgoreggiante di bellezza e di seduzione. A quella vista egli tramortisce. Loreley s'avanza, nessuno osa attraversarle la via. Il suo fascino demoniaco rende inerte ogni mano.

Ella canta:

«Vieni! Sul Reno ho un'isola,
tutta scintille e fior!
Tutto colà si bacia,
s'io tocco il plettro d'or.

E Walter, ipnotizzato, abbandona fra le maledizioni dei congiunti la sposa e segue la fata maliarda.

★

Herrmann - l'atto terzo si riapre sulla stessa scena del primo - ha invano sperato di trar frutto dal tradimento di Walter. Anna non solo ha respinte le sue proposte, ma è morta di crepacuore. Lentamente la conducono all'estrema dimora. Le donne cantano una nenia. Sopraggiunge Walter, scarmigliato, sconvolto, pazzo di dolore. Vorrebbe baciare il labbro smorto di colei che fu sua sposa, ma è cacciato, maledetto da tutti, e corre delirando verso il fiume. Mentre le Ondine intrecciano le loro danze, apparisce col pettine d'oro Loreley l'ammaliatrice. Walter ne invoca l'amore. Ella vorrebbe concedersi a lui, inebbriata dagli accenti appassionati. Ma gli spiriti dell'aere le rammentano ch'ella è votata al dio del fiume. Loreley, diventa triste, canta:

Vedi tu quello scoglio?
Ivi è il mio vero soglio;
ne' suoi spechi è il mio talamo,
e nel fondo del Ren la tomba mia.

E Walter, disperato, si getta nelle acque del fiume.

Fenice. Molti applausi alla sig.a Dora Baldanello e agli altri attori iersera alla replica della «Moglie del dottore» di S. Zambaldi.

Oggi, due rappresentazioni, alle 3.30 l'«Onorevole Campodarsego» di Libero Pilotto; alle 8 il capolavoro goldoniano: «Sior Todaro brontolon» e la commedia in un atto «Santa Rosa» di E. Paoletti.

Domani, «Il Quieto vivere» di Alfredo Testoni.

Politeama Rossetti. Iersera all'ultimo momento «La Poupée» venne sostituita con «Il vice ammiraglio», cavallo di battaglia di Angelini.

Quest'oggi due rappresentazioni: di giorno «Augellin Belverde» e di sera «Geisha».

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera. — Ore 8. — (Pari 10). *Loreley*, in 3 atti e 4 quadri, del m.o Alfredo Catalani (nuovissima).

FENICE. Compagnia drammatica Baldanello. Ore 3.30. *L'on. Campodarsego*, in 4 atti di L. Pilotto. - Ore 8. *Sior Todaro Brontolon*, in 3 atti di C. Goldoni. - *Santarosa*, 1 atto di Pauletti.

POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia d'operette Angelini. Ore 3.30. *L'augellin Belverde*, in 4 atti di C. Gozzi. - Ore 8. *La Geisha*, in 3 atti del m.o Sydney Jones.

EDEN. Spettacolo di varietà. Due rappresentazioni alle ore 3.30 e alle 8.30.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

La ferocia di due contadini Devastazioni, minacce e baci forzosi

Ieri nel pomeriggio comparvero dinanzi ai giudici due giovani agricoltori: Giuseppe Fonda di Giorgio, di 23 anni, nato a Strugnano e pertinente a Pirano, e Francesco Braico di Giovanni ,di 18 anni, nato e pertinente a Isola. Erano accusati entrambi del crimine di pubblica violenza mediante malizioso danneggiamento, e della contravvenzione di leggero ferimento. Dovevano rispondere poi: Giuseppe Fonda del crimine di pubblica violenza mediante restrizione della libertà personale, Francesco Braico di correità nello stesso crimine. Giuseppe Fonda della contravvenzione di leggero ferimento e Francesco Braico della contravvenzione di illecito porto d'armi. Tutti e due ancora del crimine di pubblica violenza mediante pericolose minacce.

Ecco i fatti in seguito ai quali gli accusati furono inviati a giudizio:

Nel maggio u. s. l'agricoltore Giovanni Babich mosse lite contro Giuseppe Bembich, agricoltore esso pure, in punto turbativa di possesso; e, come avviene nei piccoli luoghi, vi fu chi parteggiò per l'uno o per l'altro dei litiganti. Il Braico, istigato dal fratello Francesco, si unì il 31 dello scorso agosto, insieme al coimputato Fonda; e tutti e due, dopo essersi recati a bere nell'osteria dell'agricoltore Simone Posséga, si recarono nella possessione del Bembich e, trovatolo che lavorava insieme alla fantesca Caterina Gradina, si diedero ad ingiuriarlo dapprima e a minacciarlo poi; e, quando il Bembich, intimorito dalle minacce, si diede alla fuga verso la propria abitazione, lo rincorsero scagliandogli dietro sassi. Nè ristettero quand'egli si rinchiuse nella casa; chè mentre uno di essi, il Fonda, continuava a gettar sassi contro le finestre in modo da mandarle in frantumi, l'altro, il Braico, salito sul tetto della casa, incominciò a scoperchiarlo e a gettarne abbasso le tegole. L'opera di devastazione così incominciata dai due, continuò. Recatisi nel campo, tagliarono viti, danneggiarono alberi fruttiferi e commisero ogni sorta di vandalismi. Trovato rinchiuso nella stalla un maiale, lo uccisero, lapidandolo. E quando il Bembich, interrorito per la furia devastatrice dei due ,scappò di casa per recarsi a chiamare i gendarmi, i due entrarono nell'abitazione, dove fracassarono quanto capitò loro sotto mano, sempre gridando «Fora el Bembich; volemo mazzarlo!»

Ritornati nel campo, e, vista la fantesca, le furono addosso e, afferratala per il collo, tentarono di usarle violenza, senza però riuscire nell'intento, per la resistenza della ragazza, la quale, per esser lasciata andare, fu costretta a dare a ciascuno di loro due baci!

Compiute tali gesta, i due se ne andarono; ma furono poco dopo arrestati dai gendarmi accorsi all'appello del danneggiato.

Giova rilevare che in antecedenza di questo fatto, il 23 dello stesso mese, il Fonda, messo in agguato, scagliò contro Pietro Poclen, mentre tornava dal lavoro, un sasso, colpendolo sopra l'occhio sinistro in modo da cagionargli una ferita che lo debilitò per 15 giorni.

Entrambi gli accusati si protestarono innocenti dei fatti posti loro a carico, sostenendo che nulla si ricordano di ciò che successe in quel giorno, per il fatto che erano completamente ubbriachi.

Giuseppe Fonda racconta che quel giorno - un lunedì - si trovò insieme al Braico nell'osteria del Possega ove rimasero fino alle quattro e mezzo del pomeriggio.

— Gavemo bevudo più che podevimo - dice - e ierimo de notolada.

Pres. Quanto hanno bevuto?

— Mah! dodise litri de vin e po' semo andadi dormir perchè no podevimo più sta in pie.

— E chi fu allora a devastare la casa del Bembich?

— Ma noi no savemo. No se ricordemo gnente. Ierimo imbriaghi.

— E del fatto del Poclen si ricorda lei qualche cosa?

— Sì, de quel me ricordo. Lui el me ga spetado per darme e mi me go difeso. Ghe go butà un sasso, ma no so de averlo ferido.

E il presidente, visto che l'accusato più di tanto non dice, passa ad interrogare il Braico. Ma ottiene le stesse risposte: «Mi iero imbriago e no me ricordo gnente de gnente. So che vizin la casa del Bembich no semo gnanca passadi e che, fora del'ostaria, semo andadi a dormir».

Vengono quindi interrogati i testimoni.

Giuseppe Bembich, il danneggiato, nel rievocare la scena del giorno critico sembra provare lo stesso terrore.

— Lavoravo in campo - dice - co la serva; e tuto in un me vedo davanti i due. El Braico me fa: «Cossa te ga con mio fradel?» Mi no fazo gnanca tempo a

COMUNICATI*)

Leggo sul «Lavoratore» del 29/12/08 una dichiarazione di socialisti istriani, senza firma e quindi senza responsabilità personali, che vorrebbe colpirmi nella mia qualità di libero giornalista italiano.

E' inutile io confermi che sono estraneo del tutto al partito socialista istriano per il semplice fatto che se prima mi sarei vergognato d'esser confuso nel partito socialista austriaco, ora non posso che staccare anche ogni mio minimo ricordo ed affetto dalla sezione istriana che dagli ideali dell'umanità e del progresso della Nazione è precipitata nell'asservimento agli individui.

Con ciò io resto e divento ancor più italiano ed uomo ed in tali mie incoercibili qualità sento di dover combattere ancor più perchè la vanità e la megalomania di pochi, mai sazi d'egemonie sociali locali, non creino illusioni nella parte più vitale e sana della Nazione di cui sono figlio.

Va da sè che m'infischio di repliche che io non cerco, nemmeno ufficiali, bastandomi la coscienza del contributo mio alla verità e bastandomi il ricordo dell'opera mia, libera e senza arrivismi ambigui e contro i miei più elementari interessi personali, per la democrazia della mia terra natale.

Ed andava da sè che gli interessati non avevano bisogno d'una dichiarazione sul «Lavoratore» per confermare la mia posizione «estranea», suffragata da mie lettere di dimissioni di due anni or sono e me aveano tanto meno bisogno perchè così si rendono evidenti i difetti di argomenti di replica altrui.

Ma lasciamo vivere anche i Maramaldi!

Deploro soltanto che una sciagura nazionale esiga da me opera di carità in Sicilia e non mi permetta di invitare alla luce del sole i pipistrelli politici che schiamazzano nell'ombra.

Ma per tutto c'è sempre tempo!

Giuseppe Lazzarini-Battiala.

Roma, 30 dicembre 1908.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Arte di Arredamento Signorile e Borghese

PORTOIS & FIX.

Centrale: VIENNA III Ungargasse 59-61.

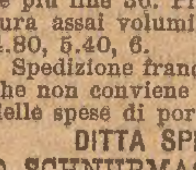
CANE „BULL-TERRIER“ età di parecchie settimane, con «Pedigrée» VENDESI. Offerte sub «BELLO» al «Piccolo»

DIRETTORE tecnico capacissimo CERCA primaria fabbrica sardine dalmata verso stipendio lauto. Offerte al «Piccolo» sub «2080».

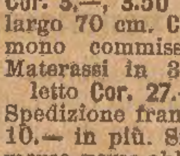
Restaurant MILANO Via Stadion 10. Oggi Domenica 3 Gennaio Grande Concerto Militare. Principia alle ore 5.30.

Assicurazioni contro il Terremoto — e — DANNI DELL'ACQUA assume l'Ufficio Assicurazioni Piazza Grande 3, Tel. 402.

A PERSONE CHE SOFFRONO DI REUMATISMO E GOTTA comunico di buon grado in iscritto, gratuitamente, il modo con cui mi sono liberato completamente dai miei dolori ostinati e penosi. CARL BADER, MONACO Kurfürstenstrasse 40 a

PIUME BOEME PER LETTI a prezzi convenientissimi

5 chilo nuove, bene sbarbate, Cor. 9.60, migliori Cor. 12; 5 chilo bianche, piumini sbarbate Cor. 18; migliori Cor. 24; 5 chilo bianche nivee, piumini, Cor. 30; migliori Cor. 36; 5 chilo di piumino finissimo qualità superiore Cor. 48; 5 chilo di piume bianche nivee, piumini, non sbarbate, Cor. 24 e 30, le più fine 36. Piumino (peluria) per imbottitura assai voluminoso, mezzo chilo Cor. 3.60, 4.80, 5.40, 6. Spedizione franco verso rivalsa. La merce che non conviene si scambia verso rimborso delle spese di porto. DITTA SPEDITRICE DI PIUME D. SCHNURMACHER, Taus, 551, Boemia

Cappello del Giubileo In tutti i colori Cor. 3.80, 5—, 6— A. SACHSEL, VIENNA Fabbricante di cappelli. XVII Calvarienberggasse 34 II Taborstrasse 39 VIII Alserstrasse 11 XVI Neulerchenfelderstrasse 2. Prezzo corrente illustrato, gratis e franco.


LETTI PRONTI in traliccio rosso, bene riempiti, un piumino od una coperta, lunghezza 180 cm., larghezza 116 cm. Cor. 10.— 12.—, 15.— e 18.—. Lunghezza 2 metri e larghezza 140 cm. Cor. 13.—, 15.—, 18.—, 21.—. Un guanciale 80 cm. lungo e 58 cm. largo, Cor. 3.—, 3.50 e 4.—. Lungo 90 cm. e largo 70 cm. Cor. 4.50 e 5.50. Si assumono commissioni anche su misura. Materassi in 3 pezzi, in crine per un letto Cor. 27.—, migliori Cor. 33.—. Spedizione franco verso rivalsa da Cor. 10.— in più. Si cambia o si riprende la merce verso abbuono delle spese di nolo. Benedikt Sachsel, Lobes 914 presso Pilsen in Boemia.

Teatro di varietà Eden Via Acquedotto 35 (ex Teatro Filodrammatico) OGGI DUE GRANDI RAPPRESENTAZIONI ore 3.30 e 8.30 pom. Grandioso successo – Spettacolo interessantissimo. La rappresentazione diurna a prezzi ridotti. Servizio di Restaurant e permesso di fumare.

RIBASSO dal 25% al 50% Per la completa eliminazione di tutti gli ARTICOLI DA SIGNORA BLUSE, GONNE, VESTAGLIE, JUPONS in seta, alpaca e panno, BIANCHERIA da Signora, CALZE, VELI, CINTURE, GUANTI in pelle, lana e filo, PLAIDS da viaggio, SCIARPE da teatro, COLLI da Signora ecc. ecc. il tutto vendesi con ribasso dal 25% al 50%. Alla Flotta Americana Piazza della Borsa N. 1.

risponderghe, che tac! el me tira un sasso in tel fianco. Visto cussì, me son messo a correr verso casa, e, voltandome, go visto che i cioleva sassi e me ga parso de veder in man del Braico un revolver.

— E' certo di aver visto la rivoltella

— Mah! sicuro no son, perchè go dovesto scampar, perchè i me tirava sassi. Tanto che son 'rivado a serarme in casa e a frontar la porta, che i sassi za spacava le finestre. Alora go visto una roba tremenda. I me ga butado in fassi un tinazzo; Fonda, con una falza, el me ga taiado tre vide, e sempre i zigava: «Fora el Bembich, volemo mazzarlo!» Dio! che paura! Po' i me ga roto un careto. El Braico xe montà sui copi e 'l ga scuminzià a butarli zo, el ghe ne ga roti zento e zinquanta. Po i ga roto ventizinque piante de fragole e sessanta de formento. Alora mi son riuscido a scampar fora per andar a ciamar i gendarmi. Go fato pezo: i xe entrai in casa e i me ga spacà tuto quanto. Po' i xe andadi adosso de la serva. Ma quel la contarà ela che la sa meio. Mi no go visto.

— E perchè le hanno cagionato tutto quel disastro?

— Mah! Per una strada de campagna che mi iero in lite! Mi no gavevo gnente con lori.

— Erano ubriachi?

— Ah! imbriaghi, sì... sinceri i iera, altrochè!

Caterina Godina, di 28 anni, domestica del Bembich, conferma la deposizione fatta dal danneggiato.

— I ga butà tuto in malora - dice. I copi, le finestre, el formenton, el tinazzo e po (commovendosi) el povero porco.... Anche quel! Coi sassi i lo ga copà, povareto, in stala....

— Veniamo a lei. Cosa fecero a lei?

— A mi?... Co' i ga terminà de romper tuto, i me ga visto a mi e i me xe saltadi adosso come due mati, i me ga ciapà per el colo e i voleva averme.

— La gettarono a terra?

— I voleva, ma mi go resistido. Zigavo che i me lassi....

— Quanto tempo la tennero ferma?

— Tre o quatro minuti; po' i se ga contentà de due basi paromo: e mi, perchè i me lassasi, ghe li go dadi....

— Ha avuto molta paura?

— Eh! la pol creder! I me ga dà anche un per de s'ciafi prima de domandarme i basi.

— Ha osservato lei se il Braico tenesse in mano una rivoltella?

— No, no go visto gnente...... Sassi, sì, che i gaveva.

Giovanna Oio, una contadinetta di 13 anni, figlia di un vicino del danneggiato, stando alla finestra della propria abitazione vide gli accusati compiere la devastazione del campo del Bembich. Uno dei due, sul tetto, gettava abbasso le tegole; ma non distinse bene chi fosse. Nulla sa della rivoltella, perchè a quella distanza non avrebbe potuto neppure distinguerla.

Pietro Poclen, di 25 anni, operaio in una fabbrica di laterizi, depone sulle lesioni riportate per mano del Fonda.

— Tornavo dal lavor in compagnia de zerto Fantini e, a mezza strada, go trovà el Fonda fermo che 'l me spetava. Co' son 'rivado 'rente de lui, el me vien incontro e 'l me fa: «Ah! te son qua, Piero?..» Go visto subito che 'l gaveva un sasso in tel fazoleto; e, come che 'l ga fato per colpirme, mi son scampado. Ma lui el me xe corso drio per zinque minuti tirandome sassi. No 'l me ciapava nissun; ma al svoltar de la strada, e 'l me ga ciapado un, in t'un ocio, qua, nel sinistro, e son cascado per tera del dolor. Iero tuto insanguinado. Go doveste restar quindise giorni ligado senza lavorar; e ancora adesso sento dolori.

Pres. Chiede indennizzo?

— Sissignor. Quaranta corone. El resto ghe perdono.

Giovanni Braico, di 26 anni, fratello dell'accusato, rinuncia al beneficio di legge e depone:

— Mi fazzo el camerier in osteria del Possega e posso dir che mio fradel e 'l Fonda i iera imbriaghi. La se figuri, signor presidente, che i iera due giorni in bala; e, in quel lunedì, i gaveva bevudo dodise litri de vin. I iera imgriaghi. I fazeva de tuti i stupidezi.

— Quali, per esempio?

— I smoiava pan in tel vin e i se tirava drio le sope. I xe due boni diavoli. El Bembich, inveze, el xe conossudo de tuti come cativo e barufante: mal visto de tuto el paese. Lori i xe boni.

— Lo abbiamo visto. Può escludere lei che i due accusati si fossero recati a devastare la casa del Bembich?

— Mah! Mi no so. So che i iera via per meza ora; ma mi no so andove che i iera andadi. Se no i ga fato in quel tempo....

Antonio Fantini, operaio, di 47 anni, depone sul fatto Poclen. Vide il Fonda rincorrere il Poclen, ma non vide che lo avesse colpito. Lo seppe quando rinvenne sulla via il Poclen tutto insanguinato. Nega che il Poclen avesse minacciato il Fonda.

Simeone Possega, di 55 anni, agricoltore ed oste, conferma il deposto fatto dal fratello dell'accusato Braico:

— I iera imbriaghi - dice - e i fazeva de tuti i stupidezi. I se tirava sope de vin e i rolava.

Dalla lettura delle fedine penali i due accusati risultano incensurati.

La perizia assunta a precisare i danni sofferti dal Bembich fa ammontare il danno all'importo di cor. 109.72.

Il P. M. dott. Barzal sostiene l'accusa essere provata ad esuberanza dalle risultanze dei deposti testimoniali e la estende al crimine di pubblica violenza in danno della Godina ed anche nei riguardi del Fonda. Chiede sentenza di condanna per tutti i fatti precisati in accusa.

Il dif. avv. Piccoli si appoggia sul deposto del fratello dell'accusato Braico e del Possega, per sostenere la totale ubriachezza dei due accusati; e chiede sentenza d'assoluzione, subordinatamente condanna per la contravvenzione di ubriachezza.

La Corte assolve gli accusati dal crimine di pubblica violenza in danno della Godina. Assolse il Braico dalla contravvenzione del porto d'armi abusivo e ritenutili colpevoli entrambi di tutti gli altri capi d'accusa li condanna, facendo larga applicazione di legge, il Braico a 4 mesi ed il Fonda a 5 mesi di carcere duro inasprito da un digiuno ed un isolamento al mese.

Gli accusati si adattano alla sentenza.

* Presiedeva il cons. Andrich; giudici Lion, Sbisà e Zaccaria. P. M. il sost. proc. di Stato dott. Barzal.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un piroscafo a.-u. danneggiato dal maremoto a Catania.

Il cap. F. Cosulich, comandante del piroscafo a.-u. «Algarve», iscritto al porto di Lesina, ha telegrafato ai suoi armatori che la mattina fatale del disastro siculo-calabro l'«Algarve», che si trovava nel porto di Catania, subì gli effetti del terribile maremoto. Un'altissima ondata gli ruppe gli ormeggi e lo mandò ad urtare contro la banchina. L'«Algarve» ha danni a parecchie lamiere e corbe. Ora attende una visita peritale, per la constatazione dei danni.

Il primo viaggio del piroscafo «Bruenn».

Ci scrivono da Brindisi, 31: Il nuovo piroscafo lloydiano «Bruenn» è arrivato qui con circa due ore di vantaggio sul tempo prestabilito. Nonostante il vento fortissimo da Greco-Levante, che aveva cinque gradi di forza, il nuovo piroscafo raggiunse felicemente la velocità normale di miglia 14.2 all'ora. La macchina, benchè al suo primo viaggio, funzionò perfettamente e sviluppò 3200 cavalli di forza, imprimendo all'elica 85 rotazioni al minuto. Stasera il «Bruenn» proseguì per Corfù e Costantinopoli.

La nave triestina «Orpheus»,

che, proveniente da Buenos Ayres, era arrivata a Falmouth in attesa di ordini, proseguì da colà il 30 p. p. a rimorchio per Anversa.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Moravia» da Fiume, «Aglaia» pure da Fiume, «Princ. Hohenlohe» da Cattaro e scali con 202 pass.; i pir. a.-u. «Isea» da Metcovich e scali, «Sebenico» da Spalato e scali, «Biocovo» da Sebenico e scali, «Carolina» da Tampa e Venezia, «F. Cosulich» da Venezia, «Spalato» da Metcovich, «Venezia» da Fiume, «Dorotea» e «Adriatico» da Methil, «Seraievo» da Metcovich, «Szapary» da Marsiglia e Fiume, «Jason» da Metcovich e scali con 11 pass., «Vis» da Curzola e scali con 12 passeggeri.

Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Tirolo» per Costantinopoli; i pir. a.-u. «Bosnia» per Metcovich, «Sebenico» per Spalato; il pir. ellenico «Jonia» per Trebisonda.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Principessa Cristiana» arrivò il 27 a Penarth; «Korana» il 30 a Malta; «Tibor» il 28 a Leixces; «Gardenia» passò Gibilterra il 28 pel R. U.; «Aristea» da Teodosia passò Gibilterra il 29 diretto a Brema; «Dunav» diretto a Colombo passò Sagres il 28.

Lloydiani. «Amphitrite» partì il 31 da Alessandria per Trieste.

Per candidati tenenti o capitani marittimi della provincia

Il Ministero dell'istruzione deliberò di accordare a frequentanti meritevoli del corso per candidati alla qualifica di tenente e di capitano marittimo a lungo corso presso l'Accademia di commercio e nautica di Trieste, non domiciliati a Trieste, sussidi di 200 cor., rispettivamente di 100 cor. cadauno.

Le istanze, rivolte alla Luogotenenza di Trieste e corredate della fede di nascita, dell'ultimo attestato comprovante gli studi percorsi, eventualmente della patente di tenente, di un attestato di concesso esame da parte del Governo marittimo, e dall'attestato di povertà, saranno da presentarsi alla Direzione dell'Accademia nautica di Trieste entro i primi 14 giorni di ogni corso d'istruzione.

ANAGRAMMA.

Talor buon metodo
Di guerra è stato
Prender per *tutto*
Un mio *totale*
Arrovesciato.

Spiegazione del giuoco precedente:
DITO, VIE, DIVIETO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 2 Gennaio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 621.—, Staatsbahn 669.60, Alpine 63:.—, Lotti turchi 175.25. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 195.90 (195.80) Disconto 181.25 (180.75).

Parigi borsa chiusa fino al 4 corr.

VIENNA 2 (Dopo Borsa). Credit 620.50, Credit Ungh. 718, Bankverein 504.75, Länderbank 422, Staatsbahn 669.75, Lombarde 102.75, Alpine 630.25, Rima 516.25, Carpazi 535, Schodnica 429, Lotti Turchi 175.25, Russo 1906 97.65, Hirtenberger 985.

LONDRA 2 (Chiusa). Atchison Comm. 103.25, Baltimore e Ohio 113.50, Canada Pacific 181.75, Chicago Milw. 155, Illinois Centr. 152, Reading 73.25, Southern Pac. 124.25, Union Pacific 188.68, U. S. Steel Comm. 55.25, Amalgamated 86, Anaconda 10.31, Rio Tinto 75.75, De Beers 11.12, Premier Diam. 8.62, Jägersfontain 3.37, Crown Reef 10.25, Crown Deep 14.75, Modderfont 11.37, Kalgurli 8, Ivanhoes 8.50.

Listino. Napol. 19.05 a 19.10, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.96, Londra 239.50 a 240.15, Francia 95.35 a 95.65, Italia 95.15 a 95.45, Banconote italiane 95.15 a 95.45, Germania 117.05 a 117.35, Banconote germaniche 117.05 a 117.35, Rend. austr. carta 94.10 a 94.50, Rendita austriaca in corone 94.20 a 94.40, Rendita ungherese in Corona da 90.90 a 91.20, Credit 619.75 a 621.75, Italiana 102.10 a 102.30, Staatsbahn 668.— a 675.—, Lombarde 102.— a 104.—, Lotti turchi 175.— a 177.—.

Londra 2. (Cambi Chiusa). Consolid. 83⅞, Lombardi 4¼, Argento 24¹³⁄₁₆, Rendita Spagnola 94¼, italiana 101¼, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2¹⁄₁₆

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 2 gennaio 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Africa	8	Caricazione
1 a	Franconia	10	Scaricazione
1 b	Szapary	2	»
3	Ravenna, F. Cos.	4	»
6	Carniolia	5	»
9	Austria	6	»
12 a	Hungaria	4	»
12 b	Graz	4	»
13 a			
13 b	Toro	4	Caricazione
14			
17	Carol'na	5	Scaricazione
21	Sempre Avanti	5	»
22	Maria	5	»
23	Arabistan	6	»
24			
25	Pecine	5	»
Molo I	Dubac	6	»
» II	Biokovo	4	»
» IV	Stefania	2	Caricazione
» IV	Arc. M. Teresa	8	Scaricazione
0	Campania	7	

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Nevrastenia. - Esaurimento nervoso.

VARAZZE, 18 Novembre 1906.

Sig. Cav. A. Moscatelli

Ho provato con pieno successo i **Glicerofosfati granulari policomposti Moscatelli** e maggiormente li trovo efficaci e di effetto sicuro nelle forme nevrasteniche avendone fatto esperimento sulla mia signora.

A. D. Rossi

Trovansi in tutte le farmacie.

Nelle soffitte e nelle cantine

si trovano spesse volte delle casse contenenti giornali vecchi e lettere dell'epoca 1850-1870, che portano ancora attaccati i francobolli, lo acquisto questi francobolli ai massimi prezzi.

RING, cassiere di banca, Vienna IX, Lichtensteinstrasse 21.

NUOVO NEGOZIO G. KEHIAYAN
Trieste - Corso 23

Non è necessario ricorrere a Vienna.
PREZZI MITISSIMI ESPOSTI IN VETRINA.

OROLOGI
di nichelio da Cor. 4.— in poi
d'argento « 9.— «
d'oro « 26.— «
ANELLI
14 carati « 6.— «
14 car. con diam. « 10.— «
SVEGLIE
garantite « 3.50 «
Inoltre ricca scelta Catene oro ed argento, Orecchini, Broches ecc. — ACQUISTI E SCAMBI.

FUCILI!
LANCASTER da Cor. 26.—, carabine FLOBERT da Cor. 8.50, pistole da Cor. 2.- revolvers da Cor. 5.—.
Riparazioni a prezzo conveniente. Prezzo corrente illustrato gratis e franco.
F. DUSEK, Opocno 46, a/d Staatsbahn (Boemia)

8700 camicie da donna

acquistate da un fallimento. Sono confezionate di finissimo chiffon e guarnite con ricami svizzeri ed à jour e vendonsi al prezzo di Cor. 1.85 al pezzo, verso rivalsa.

Inoltre

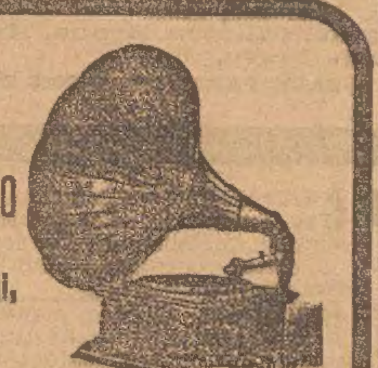
790 guarniture per letti

tessuti finissimi e cuciti con pieghettine, in tutte le grandezze, di accuratissima esecuzione. Tutta la guarnitura composta di 2 tralicci per materassi e 6 federe di guanciali per Cor. 14.30.

Ditta in merci d'occasione
EMANUELE ROTHOLZ, Vienna VII, Neustiftgasse 77
Corrispondenza in tutte le lingue.
Le ordinazioni devono giungere a Vienna alla più lunga mercoledì.

Addì 31 Dicembre 1908 è stato riaperto
— il —
Buffet Automatico
Via S. Giovanni N. 18
tutto rimesso a nuovo con pianino elettrico ultimo sistema.

DISCHI
Gramophon, Fonotipia, Odeon e Jumbo
sono sempre i preferiti.



GRAMMOFONI perfezionati, di fabbriche mondiali, ultime novità, in grandioso assortimento.
SCAMBIO DISCHI USATI.
Prossimamente:
Viva S. Giusto!
abbinato all'**Inno della Lega** (per banda), **Disco grande Odeon**
Per convincersi prego una visita al mio magazzino, ove non si paga il lusso.
Val. Wiegele, Via Belvedere 3 (tram per Rolano, fermata S. Anastasio)

IMPORTAZIONE DIRETTA
Antracite inglese
DI PRIMA QUALITÀ
per stufe e motori a gas povero.
VENDITA
in grandi e piccole partite
Per ordinazioni: **Ditta G. MAESTRO,**
Trieste, via Chiozza 42, A.

ATTENZIONE!
50.000 paia di STIVALI!
4 paia di stivali per sole Cor. 7.—

In seguito al fallimento di diverse grandi fabbriche, venni incaricato di smerciare una grande partita di stivali **a prezzi molto inferiori a quelli di costo.** Cedo quindi a chiunque 2 paia di stivali da uomo e 2 paia di stivali da donna, d'allacciare, in pelle bruna o nera, con soprascarpa e suola fortemente inchiodata, foggia elegantissima. Grandezza secondo il numero. Tutte quattro paia costano soltanto **Cor. 7.—**, Spedizione verso rivalsa.

S. KORNGOLD, Esportazione di calzolerie
Cracovia 133-151.
Si accordano scambi o si restituisce il danaro.

SIGNORE E SIGNORI SAGGI

si fanno mandare il mio opuscolo istruttivo sulla «piccola famiglia» nonchè il prezzo corrente in merito agli articoli igienici. Spedizione discreta verso invio di 40 centesimi in francobolli
H. AUER, Vienna I, Wipplingerstrasse 15

EPOCA 1909
MOLTO DANARO

si può guadagnare alla Borsa di Vienna con una carta industriale rimasta indietro nei corsi. Informazioni impartisce gratuitamente un signore versato nei lavori di Borsa e bene informato. Offerte sub «Sicherer Erfolg 2746» inviare all'Ufficio Annunzi M. Dukes Nachf., Vienna, I., Wollzeile 9

1000 asciugamani doppiamente damascati

di **puro lino** garantito, qualità pesante, disegni eleganti, moderni, senza difetti, diverse qualità, nelle grandezze: 58 per 120, 50 per 110, 50 per 100, non essendo le dozzine complete, vendonsi

al prezzo derisorio di 75 centesimi al pezzo.

Vendita minima 18 pezzi verso rivalsa. Fra questi si trovano per lo meno 3 pezzi di qualità e disegno uguale.

500 tovaglie doppiamente damascate

non essendo il servizio completo, vendonsi molto al di sotto del prezzo di costo e precisamente al prezzo di

Corone 2.50 al pezzo

grandezze: 140 per 140 e 145 per 145; lino garantito, qualità pesante, elegante, disegno moderno, senza difetti. Vendita minima 4 pezzi verso rivalsa.

Tessitoria di lino WILHELM PICK
KRONOW a/M. (Boemia)

600 dozzine
— di —
Lenzuola orlate
SENZA CUCITURA

150 cm. larghe e 2.25 metri lunghe, lino garantito, tessuto dei migliori filati, in causa a riduzione del prodotto, vendonsi al prezzo di Cor. **2.50** al pezzo.

Le stesse **lenzuola**, però di **primissima qualità,** tessuto dei più **scelti filati,** adoperabili per **i più fini corredi da sposa** a **Cor. 2.80** al pezzo. Vendita minima 6 pezzi verso rivalsa. Per ciò che non conviene, restituisco il danaro compreso le spese.

Attenzione! Prego di non confondere la mia merce con quella della concorrenza, poichè io non spedisco che le qualità migliori ed ognuno rinnova le ordinazioni.

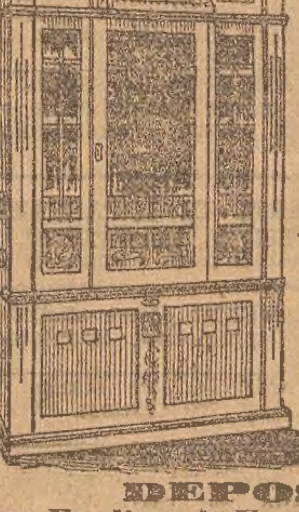
S. STEIN, Tessitoria di lino
NACHOD (Boemia).

BREVETTI D'INVENZIONE
per tutti i paesi procura e sfrutta
l'ingegnere M. GELBHAUS
nominato dall'imp. reg. ufficio patenti e giurato patrocinatore per brevetti
Vienna, VII., Siebensterngasse 7 (dirimpetto l'i. r. Ufficio patenti)

LE SOPRASCARPE RUSSE ORIGINALI
„Marca Stella"
SONO LE MIGLIORI.
La fabbrica **PROWODNIK** di **RIGA** garantisce la durata
Originali soltanto
con la marca Stella.

Vendonsi a Trieste presso:
Jos. Reithofer's Söhne, R. Neumann, M. Gál.
A Gorizia presso M. Gál

I nostri apparati musicali sono una miniera d'oro
per Hôtels, Trattorie e Caffè.
Splendida musica per ballo e per divertimento. Buone condizioni di pagamento.



Le più belle novità in **Piani, orchestrioni con mandolini** e **„xylophon", orchestrioni con orchestra con piatti.** Gli apparati si caricano con pesi e possono venire installati ovunque, senza alcuna spesa d'esercizio.

Per la splendida musica e la solida costruzione i nostri apparati garantiscono i più forti incassi.

Orchestrione elettrico pneumatico con voce meravigliosa. Piani elettrici con mandolini, con mandolini e „xylophone, piani che suonano pezzi di artisti, da non distinguersi dalla musica suonata dalla mano d'un artista. **Fonografi perfezionati marca „Tion-Tion"** con la buca per introdurre monete, per trattori, ed apparati per famiglie.

Bella voce, produzione esatta.
Prezzo corrente gratis. — Primarie referenze.
F. Machineck & Söhne
Vienna XVIII 1 Ortliebgasse 5.
DEPOSITO MODELLI
presso Ferdinando Kastmir, Trieste, via Commerciale 13, I piano.

In seguito ad accumulamento di un forte deposito
vendo le seguenti merci, al massimo buon prezzo:

Una dozzina di asciugamani doppiamente damascati
125 per 54 cm. **puro lino** garantito, qualità pesante, elegante, disegni moderni, già orlati, Cor. **13.50** — la stessa qualità nella grandezza 110 per 54 cm. alla dozz. Cor. **12**—

Una pezza di tela per biancheria, lino garantito, alta 80 cm. e lunga 14 metri e mezzo, ottima qualità, adatta per biancheria da confezione e per lenzuola, Cor **9.—**.

Una pezza di tela di lino garantito, alta 86 cm. e lunga 14 metri e mezzo, qualità primissima, adatta per biancheria da confezione e da letto, Cor. **10.20**.

Una pezza di tessuto „Willmosch" 82 cm. alta, m. 14½ lunga tessuto di primissima qual. Cor. **8.50**

Una guarnitura per due letti e precisamente traliccio di «gradl» damascato dell'Alsazia, qualità ottima, stoffa lucida come la seta, metri 8½ di lunghezza e 90 cm. di altezza e 8 metri di lunghezza e 136 cm. di altezza, Cor. **23.—**,

Una guarnitura per due letti, «traliccio di gradl» damascato dell'Alsazia, primissima qualità, con lucidezza serica, 9 metri di lunghezza e 90 cm. di altezza, e 8 metri di lunghezza e 136 cm. di altezza, Cor. **26.—**.

Una pezza di «gradl» damascato dell'Alsazia, 120 cm. alto e 8 metri e mezzo lungo, adatto per un letto, Cor. **10.—**.

Lenzuola senza cucitura lino garantito, orlati, senza difetti, in qualità che non teme concorrenza,
150 cm. larghe, 200 cm. lunghe, al pezzo Cor. **2.30**
150 „ „ 225 „ „ „ „ **2.60**
le stesse grandezze, però in qualità sopraffina al pezzo, 40 c. in più

Spedizione verso rivalsa. Si può fare una prova **senza alcun rischio**, poichè ciò che non conviene si scambia volentieri, oppure si restituisce il danaro.
Tessitoria di lino WILHELM PICK, HRONOV a/M. Boemia.

Sirolina „Roche"
Nelle Malattie polmonari, Catarri, Tosse convulsiva, Influenza, Scrofola
viene prescritta la Sirolina «Roche» da numerosi professori e medici.
La Sirolina eccita l'appetito e fa aumentare di peso il corpo.
Siccome vengono offerte delle imitazioni di poca efficacia, preghiamo di domandare sempre il nostro ***imballaggio originale „Roche"***
Per il suo sapore gradito viene presa volentieri anche dai bambini.
Acquistasi nelle farmacie a Cor. 4.— la bottiglia verso ricetta medica.
F. HOFFMANN - LA ROCHE & Co.
BASILEA e VIENNA, III/1, Neulinggasse 11.
Opuscoli illustrati S. I. relativi alle «malattie causate dalle infreddature» gratis e franco.

DEPOSITO IN QUASI TUTTE LE FARMACIE

Sciroppo
ipofosfato di calce ferruginoso
di HERBABNY.

Sperimentato e raccomandato da 39 anni dai medici quale sciroppo per il petto. Scioglie le mucosità, calma la tosse, eccita l'appetito, promuove la digestione e la nutrizione. Specialmente atto a rifare il sangue e le ossa. Prezzo di una bottiglia Cor. 2.50; per le ordinazioni a mezzo posta aggiungere 40 cent. per l'imballaggio.

Genuino soltanto con la seguente marca di fabbrica
SCHUTZ-MARKE — JULIUS HERBABNY WIEN
Guardarsi dalle imitazioni

Sciroppo
Sarsapariglia concentrato
di HERBABNY.

In uso da 34 anni, con grande successo. Eccellente rimedio blando per lo scambio degli escrementi. Rimedio contro la durezza del ventre e sue conseguenze, accelera l'assimilazione. Depurativo del sangue, raccomandabile specialmente per una cura d'autunno e primavera. Prezzo di 1 bottiglia Cor. 1.70; per le ordinazioni a mezzo posta aggiungere 40 cent. per l'imballaggio.

Unico produttore e centrale per le spedizioni: **Farmacia Dott. Hellmann „Zur Barmherzigkeit"** **VIENNA, VII/1** Kaiserstrasse 73-75
(Herbabnys Nachfolger)

Deposito presso i signori farmacisti di **Trieste — Pola — Gorizia — Lussinpiccolo — Fiume — Metcovich — Milnà — Spalato — Zara — Cortina**

†

Iersera si spense serenamente dopo brevi sofferenze nella grave età d'anni 81

PIETRO SIMEONE FERRO

MAESTRO BANDAIO

I sottoscritti, affranti dal duolo, partecipano l'irreparabile perdita ai congiunti e conoscenti, avvertendo che il funerale seguirà quest'oggi alle 3 pom., partendo dalla casa N. 8 di via S. Lucia.

TRIESTE, 3 Gennaio 1909.

Giovanni Dr. Ferro, Elena ved. Sinigaglia, figli
Elisa Ferro n. Kaisler, nuora
Ferruccio, Mercedes, Giorgina, Ginevra, Bruna, Renata, Spartaco, Italia Ferro, nipoti.

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA
Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

LEOPOLDO GERUSINA

spirava questa mane dopo brevissime sofferenze.

L'addoloratissima consorte CATERINA e la figlia LEOPOLDA a nome pure delle nipotine AMELIA e MARIA partecipano tanta sventura agli altri parenti ed agli amici.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Domenica 3 corr. alle ore 3.15 pom., movendo il convoglio dalla via S.S. Martiri N. 26.

TRIESTE, 2 Gennaio 1909.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

Angela Godigna

spirava questa mane dopo brevi sofferenze.

Il consorte MICHELE, il figlio NICOLO' e la nuora ERMINIA a nome anche dei nipotini profondamente addolorati partecipano tale irreparabile perdita agli altri parenti, agli amici ed ai conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Lunedì 4 corr. alle ore 2 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 7 di via Kandler.

TRIESTE, 2 Gennaio 1909.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA tedesca cerca posto. Pregasi scrivere: «M. P.», via Rossetti N. 20, primo. 8611 A

RAGAZZA tedesca per tutti lavori domestici, cerca buon posto. Offerte «Steirerin» Piccolo. 4295 A

SIGNORINA occuperebbesi leggeri lavori domestici cambio vitto ed alloggio. Gentili offerte «Serietà» al Piccolo. 8674 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA a giornata per tutti i lavori cercasi prontamente in via Gaetano Donizetti 5, I, porta 4. 8751 B

CUOCA capace, buoni attestati, trova vantaggioso collocamento. Ghega 15, terzo. 8584 B

COCCHIERE abilissimo, con ottimi attestati, offresi. Indirizzo al Piccolo. 4264 C

CUOCA tedesca buonissima cercasi. S. Nicolò 12, II piano. 8656 B

DONNA per pulire stanze, la mattina, e domestica per tutti i lavori, anche principiante, cercansi. Via Nuova 6, secondo. 8704 B

DOMESTICA onesta, capace, cercasi; buona paga, feste libere. Michelangelo 872, pianoterra. 8709 B

DONNA buona per tutti lavori di casa non di lusso, cercasi. Vincenzo Bellini 13, mezzanino, scala seconda, sinistra. 8627 B

DONNA di servizio per la mattina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4254 B

DOMESTICA brava buoni attestati, o prestaservizi cercasi. Stadion 23, quarto. 8665 B

DONNA prestaservizi cercasi. Via Acque N. 5, porta 12, destra. 8678 B

DONNA servizio cercasi, cor. 18 mensili. Via Alessandro Manzoni 8, porta 4. 8682 B

DONNA servizi cercasi per cucina ore 1-3. Indirizzo al Piccolo. 4284 B

DOMESTICA brava oppure prestaservizi, per tutto il giorno, cercasi. Via Luigi Ricci 6 A, quarto. 4324 B

DONNA capace lavori domestici e assistere ammalata cerca prontamente piccola famiglia. Acquedotto 3, I. 8671 B

DOMESTICA parli tedesco cercasi. Via Belvedere N. 16, II, porta 15. 4290 B

GIOVANE donna servizio cercasi tutto il giorno. Vasari 2, porta 25. 8645 B

PRESTASERVIZI mattina due ore, dopopranzo 3-5 cercasi. Belvedere 40, III. 4336 B

PRESTASERVIZI mattina dopopranzo cercasi. Tiziano Vecellio 9, III, 17. 4275 B

PRESTASERVIZI cercasi. Carlo Ghega 7, III, sinistra. 8673 B

PRESTASERVIZI donna tedesca, tre ore al giorno, cercasi; domeniche libere. - Giustinelli 1 A, II, porta 9; dopopranzo. 4247 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 12 cercasi. Via S. Giovanni 6, III piano. 4231 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. - Gatteri 10, I, destra. 4266 B

PRESTASERVIZI cercasi, poche ore giornata. Via Belvedere 47, secondo, sinistra. 4301 B

PRESTASERVIZI per alcune ore giornalmente, eventualmente tutto il giorno, cercasi. Torre bianca 43, primo, sinistra. 8721 B

PRESTASERVIZI ragazza, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4306 B

PRESTASERVIZI ragazza, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4291 B

RAGAZZA prestaservizi per il dopopranzo, cercasi. Massimiliana 18, quarto, destra. 8725 B

SERVETTA cercasi prontamente. Torre bianca 20, porta 7. 8623 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUCITRICE esatta qualsiasi lavoro offresi alle famiglie. Offerte «Bisognosa» Piccolo. 8697 C

GIOVANE capace, impiegato contabile, cerca occupazione ore pomeridiane, presso ditta. Offerte «Impiegato» Piccolo. 8729 C

GIOVANE signorina che assolse prima commerciale, con ottimi attestati e due mesi pratica di scrittoio, offresi. Rivolgersi via Spiridione, fotografia Cividini. 8663 C

GIOVANOTTO ventitreenne, conosce italiano e tedesco, lunga pratica commerciale, versato qualsiasi lavoro scrittoio-magazzino, cerca occupazione. Gentili offerte «Prontamente 100» Piccolo. 8647 C

IMPIEGATO tedesco, contabile, corrispondente, sapendo anche italiano, francese, inglese, cerca occupazione per il pomeriggio. Offerte sotto «Tedesco 100» al Piccolo. 8669 C

MEZZA lavorante bravissima sarta da uomo offresi. Indirizzo al Piccolo. 4256 C

PETTINATRICE tedesca si raccomanda a signore. Via Boscetto 10, secondo piano, porta 14. 4333 C

PROVETTO meccanico macchinista, con ottime referenze, pretese miti, offresi. - Offerte sub «Trieste» Piccolo 4270 C

RICAMATRICE esperta biancheria raccomandasi, prezzi miti. Belvedere 23, porta 9. 4249 C

SIGNORINA confeziona biancheria, vestine bambini, rimoderna vestiti donna, uomo, altri cuciti, giornata cor. 1. Offerte Piccolo «Assidua». 4298 C

SIGNORINA ventenne, cerca posto cassiera anche cinematografo. Offerte «Cassiera» Piccolo. 4312 C

SCRITTURAZIONI, traduzioni ecc. assume in casa persona praticissima. Scrivere «In casa» Piccolo. 8750 C

SIGNORE attempato cerca posto corrispondenza tedesco italiana. Miti pretese ottime referenze. Offerte «Provetto» al Piccolo. 8749 C

SIGNORA ventiquattrenne tedesca, corrispondente in lingua tedesca, francese, con qualche conoscenza della lingua italiana, stenografa, dattilografa, cerca posto. Clara Frank, via Scorzeria 13, primo. 8654 C

SIGNORINA tedesca cerca posto per mezza bonne, presso distinta famiglia, anche fuori di Trieste. Offerte sub «Bonne» Piccolo. 8688 C

SARTA donna bravissima raccomandasi qualsiasi lavoro, eseguisce prontamente prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 4248 C

SARTA bravissima offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 4276 C

SIGNORINA di buona famiglia conosce l'italiano, tedesco e slavo, cerca posto come praticante scrittoio. Offerte sub «Onesta» Piccolo. 8610 C

SIGNORINA cerca posto presso signora sola, miti pretese. Offerte «Sola» Piccolo. 8675 C

SARTA brava offresi giornata, assume qualsiasi toilettes anche casa propria. Alfieri 9, II. 8633 C

SIGNORINA con pratica commerciale, perfetta nelle lingue italiana e tedesca, stenografia tedesca (Gabelsberger), dattilografia, cerca posto presso ditta commerciale. Gentili offerte sub «Fleiss 20» Piccolo. 8640 C

SIGNORINA contabile, perfetta fatturista, saldacontista, cerca posto prontamente. Offerte «Febbraio» Piccolo. 8643 C

TENITORE libri, perfetto bilancista corrispondente tedesco, in parte anche italiano, con buona conoscenza del ramo spedizioni, desidera migliorare la posizione. Offerte sub «B. M. 9375» inviare al Piccolo. 8649 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA per ambulatorio medico cercasi. Indirizzo Piccolo. 4080 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano e tedesco cercasi. Offerte sub «300» al Piccolo. 8635 D

CALZOLAIO lavorante, cercasi. Via Giulia 16. 4311 D

CASSIERA capacissima, dattilografa, corrispondente italiano, tedesco, emolumento vistoso, cercasi per 15 gennaio presso primaria ditta. Offerte sub «Volontà» al Piccolo. 8694 D

CONDUTTORE trattoria centralissima prontamente cercasi, mensile cor. 110, cauzione contanti 800. Petronio, Caffè Goldoni. 8701 D

DIRETTORE, eventualmente socio, cercasi per ditta all'ingrosso in caffè, olio e frutta meridionali. Inviare offerte in tedesco: «I. P.» Hotel Abbazia, Trieste. 3880 D

DISTINTA maestra pianoforte cerca due signorine abili suonare prima vista per completare corso otto mani; miti pretese. Barriera 4, I. 4234 D

DONNE per lavoro pulitura bottiglie e distribuzione latte, cercansi. Mercede vorone dieci settimanali. Presentarsi dalle 3-5 pom. Indirizzo Piccolo. 4303 D

GARZONA stiratrice paga cor. 4 cercasi. Via Romagna N. 417. 4331 D

MEZZA lavorante brava sarta di bianco cercasi. Petronio 1, I. 8711 D

MARITO, moglie senza prole, per custodia, pulizia ufficio, abitazione signore solo, verso compenso quartiere gratuito, cercasi per 24 febbraio. Offerte sub «24 febbraio» al Piccolo. 8621 D

PERSONA abile stirare aggiustare biancheria a giornata cercasi. Indirizzo Piccolo. 4341 D

PIAZZISTA assolutamente bene conosciuto presso negozi commestibili, cercasi. Offerte sub «Cioccolata» Piccolo. 4302 D

PRIMA lavorante cercasi per salone mode cappelli. Corso 7, II. 4274 D

PIAZZISTA ramo drogheria cercasi. Offerte non anonime e referenze sub «Drogheria» Piccolo. 8660 D

SARTA per biancheria nuova e riparazioni cercasi. Canova 21, II, 12. 8664 D

SIGNORINA con conoscenza perfetta tedesco, possibilmente italiano, stenografia e dattilografia indispensabile; inoltre signorina conoscente italiano, tedesco, che possieda già pratica nella tenitura libri, cercansi per primaria casa. - Offerte sub «Capace 8» Piccolo. 8687 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA chiara, affittasi operaio onesto. Paduina 9. 8547 E

CAMERA ammobiliata, due amici, affittasi prontamente. Via Bosco 10, primo, scala II, 17. 8724 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente presso coniugi soli, mensili cor. 20. Madonnina 36, secondo. 8732 E

CAMERA ammobiliata pulita, modico prezzo affittasi prontamente presso famiglia civile. Via Canova N. 21, p. I, porta 11 A. 4338 E

CAMERA ammobiliata bella affittasi, via Caserma 14, III, porta 15. 4340 E

CAMERETTA ammobiliata vicino Meridionale, Puntofranco affittasi cor. 12. Indirizzo Piccolo. 4335 E

CAMERA ammobiliata, anche uso cucina, primo, affittasi. Bosco 38. 4252 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, costo due amici affittasi. Traversale al Bosco 3, I. 8620 E

CAMERA bene ammobiliata, libera, affittasi prontamente. Caserma 14, porta 13. 8668 E

CAMERINO piccolo con letto cor. 2.20 settimanali affittasi. Caprin 4, III. 8639 E

CAMERETTA ammobiliata, ariosa cor. 12, volendo costo cor. 44, affittasi presso famiglia civile, penultimo piano. Indirizzo al Piccolo. 4280 E

CAMERA grande, ammobiliata, volendo uso cucina, affittasi prontamente. Farneto 12, primo. 8883 E

CAMERINO ammobiliato affittasi 2 corone settimanali. Via Antonio Pacinotti 4. 4236 E

CAMERA ammobiliata, volendo costo, affitta famiglia tedesca. Via Artisti 3, secondo, destra. 8717 E

CONIUGI soli cederebbero stanza vuota a distinta signora. Indirizzo Piccolo. 4349 E

DUE belle stanze ammobiliata, eventualmente attiguo salotto, affittansi. Indirizzo Piccolo. 4244 E

ONESTO operaio compagno di stanza, cercasi; affittasi camerino ammobiliato. - Commerciale 47, primo. 8707 E

STANZA vuota affittasi. Traversale al Bosco 3, porta 14. 4262 E

STANZA bella, ammobiliata, grande, affittasi. Via Giulia 23, II piano. 8646 E

STANZA splendida affittasi uno, due signori. Piazza Carlo Goldoni 10, III piano, porta 12. 8660 E

STANZA bella uno oppure due letti affittasi a due amici. Barriera 19, porta 23. 4271 E

STANZA elegante affittasi per uno, due signori. Belvedere 10, porta 6. 8654 E

STANZA e stanzino bene ammobiliati, anche costo, affittansi. Via Palladio 2, porta 3, angolo G. Gatteri. 8644 E

STANZA elegantemente ammobiliata, mobili nuovi, uno, due signori, affittasi. Tivarnella 3, II, porta 10. Meridionale. 4283 E

STANZA con due letti affittasi prontamente due onesti operai. Via Artisti N. 11. 4238 E

STANZA gas, bagno, affitta prontamente casa signorile. Chiozza 20, I. 8748 E

STANZE bellissime bene ammobiliate, eccellente costo famigliare. Machiavelli 3, terzo. 8760 E

STANZETTA con costo affittasi, prezzo mite. Via Boschetto 13, porta 3. 8752 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Fonderia 10, II. 8753 E

STANZA ammobiliata costo, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 4347 E

STANZA ammobiliata con ingresso libero affittasi 18 corone. Via Gaspare Gozzi N. 3, p. II. 4346 E

STANZA ammobiliata ingresso libero, con o senza costo, affittasi. Barriera 11, III piano. 4285 E

STANZA bene ammobiliata, con costo, affittasi presso signora sola. Via Madonna del mare 3, III, destra. 8686 E

STANZINO ammobiliato, volendo costo, affittasi. Foscolo 6, porta 4. 4245 E

STANZA ammobiliata bellissima, con stufa, affittasi prontamente. Acquedotto 85, primo, porta 5. 8613 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, pensione, affittasi. S. Lazzaro 6, terzo. 8689 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi, volendo costo. Gaspara Stampa 8. 4242 E

STANZA bella, vuota, davanti, affittasi a signora, signorina. Tor San Piero 4, III, porta 19. 8712 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Tiziano 1, primo, 7. 8699 E

STANZA bellissima, ammobiliata oppure vuota, affittasi. Via Tintore 10, II, sinistra. 8617 E

STANZE elegantemente ammobiliate, centro, I piano, affittansi. Indirizzo Piccolo. 4007 E

STANZA ammobiliata, con o senza uso cucina, vicino Giardino pubblico, affittasi prontamente. Rivolgersi via Cologna 11, portinaio. 4317 E

STANZA elegantissima, signorilmente ammobiliata, affittasi. Benvenuto Cellini 1, primo, destra. 8733 E

STANZA bellissima, ingresso libero, uso scrittoio, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4299 E

STANZA bene ammobiliata, stufa, gas, ingresso libero, affittasi. Nuova 47, secondo. 4330 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi prontamente, ingresso libero. Via Nuova 11, IV. 4329 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, stufa, gas, costo, senza. Indirizzo Piccolo. 4318 E

STANZA ammobiliata, eventualmente due, cercansi urgentemente. Offerte Thaller, Gelsi 8. 4326 E

STANZA ammobiliata per due giovani, affittasi per 15 gennaio. Chiozza 39, III, 8. 4297 E

STANZA elegantemente ammobiliata, eventualmente costo, affittasi. Via Giulia 27, terzo. 8713 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi cor. 12, volendo costo. Corso 41, scala II, destra. 8715 E

STANZA bella, ammobiliata, ingresso libero, splendida vista, stufa, unico subinquilino, affittasi. Salita Promontorio 23, primo, destra. 4314 E

STANZA elegante, buon costo, cor. 70, affitta distinta famiglia a distinto signore. Fontana 3. 8726 E

STANZA con due letti, affittasi. Via Solitario N. 13, IV piano, porta 20. 4305 E

STANZA ammobiliata, davanti, buon costo, prezzo mite, stufa. Madonnina 43, I. 8738 E

STANZA elegante, affittasi. Piazza S. Caterina 2, secondo, porta 5. 4315 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi prontamente, eventualmente costo. Olmo 6, porta 7. 8728 E

STANZA grande elegantemente ammobiliata, parchettata, gas, stufa, unico subinquilino affittasi prontamente distinto signore. Acque 18, primo. 8743 E

UNA o due stanze vuote, con giardino affittansi. Via S. Michele 14. 8720 E

2 stanze attigue, eleganti, gas, ingresso libero, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 4319 E

30 corone riceverebbe chi procurasse impiego a signorina perfetta nella lingua italiana, tenitura libri, cognizione tedesco, francese. Offerte «Impiego» Piccolo. 4287 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, quietissima, casa signorile, cercasi. - «Bandulli» Piccolo. 8727 F

CAMERA bella, vuota, possibilmente bagno e vitto, cerca signore serio, stabile, febbraio, vicinanze Lazzaretto, presso famiglia distinta o signora sola. Offerte sub «Pulizia» all'Amministrazione del Piccolo. 4246 F

CAMERINO netto, ammobiliato, cerca impiegato. Offerte prezzo sub «Pagamento anticipato» posta Giuseppina. 8632 F

PENSIONE completa presso buona famiglia cercasi; indicare prezzo. Scrivere sub «Impiegato» al Piccolo. 9614 F

STANZA elegante, ammobiliata, ingresso libero, eventualmente costo, desidera distinto signore pel 15. Offerte sub «Centrum» al Piccolo. 4277 F

STANZA e costo in famiglia distinta cercano due signori, vicinanza Volti di Chiozza. Offerte con condizioni sub «Siegfried» al Piccolo. 8628 F

STANZA bene ammobiliata cercasi presso distinta famiglia. Offerte «Nettezza» al Piccolo. 8657 F

STANZA ammobiliata presso vedova cerca signore, prezzo indifferente. Offerte sub «Famigliarità» Piccolo. 8745 F

STANZA ammobiliata presso persona sola cerca giovanotto. Offerte sub «Foresto» Piccolo. 4278 F

STANZETTA ammobiliata, cor. 30, colazione soltanto, pressi Corso, cerca signorina. Sub «Corso» Piccolo. 4323 F

APPARTAMENTO di due camere ammobiliate possibilmente con anticamera oppure camerino, cercasi subito fino al primo aprile; desideransi due letti, un lettino ed un letto oppure un canapè per la persona di servizio. Indispensabile almeno una camera con stufa; preferita posizione riparata dal vento. Servizio non necessario. Indirizzare offerte al dott. Kukovec Hotel Balkan. 4350 F

VITTO ed alloggio in distinta famiglia cerca signorina per alcuni mesi, posizione da Piazza Grande a Campo Marzio. Gentili offerte dirigere famiglia Bisiach - Dornberg. 8677 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRAVA maestra insegna signori, signorine piano, mandolino in tre mesi. Indirizzo Piccolo. 4263 G

DISTINTA pianista scambierebbe lezioni pianoforte verso conversazione inglese. Offerte «Inglese» Piccolo. 4235 G

ITALIANO impara celermente, prezzi mitissimi, professoressa toscana. Molinpiccolo 7, III. 8676 G

MAESTRA dà lezioni materie scolastiche, modico prezzo. Sub «Indirizzo 21». 8719 G

MAESTRO lingua slovena, bravo, per ore serali, cercasi prontamente. Offerte sub «Urgenza 1» al Piccolo. 4310 G

MAESTRA mandolino ex-insegnante Conservatorio musicale La Plata, offresi. Indirizzo Piccolo. 4250 G

MAESTRA tedesca dà lezioni madre lingua prezzo mitissimo adulti e bambini. Gatteri 44, porta 6. 4288 G

MAESTRA scuole cittadine dispone ancora alcune ore. Offerte «Coscienziosa» Piccolo. 4232 G

MAESTRO impartisce lezioni grammatica, corrispondenza commerciale, inglese, tedesco 80 centesimi l'ora. Boccaccio 2, destra. 4348 G

MACCHINISTI preparansi per gli esami. Giuseppe Gatteri 20, III. 2651 G

STUDENTE accademico impartisce lezioni popolari italiane, tedesche, 50 centesimi. Indirizzo Piccolo. 4300 G

SALA Tersicore. Oggi, ore 3.30, istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 4304 G

SIGNORINA tedesca di buonissima famiglia impartisce lezioni pianoforte e tedesco. Via Ronco 6, I, porta 9. 8626 G

SIGNORE forestiero desidera trovare maestro d'italiano. Offerte con prezzo sub «Maria» al Piccolo. 8652 G

SALA Mally. Oggi ore 3.30 istruzione ballo; 8 divertimento. Modugno. 8685 G

SCUOLA di taglio e confezione vestiti e biancheria da signora e bambini; lezioni particolari a gruppi. Corsi di solo taglio. Fanny Luzzatto, Corso 7, III. 8450 G

SIGNORINA tedesca offresi per istruire bambini. Gentili offerte «Istruzione» Piccolo. 8630 G

TEDESCO impara chiunque, presto, sicuro metodo facile. Canova 13, III. 4211 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BOA bianco smarrito pressi via Kandler-Acquedotto; pregasi portarlo banco Caffè Secession; mancia corrispondente. 4207 H

BLUSA crema smarrita venerdì dalla via Nuova alla Barriera; mancia portandola via Nuova 8, Rimini. 4240 H

CANE nero, petto bianco, rinvenuto 20 dicembre, andò sotto tramway, ora sano. Informazioni Teatro 5, guantaia. 8710 H

FRANCESE impartisce lezioni conversazione, corrispondenza 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 4241 H

PORTAMONETE verde smarrito sabato sei ore, contenente circa 20 corone. Mancia portandolo Piccolo. 4351 H

PORTAMONETE nero, contenente 20 corone e 72 centesimi, due resoconti, smarrito via Benvenuto, Miramar. Onesto rinvenitore portarlo via Miramar 11, quarto, destra; buona mancia. 4265 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO di 2-3 stanze, camerino, stanza bagno, possibilmente vista al mare, oppure vicinanze Villa Necker, cercasi prontamente o per maggio. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Prontamente 101» 8625 I

APPARTAMENTO da 3-4 stanze cercasi per gennaio o febbraio; posizione centrica. Offerte: Gorizia, via Salcano 40, Skarpil. 8615 I

APPARTAMENTO di 3 stanze, cucina, cercasi in casa signorile, vicinanze Giardino, Politeama. Offerte sub «Giardino» Piccolo. 8737 I

APPARTAMENTO camera, cucina, eventualmente camerino, centralissima posizione, cercasi subito o per febbraio per soli coniugi, prezzo fino 400 corone. Offerte sub «Acqua» al Piccolo. 4261 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, cercasi prontamente o febbraio. Offerte con prezzo «Famigliuola» al Piccolo. 8742 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO di tre stanze, stanzino, cucina, appigionasi prontamente. Via Galleria 3. 8115 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, cor. 700 affittasi. Via Olmo 2, porta 19. 8693 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, bagno introdotto e terrazza, affittasi prontamente cor. 1200. Via Carducci 12. 4327 L

APPARTAMENTO splendido, due stanze, stanzino, cucina, cantina, compreso accessori 648 corone, affittasi febbraio. Indirizzo Piccolo. 4253 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, acqua, gas affittasi prontamente. Via Cologna N. 21, II. 8695 L

APPARTAMENTO elegante, due camere, camerino, cucina, comfort moderno, subaffittasi per febbraio. Presentarsi dalla 1 alle 3. Via Vittorino da Feltre 4, I piano, sinistra. 8618 L

APPARTAMENTO splendido quattro stanze, camerino, cucina, cantina, stanza da bagno, grande terrazza chiara, acqua, parchetti, gas, luce elettrica dappertutto, fitto annue corone mille, subaffittasi prontamente. Acquedotto angolo via Rossetti 11, mezzanino. 4251 L

APPARTAMENTO quattro stanze, ripostiglio, terrazza, vicinissimo Stadion; affittasi prontamente 800 corone tutto compreso. Indirizzo Piccolo. 4321 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, massimo comfort, affittasi Piccardi. Rivolgersi Chiozza 42 A. 4331 L

CAMERA, camerino, cucina cor. 14 mensili affittansi. Guardiella, Scoglio 400. 8700 L

CAMPAGNA affittasi colono. Rivolgersi portinaio S. Nicolò 12. 8445 L

DUE camere cucina cor. 23 mensili; camera con focolaio cor. 14 mensili affittansi prontamente a S. Giacomo. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II piano. 8658 L

FAMIGLIA distinta italiana, nelle vicinanze Acquedotto, disposta a preparargli il pranzo, cerca signore tedesco. Offerte con condizioni sub «Karl» al Piccolo. 8629 L

MAGAZZINO piccolo, affittasi prontamente in via Pondares N. 8. Informazioni nella stessa casa al primo piano. 8880 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BICICLETTE occasione, macchina cucire, violino, pattini per ghiaccio, armonica, vendonsi. Corso 20, pasticceria. 8735 M

ARMADIO sei cassetti, attaccapanni moderno, stanza matrimoniale lusso, detta una persona in legno duro, marmo rosa. Due letti completi, sgabelli, divano, sedie, due chiffonniers con colonne vendonsi prezzo occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 8739 M

ARMADIO sei cassetti, due chiffonniers, letti, sgabelli, lavamano, suste, materassi, divano, stupenda stanza con specchi, chiara, matrimoniale, vendonsi prezzo occasione. Chiozza 15, II. 8636 M

BANCO d'olio marmo, banchi marmo, cassettini, scansie, qualunque azienda; bilancia decimale, fanale d'osteria, vendonsi. Liquoreria Riborgo 1. 4322 M

BOTTI, tini, torchio e sgranatrice acquistansi. Indirizzo: A. W. Caffè Secession. 4208 M

BROUGHAM splendido nuovo e diverse carrozze nuove e usate vendonsi. Via Gatteri 7. 4214 M

CREDENZA, sei sedie nuove moderne, vestito nero salon, vendonsi. Geppa 7, I. 8606 M

CANARINI, canarine garantiti Harz vendonsi prezzo mite. Foscolo 15, quarto. 8690 M

CAPPOTTO uomo, nero, nuovo, moderno, costò 100 corone, vendesi per 65. Media 7, secondo, destra. 8718 M

CAVALLO robusto per doppio uso, vendesi modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 4286 M

CAPPOTTI, vestiti, sacchettoni, stole, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 8622 M

CAMERA da pranzo con sedie in pelle vendesi. Indirizzo Piccolo. 4237 M

CAPPOTTO uomo, quasi nuovo, vendesi buon prezzo. Via Miramar 5, porta 27. 8634 M

CAPPOTTO lungo, bellissimo, nuovo, moderno, vendesi. Largo Santorio 2, terzo. 8619 M

CAPPOTTINO greve fanciullo circa 5 anni, vendesi. Chiozza 39, III, 8. 4296 M

CANAPE' nuovo, diversi cani da caccia razza inglese giovani, vendonsi prezzo irrisorio. Stadion 5, II. 8672 M

CAPPOTTI, soprabiti, cappottini donna, vestiti ballo pezzo o block vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 4268 M

CORNICE bellissima oro vecchio, 1 metro e 70 per 90, e splendido lampadario veneziano vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4282 M

FORNIMENTO pelliccia, figaro, berrettone, manicotto, vero Murmel, guarnitura ermellino, nuovissimo, modernissimo; più stola Skunk vendonsi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 4243 M

FANALE, parastufa, vetri colorati, lavoro veneziano, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4353 M

GRAMMOFONO «Pathe», dischi, vendo metà prezzo. Pallini 13, II, 7. 4307 M

GRAMMOFONO marca «Angelo» vendo, rara occasione. Punta forno 9, secondo. 4308 M

GRAMMOFONO con dischi favorevolissima occasione vendesi. Stadion 20, primo, 10. 8744 M

GRAMMOFONO nuovissimo, tromba giglio, dischi vendesi cor. 30. Indirizzo Piccolo. 4272 M

LAVAMANO due persone, marmo nero; letto nuovo una persona; credenza camera pranzo; vendonsi, esclusi rivenditori. Rossini 10, II, destra. 8740 M

MACCHINA da scrivere «Liliput» Duplex vendesi corone 78. Indirizzo Piccolo. 4233 M

MACCHINA nuova «Paff» sinistra da calzolaio vendesi. Via Caserma 11, negozio pellami. 8650 M

MOBIGLIO moderno, sala pranzo, salotto, camera letto, cucina, lampade gas, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4352 M

MACCHINA Comio, per calzolai e sellai, vendesi per cor. 60. Indirizzo Piccolo. 4313 M

MACCHINA scrivere «Jost 10» nuova, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4328 M

OROLOGIO d'oro acquisterei rateatamente verso buona garanzia. Offerte «Fiducia» Piccolo. 8759 M

PALETOT da uomo, divano-letto vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4269 M

PELLICCIA uomo finissima vendesi prezzo mite. Pierluigi Palestrina 2, primo. 4259 M

PIANOFORTE primaria fabbrica, quasi nuovo, buonissimo prezzo, vendesi anche rate. Farneto 12. 8684 M

PELLICCIA vera russa vendesi. Si può visitare via Giulia 5, porta 20. 8681 M

PIANO Mignon, corde incrociate, nuovissimo, vendesi. S. S. Martiri 23, pianoterra. 8705 M

PIANINO nuovissimo corde incrociate, ultimo modello vendesi occasione. Madonnina 4, primo. 4343 M

PIANINI, pianoforti Mignon, prezzi ristrettissimi vendonsi cassa, rate. Stabilimento Warbinek, Piazza Goldoni 12. 8755 M

PIANO Mignon, come nuovo, vendesi occasione. Restaurant via Cologna 11. 4316 M

PELLICCIA nuovissima e cappotto uomo, vendonsi bassissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 4309 M

STANZA nuova, bellissima, occasione per sposi, vendesi metà prezzo. Esclusi mediatori. Zudecche 3, primo. 4320 M

SCALONE per botti, macchina tappatrice, macchina per scrivere, copialettere, tutto buono stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4294 M

SUSTE, materassi, per cassa e rate, vende tappezziere via Tiziano Vecelio N. 4. 8641 M

STANZA letto moderna con marmo e specchi, credenza pranzo, tavolo, sedie vendonsi occasione. Via Massimo d'Azeglio N. 22, portinaio. 8670 M

SPARHERD vendesi. Via dell'Istria 689, porta 16. 8648 M

STUFA a petrolio quasi nuova vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4345 M

UNA macchina nuova Singer vendesi. Nuova 51, quarto piano. 8746 M

ZITTERA fina cercasi. Offerte con prezzo sub «Occasione» al Piccolo. 4344 M

2 paia vitrages ed una stoires in applicazione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4342 M

14 istrumenti d'ottone, acquistati dalla Boemia tre anni fa, vendonsi in massa. Francesco Decarli, Capodistria, all'osteria S. Marco. 4267 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI due camere, cucina; camera, cucina, pronto, acqua, gas, affittansi. Vicolo Fortunato 15, Gretta. 4175 L

BOTTEGA da barbiere bene avviata vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 4260 N

BOTTEGHINO vendesi causa matrimonio, buona posizione. Rivolgersi Chiozza 12. 8655 N

CAFFE' popolare con latteria, vendesi. Informazioni signor Plesser, via Cavana 6, primo piano. 8300 N

CORONE 5000 a 30.000 disponibili per prime e seconde intavolazioni sopra stabili in città. Hildwein, Donato Bramante 9, dalle 2 alle 3 pom., telefono 1935. 8237 N

CERCO due soci energici, serii, pratici legname, contabilità, capitalisti, per dar maggior sviluppo commercio bene avviato lucroso. Non rispondesi anonimi. Scrivere F. 7282 V. Haasenstein Vogler, Venezia. 63936 N

CORONE 120.000 cercansi per prima intavolazione su casa in città del valore di cor. 196.000. Indirizzo Piccolo. 3840 N

CORONE 300 cercansi verso cambiale tre mesi, lauti interessi. Offerte «Impiegato regio 1896» Piccolo. 8616 N

LATTERIA avviatissima, sicuro guadagno cor. 10 giornaliere, vendesi cor. 800. Petronio, Caffè Goldoni. 8702 N

DENARO ricevono i godenti pensione verso estinzione rateale, oppure pagabile a morte. Impiegati stabili verso ammortizzazione da 60 a 360 mesi. Privati verso garanti od altra sicurezza. In pegno si prendono carte di valore ed oggetti. Si intermedia qualunque operazione riflettente mutui. Primo autorizzato Istituto, via Lavatoio 3. 8582 N

INTAVOLAZIONI dal 4 al 6 per cento, secondo l'ubicazione oppure il rango ipotecario, mutui rateali in corso di costruzione, provvisorie aperture di credito ipotecarie, sovvenzioni su civanzi di rendita d'immobili. Primo autorizzato Istituto, via Lavatoio 3. 8581 N

LATTERIA avviatissima vendesi. Acquedotto 57. 8667 N

LATTERIA-panetteria, con vendita luganighe calde; posizione di sicuro lavoro, piccolo affitto, vendesi causa partenza prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 4289 N

PROVVEDE a mezzo del proprio ingegnere ad assunzioni d'estimi, elaborazioni di progetti e preventivi, e alla compilazione di valutazioni e pareri in materia edile. Primo autorizzato Istituto via Lavatoio 3. 8368 N

PERSONA seria cerca capitalista 30-40.000 cor. per inizio commercio lucrosissimo senza rischio. Offerte sub «C. M.» al Piccolo. 8754 N

PERSONA disponente cor. 2000, troverebbe lucroso collocamento industria speciale per Trieste. Rosa, Caffè Coldoni. 8736 N

QUARANTAMILA corone circa cercansi prontamente verso prima intavolazione. Offerte sub «Mutuo» al Piccolo. 8747 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA in città acquistasi prontamente al 10% lordo prezzo circa c. 90.000 verso saldo prezzo cassa cor. 10.000 oppure casa vecchia per demolire o innalzare. Indirizzo Piccolo. 3841 O

CASETTA centro, vendesi, saldo cor. 18.000, rendono nette 12%. Offerte escluso mediatori «Unico» Piccolo. 8722 O

FONDO bella posizione 100-300 tese acquisterei rateatamente. Offerte «Costruzione» Piccolo. 8758 O

FONDO tese 360 S. Giacomo, tesa cor. 55 vendesi. Indirizzo Piccolo. 4279 O

STABILE splendido città, vendesi prontamente, saldo cor. 16.000, rendono 20% netto. Offerte «Utilone» Piccolo. 8723 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AL Guanto d'oro, Corso 49. Grande assortimento guanti lana. Guanti pelle lunghi al paio cor. 3.80. Guanti pelle tre bottoni cor. 1.80. Guanti pelle da uomo cor. 2.60. 8691 P

BAMBOLE vengono riparate negozio chincaglie, giocattoli via Stadion 13, Cadei. 4147 P

GELONI (buganze) immediato sollievo, guarigione colla Pomata antigelonica russa. Vasetto cor. 1.20. Premiata Farmacia Praxmarer «Ai due Mori», piazza Grande. 8454 P

LATTE dalla valle di Rosental, Carintia, freschissimo, ottima qualità, vendonsi circa 200 litri giornalmente. Offerte «Latte carintiano» Piccolo. 4258 P

MAGLIE marina pura lana, mutande vendonsi soltanto Olmo 17, Zahn 4273 P

PIANINI, pianoforti, prezzi mitissimi, grande assortimento cassa rate, scambio, nolo. Premiato Stabilimento «Germania». 8756 P

TRAFORO: passatempo utile, dilettevole, bellissimo legname lucidato. Via Scorzeria 4. 8391 P

VERIFICA di qualsiasi titolo di lotteria ed abbonamenti al giornale d'estrazioni «Il Mercurio Triestino», via S. Nicolò 12, I. 8517 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

UNICO. Col cuore, col pensiero ardentemente vicino come nei brevi indimenticabili momenti. Delirante di adorazione profonda, tuo, tutto, tutto, tuo. 4354 R

UOMO trentenne, buona posizione, cerca vedova o ragazza scopo matrimonio. Offerte «Alessandro» fermo posta Barriera, verso scontrino. 4257 R

SIGNORINA trentaduenne, di famiglia distintissima, sana e brava donna di casa, contrarrebbe matrimonio con signore, anche vedovo. Offerte «Serietà» posta Stadion verso scontrino. 8661 R

AMOR costante. Quella gentile inviò auguri gentilmente pregata farsi conoscere. Barriera 21 non 19. A. F. 8642 R

APRILE 20. Tralasci una buona volta quell'ignobile e vigliacca Lina d'intromettersi nei fatti altrui e badi bene non abbia a pentirsi di questo suo abietto operato. G. S. 8703 R

R. P. S. ricevuto Vostre gentili, V'auguro anno novello Vi sia apportatore d'ogni gioia e felicità. Carlo. 8631 R

A. d'oro. Giungavi anco una volta dalle profonde, intime latebre dell'animo l'augurio di ogni cosa più bella. Li. 8696 R

FATA gentile. Immensamente felice ti ringrazio, dolce amor mio, per la cartolina, per la letterina tanto cara, tanto affettuosa e dalla quale il tuo soave sembiante mi guarda sorridente. E temi di diventare noiosa? Come sei ingiusta con te stessa, tu tanto buona ed indulgente con tutti! Per sempre tutto tuo Aldo. 8692 R

LA insigne V... A. dell'universo ringrazia la regina V... A. E. O. dell'onore conferitole. 4225 R

SE inserzione del primo diretta me, concambio sinceramente. Ora dirsi dimenticato. E. 8698 R

MATRIMONIO. Giovane impiegato con pensione desidera contrarre conoscenza. Pregasi fotografia sub «G. M.» Ponte I-stria. 4355 R

R. M. Nell'oscurità che mi circonda giungano a Lei i miei fervidi auguri per l'anno novello. R. V. 4293 R

GIOVANNA sono molto in pensiero perchè mancanmi tue notizie, spero stai bene, non vidi ancora arrivo, cosa significa, prego scrivi. 8679 R

MIA adorata; i più graditi furono tuoi, ricambio massima effusione, nulla nuovo, speriamo. Hai notizie amico? infiniti ardentissimi. 8737 R

CHI dimenticato non dimentica... (inserzione 1. gennaio), viene pregato d'inserire le tre prime lettere del nome di quella persona dalla quale si crede dimenticato. 8730 R

CENTO aspetta fino ore 4.45 mi dispiace dal fondo del mio cuore; t'aspetto lunedì ore 10 ant. per salutarti. - Ideale. 8716 R

BRASILE. Pervengati mio domenicale tributo di sconfinata adorazione. Tanti Ercole. 8714 R

LUCI non so nemmeno di ufficio e di nulla. Nuci. 8757 R

CHE io dimentichi Mario? impossibile; egli è il pensiero dominante della mia vita. Maria. 8730 R

CICLAMI. Grazie augurii. Perchè non veniamo finalmente spiegazione orale? - Emm. 8637 R

SIGLINDA. Scorgendo i vostri caratteri, una cara vaga speranza m'invase l'animo, ma leggendovi purtroppo ritornai alla realtà! Ciò non per tanto vive grazie del buon ricordo graditissimo. Siete il mio caro e costante pensiero. Sigmondo. 4292 R

SERIA esperta mediatrice matrimoni cercasi immediatamente. Scrivere «Imene» Posta Barriera. 8624 R

SIGNORA E. B. ringrazia e contraccambia auguri. 8708 R

CHIUNQUE, possedendo anche piccoli mezzi, voglia speculare Borsa Vienna, scriva, firmando, Piccolo «Risorsa». 8741 R

LE marionette oggi reciteranno alle 3, 5.30, 8.15. Domani serata a totale vantaggio dei danneggiati dal terremoto in Italia. 4337 R